



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità



Unione europea
Fondo sociale europeo



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PON "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia"



Ministero del Lavoro e Previdenza sociale
Direzione Generale per le politiche per
l'orientamento e la formazione

Ufficio della comunicazione
Tel. 06 4673.2243-2244

Centro diffusione dati
Tel. 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti:
Servizio
Struttura e dinamica sociale
Via Ravà, 150 - Roma
Linda Laura Sabbadini
Maria Giuseppina Muratore
Tel. 06 4673.4483

La violenza e i maltrattamenti contro le donne dentro e fuori la famiglia

Anno 2006

L'Istat presenta i risultati di una nuova indagine per la prima volta interamente dedicata al fenomeno delle violenze fisiche e sessuali contro le donne (erano state condotte rilevazioni su molestie e violenze sessuali già nel 1997 e poi nel 2002 nell'ambito dell'indagine Multiscopo sulla sicurezza dei cittadini). Il campione comprende **25 mila donne tra i 16 e i 70 anni**, intervistate su tutto il territorio nazionale dal gennaio all'ottobre 2006 con tecnica telefonica.

L'indagine è frutto di una convenzione tra l'Istat – che l'ha condotta – e il Ministero per i Diritti e le Pari Opportunità – che l'ha finanziata con i fondi del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza" e "Azioni di sistema" del Fondo Sociale Europeo.

L'indagine Multiscopo sulla sicurezza delle donne misura tre diversi tipi di violenza contro le donne: fisica, sessuale e psicologica, dentro la famiglia (da partner o ex partner) e fuori dalla famiglia (da sconosciuto, conoscente, amico, collega, amico di famiglia, parente ecc.). La **violenza fisica** è graduata dalle forme più lievi a quelle più gravi: la minaccia di essere colpita fisicamente, l'essere spinta, afferrata o stratonata, l'essere colpita con un oggetto, schiaffeggiata, presa a calci, a pugni o a morsi, il tentativo di strangolamento, di soffocamento, ustione e la minaccia con armi. Per **violenza sessuale** vengono considerate le situazioni in cui la donna è costretta a fare o a subire contro la propria volontà atti sessuali di diverso tipo: stupro, tentato stupro, molestia fisica sessuale, rapporti sessuali con terzi, rapporti sessuali non desiderati subiti per paura delle conseguenze, attività sessuali degradanti e umilianti. Non vengono rilevate le molestie verbali, il pedinamento, gli atti di esibizionismo e le telefonate oscene. Le forme di **violenza psicologica** rilevano le denigrazioni, il controllo dei comportamenti, le strategie di isolamento, le intimidazioni, le forti limitazioni economiche subite da parte del partner.

Sul web Istat, all'indirizzo <http://www.istat.it/giustizia/sicurezza/>, sono disponibili le note inerenti la metodologia di indagine, la strategia di campionamento e il livello di precisione delle stime.

PRINCIPALI RISULTATI

Sono stimate in **6 milioni 743 mila** le donne da 16 a 70 anni vittime di violenza fisica o sessuale **nel corso della vita** (il 31,9% della classe di età considerata). 5 milioni di donne hanno subito violenze sessuali (23,7%), 3 milioni 961 mila violenze fisiche (18,8%). Circa 1 milione di donne ha subito stupri o tentati stupri (4,8%). Il 14,3% delle donne con un rapporto di coppia attuale o precedente ha subito almeno una violenza fisica o sessuale dal partner, se si considerano solo le donne con un ex partner la percentuale arriva al 17,3%. Il 24,7% delle donne ha subito violenze da un altro uomo. Mentre la violenza fisica è più di frequente opera dei partner (12% contro 9,8%), l'inverso accade per la violenza sessuale (6,1% contro 20,4%) soprattutto per il peso delle molestie sessuali. La differenza, infatti, è quasi nulla per gli stupri e i tentati stupri.

Negli ultimi 12 mesi il numero delle donne vittime di violenza ammonta a **1 milione e 150 mila** (5,4%). Sono le giovani dai 16 ai 24 anni (16,3%) e dai 25 ai 24 anni (7,9%) a presentare i tassi più alti. Il 3,5% delle donne ha subito violenza sessuale, il 2,7% fisica. Lo 0,3%, pari a 74 mila donne, ha subito stupri o tentati stupri. La violenza domestica ha colpito il 2,4% delle donne, quella al di fuori delle mura domestiche il 3,4%.

Nella quasi totalità dei casi le violenze non sono denunciate. Il sommerso è elevatissimo e raggiunge circa il 96% delle violenze da un non partner e il 93% di quelle da partner. Anche nel caso degli stupri la quasi totalità non è denunciata (91,6%). È consistente la quota di donne che non parla con nessuno delle violenze subite (33,9% per quelle subite dal partner e 24% per quelle da non partner).

Le donne subiscono più forme di violenza. Un terzo delle vittime subisce atti di violenza sia fisica che sessuale. La maggioranza delle vittime ha subito più episodi di violenza. La violenza ripetuta avviene più frequentemente da parte del partner che dal non partner (67,1% contro 52,9%). Tra tutte le violenze fisiche rilevate, è più frequente l'essere spinta, strattonata, afferrata, l'aver avuto storto un braccio o i capelli tirati (56,7%), l'essere minacciata di essere colpita (52,0%), schiaffeggiata, presa a calci, pugni o morsi (36,1%). Segue l'uso o la minaccia di usare pistola o coltelli (8,1%) o il tentativo di strangolamento o soffocamento e ustione (5,3%). Tra tutte le forme di violenze sessuali, le più diffuse sono le molestie fisiche, ovvero l'essere stata toccata sessualmente contro la propria volontà (79,5%), l'aver avuto rapporti sessuali non desiderati vissuti come violenza (19,0%), il tentato stupro (14,0%), lo stupro (9,6%) e i rapporti sessuali degradanti ed umilianti (6,1%).

I partner responsabili della maggioranza degli stupri. Il 21% delle vittime ha subito la violenza sia in famiglia che fuori, il 22,6% solo dal partner, il 56,4% solo da altri uomini non partner. I partner sono responsabili della quota più elevata di tutte le forme di violenza fisica rilevate. I partner sono responsabili in misura maggiore anche di alcuni tipi di violenza sessuale come lo stupro nonché i rapporti sessuali non desiderati, ma subiti per paura delle conseguenze. Il 69,7% degli stupri, infatti, è opera di partner, il 17,4% di un conoscente. Solo il 6,2% è stato opera di estranei. Il rischio di subire uno stupro piuttosto che un tentativo di stupro è tanto più elevato quanto più è stretta la relazione tra autore e vittima. Gli sconosciuti commettono soprattutto molestie fisiche sessuali, seguiti da conoscenti, colleghi ed amici. Gli sconosciuti commettono stupri solo nello 0,9% dei casi e tentati stupri nel 3,6% contro, rispettivamente l'11,4% e il 9,1% dei partner.

Sono più colpite da violenza domestica le donne il cui partner è violento anche all'esterno della famiglia. Hanno tassi più alti di violenza le donne che hanno un partner attuale violento fisicamente (35,6% contro 6,5%) o verbalmente (25,7% contro 5,3%) al di fuori della famiglia; che ha atteggiamenti di svalutazione della propria compagna o di non sua considerazione nel quotidiano (il tasso di violenza è del 35,9% contro il 5,7%); che beve al punto di ubriacarsi (18,7% contro il 6,4%) e in particolare che si ubriaca tutti i giorni o quasi (38,6%) e una o più volte a settimana (38,3%); che aveva un padre che picchiava la propria madre (30% contro 6%) o che a sua volta è stato maltrattato dai genitori. La quota di violenti con la propria partner è pari al 30% fra coloro che hanno assistito a violenze nella propria famiglia di origine, al 34,8% fra coloro che l'hanno subita dal padre, al 42,4% tra chi l'ha subita dalla madre e al 6% tra coloro che non hanno subito o assistito a violenze nella famiglia d'origine.

Le violenze domestiche sono in maggioranza gravi. Il 34,5% delle donne ha dichiarato che la violenza subita è stata molto grave e il 29,7% abbastanza grave. Il 21,3% delle donne ha avuto la sensazione che la sua vita fosse in pericolo in occasione della violenza subita. Ma solo il 18,2% delle donne considera la violenza subita in famiglia un reato, per il 44% è stato qualcosa di sbagliato e per il 36% solo qualcosa che è accaduto. Anche nel caso di stupro o tentato stupro, solo il 26,5% delle donne lo ha considerato un reato. Il 27,2% delle donne ha subito ferite a seguito della violenza. Ferite, che nel 24,1% dei casi sono state gravi al punto da richiedere il ricorso a cure mediche. Le donne che hanno subito più violenze dai partner, in quasi la metà dei casi hanno sofferto, a seguito dei fatti subiti, di perdita di fiducia e autostima, di sensazione di impotenza (44,5%), disturbi del sonno (41,0%), ansia (36,9%), depressione (35,1%), difficoltà di concentrazione (23,7%), dolori ricorrenti in

diverse parti (18,5%), difficoltà a gestire i figli (14,2%), idee di suicidio e autolesionismo (12,1%). La violenza dal non partner è percepita come meno grave di quella da partner.

2 milioni 77 mila donne hanno subito comportamenti persecutori (stalking), che le hanno particolarmente spaventate, dai partner al momento della separazione o dopo che si erano lasciate, il 18,8% del totale. Tra le donne che hanno subito stalking, in particolare il 68,5% dei partner ha cercato insistentemente di parlare con la donna contro la sua volontà, il 61,8% ha chiesto ripetutamente appuntamenti per incontrarla, il 57% l'ha aspettata fuori casa o a scuola o al lavoro, il 55,4% le ha inviato messaggi, telefonate, e-mail, lettere o regali indesiderati, il 40,8% l'ha seguita o spiata e l'11% ha adottato altre strategie. Quasi il 50% delle donne vittime di violenza fisica o sessuale da un partner precedente ha subito anche lo stalking, 937 mila donne. 1 milione 139 mila donne hanno subito, invece, solo lo stalking, ma non violenze fisiche o sessuali.

7 milioni 134 mila donne hanno subito o subiscono violenza psicologica¹: le forme più diffuse sono l'isolamento o il tentativo di isolamento (46,7%), il controllo (40,7%), la violenza economica (30,7%) e la svalorizzazione (23,8%), seguono le intimidazioni nel 7,8% dei casi.

Il 43,2% delle donne ha subito violenza psicologica dal partner attuale. Di queste, 3 milioni 477 mila l'hanno subita sempre o spesso (il 21,1%). 6 milioni 92 mila donne hanno subito solo violenza psicologica dal partner attuale (il 36,9% delle donne che attualmente vivono in coppia). 1 milione 42 mila donne hanno subito oltre alla violenza psicologica, anche violenza fisica o sessuale, il 90,5% delle vittime di violenza fisica o sessuale

1 milione 400 mila donne hanno subito violenza sessuale prima dei 16 anni, il 6,6% delle donne tra i 16 e i 70 anni. Gli autori delle violenze sono vari e in maggioranza conosciuti. Solo nel 24,8% la violenza è stata ad opera di uno sconosciuto. Un quarto delle donne ha segnalato un conoscente (24,7%), un altro quarto un parente (23,8%), il 9,7% un amico di famiglia, il 5,3% un amico della donna. Tra i parenti gli autori più frequenti sono stati gli zii. Il silenzio è stato la risposta maggioritaria. Il 53% delle donne ha dichiarato di non aver parlato con nessuno dell'accaduto.

674 mila donne hanno subito violenze ripetute da partner e avevano figli al momento della violenza. Il 61,4% ha dichiarato che i figli hanno assistito ad uno o più episodi di violenza. Nel 19,7% dei casi i figli vi hanno assistito raramente, nel 20,1% a volte, nel 21,6% spesso.

1. LA VIOLENZA DENTRO E FUORI LA FAMIGLIA

Sono **6 milioni 743 mila** le donne tra i 16 e i 70 anni che hanno subito almeno una violenza fisica o sessuale nel corso della vita, il 31,9% della classe di età considerata (Tavola 1). 5 milioni di donne hanno subito violenze sessuali (23,7%), 3 milioni 961 mila violenze fisiche (18,8%).

Circa 1 milione di donne ha subito stupri o tentati stupri (4,8%), di queste in particolare 482 mila sono state vittime di stupro e 703 mila di tentato stupro².

Il 14,3% delle donne ha subito almeno una violenza fisica o sessuale all'interno della relazione di coppia (da un partner o da un ex partner), il 24,7% da un altro uomo.

¹La violenza psicologica viene rilevata attraverso una batteria di 20 domande raggruppabili sinteticamente secondo cinque forme prevalenti: l'isolamento, il controllo, la violenza economica, la svalorizzazione e le intimidazioni.

Sono forme di isolamento le limitazioni nel rapporto con la famiglia di origine o gli amici, l'impedimento o il tentativo di impedimento di lavorare e studiare. Il controllo è quel comportamento del partner che tende a imporre alla donna come vestirsi o pettinarsi, che la segue, la spia o si arrabbia se parla con un altro uomo. Per violenza economica si intende l'impedimento di conoscere il reddito familiare o di usare il proprio denaro. La svalorizzazione comprende le umiliazioni, offese e denigrazioni anche in pubblico, le critiche per l'aspetto esteriore e per come la donna si occupa di casa e figli. Le intimidazioni sono veri e propri ricatti, minacce di distruggere oggetti della donna, di fare del male ai figli, alle persone care o agli animali, nonché la minaccia di suicidio.

² Come evidenziato nella letteratura internazionale, la rilevazione delle violenze nelle indagini specificamente dedicate a questo tema permette di meglio definire il fenomeno e quindi di ottenere dati più precisi, generalmente superiori a quelli prodotti da indagini non dedicate. Conseguentemente la stima degli stupri e tentati stupri non è confrontabile con quella desunta dall'Indagine della sicurezza dei cittadini del 1997 e del 2002.

Negli ultimi 12 mesi il numero delle donne vittime di violenza ammonta a 1 milione e 150 mila (5,4%), il 3,5% ha subito violenza sessuale e il 2,7% fisica. Lo 0,3% ha subito stupri o tentati stupri pari a 74 mila donne. La violenza domestica ha colpito il 2,4% delle donne, quella al di fuori delle mura domestiche il 3,4%.

Mentre la violenza fisica è più di frequente opera dei partner (12% contro 9,8%), l'inverso accade per la violenza sessuale più alta da parte dei non partner (6,1% contro 20,4%) soprattutto per il peso delle molestie sessuali. La differenza, infatti, è quasi nulla per gli stupri e i tentati stupri.

Tavola 1 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale per periodo in cui si è verificata, tipo di autore e tipo di violenza subita - Anno 2006 (per 100 donne con le stesse caratteristiche)

	Nel corso della vita*			Negli ultimi 12 mesi		
	Un autore qualsiasi	Partner o ex partner	Un uomo non partner	Un autore qualsiasi	Partner o ex partner	Un uomo non partner
Violenza fisica o sessuale	31,9	14,3	24,7	5,4	2,4	3,4
Violenza fisica	18,8	12,0	9,8	2,7	1,7	1,1
Violenza sessuale	23,7	6,1	20,4	3,5	1,0	2,6
Stupro o tentato stupro	4,8	2,4	2,9	0,3	0,2	0,2
Stupro	2,3	1,6	0,8	0,2	0,1	0,0
Tentato stupro	3,3	1,3	2,3	0,2	0,1	0,2

* Per le violenze da non partner si considerano le violenze a partire dai 16 anni

Nella quasi totalità dei casi le violenze non sono denunciate; il sommerso è elevatissimo e raggiunge circa il 96% delle violenze da un non partner e il 93% di quelle da partner. **Per gli stupri si arriva al 91,6% e per i tentati stupri al 94,2%.** Anche considerando il dato degli ultimi 12 mesi, il numero oscuro è alto (96,3% di quelle da partner e il 96,7% di quelle da non partner) (Tavola 2). Inoltre, è consistente anche la quota di donne che non parla con nessuno delle violenze subite (33,9% per quelle subite dal partner e 24% per quelle da non partner).

Tavola 2 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale e non l'hanno denunciata per periodo in cui si è verificata, tipo di autore e tipo di violenza subita - Anno 2006 (per 100 vittime con le stesse caratteristiche)

	Nel corso della vita*			Negli ultimi 12 mesi		
	Un autore qualsiasi	Partner o ex partner	Un uomo non partner	Un autore qualsiasi	Partner o ex partner	Un uomo non partner
Violenza fisica o sessuale	93,8	92,5	95,6	96,4	96,3	96,7
Violenza fisica	90,1	92,3	88,1	93,8	96,3	90,2
Violenza sessuale	97,8	94,9	98,0	98,8	97,2	98,9
Stupro o tentato stupro	93,3	94,3	92,9	94,1	96,8	92,0
Stupro	91,6	94,8	87,4	85,7	95,1	66,4
Tentato stupro	94,2	95,0	94,1	97,1	100,0	95,6

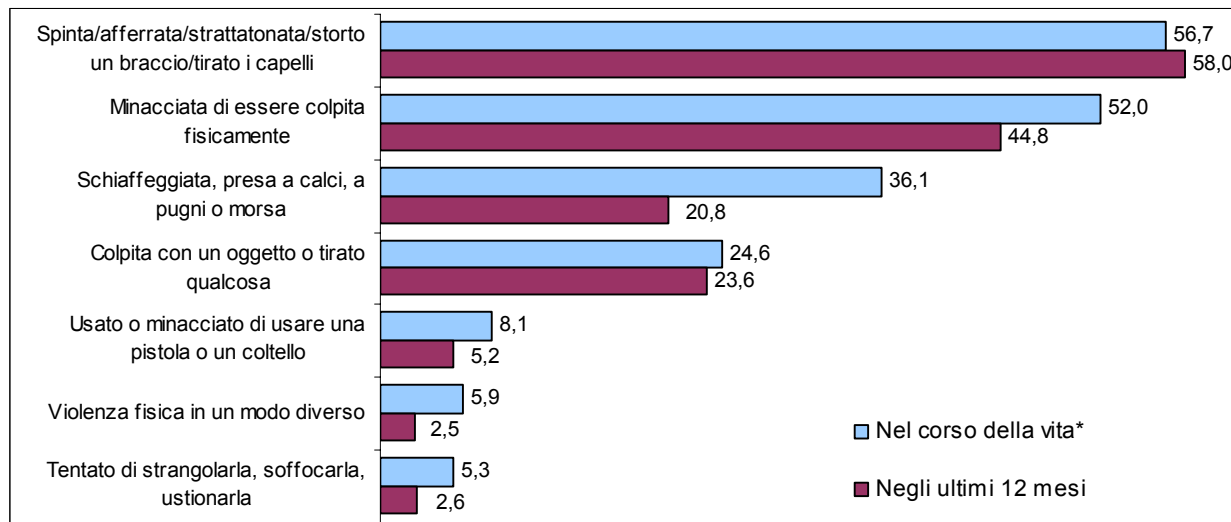
* Per le violenze da non partner si considerano le violenze a partire dai 16 anni

Le donne subiscono più forme di violenze e da diversi autori

Le donne subiscono violenze sia dai partner che da altri uomini: amici, parenti, datori e colleghi di lavoro, conoscenti e sconosciuti. Il 21% delle vittime ha subito la violenza sia in famiglia che fuori, il 22,6% solo dal partner, il 56,4% solo da altri uomini non partner. Un terzo delle vittime subisce atti di violenza sia fisica che sessuale. Inoltre, le vittime hanno subito, nella maggioranza dei casi, più episodi di violenza. La violenza ripetuta avviene più frequentemente da parte del partner (67,1% contro 52,9%) anche negli ultimi 12 mesi (54,0% contro 38,2%). Il picco è raggiunto nel caso della violenza sessuale da partner attuale (91,1% di violenza ripetuta).

Tra tutte le violenze fisiche rilevate, le modalità violente più diffuse sono: l'essere spinta, strattata, afferrata, l'aver avuto storto un braccio o i capelli tirati (56,7%) (Figura 1), l'essere minacciata di essere colpita (52,0%), schiaffeggiata, presa a calci, pugni o morsi (36,1%), colpita con oggetti (24,6%). Alcune forme gravi di violenza fisica sono meno diffuse, ma comunque presenti, come l'uso o la minaccia di usare pistola o coltelli (8,1%) o il tentativo di strangolamento o soffocamento e ustione (5,3%).

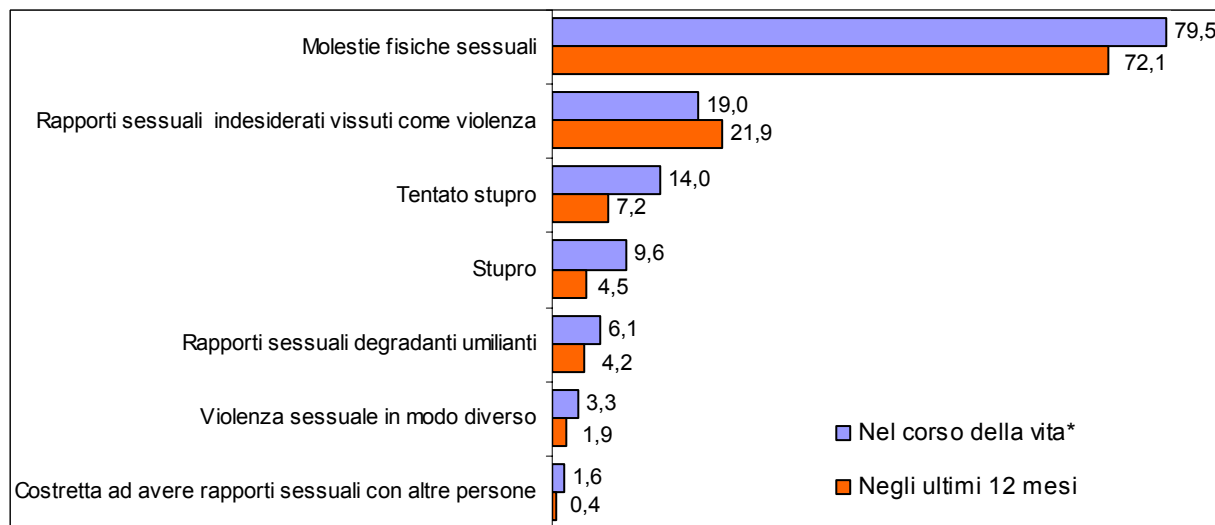
Figura 1 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica da un qualsiasi uomo per periodo di accadimento e forme di violenza subita - Anno 2006 (per 100 donne vittime di violenza fisica)



* Per le violenze da non partner si considerano le violenze a partire dai 16 anni

Tra le diverse forme di violenza sessuale, le più diffuse sono le molestie fisiche (79,5%), seguite dai rapporti sessuali non desiderati (19,0%), dal tentato stupro (14,0%), dallo stupro (9,6%) e dai rapporti sessuali degradanti ed umilianti (6,1%). In misura più ridotta le donne sono state costrette o si è tentato di costringerle ad avere attività sessuali con altre persone (1,6%), anche in cambio di denaro, beni o favori. Un residuale 3,3% delle vittime ha subito violenza sessuale in altri modi. Non emergono particolari differenze considerando i 12 mesi precedenti l'intervista, tranne un minore peso di stupri, tentati stupri e molestie sessuali (Figura 2).

Figura 2 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza sessuale da un qualsiasi uomo per periodo di accadimento e forme di violenza subita - Anno 2006 (per 100 donne vittime di violenza sessuale)



* Per le violenze da non partner si considerano le violenze a partire dai 16 anni

Chi sono le vittime delle violenze

Sono le donne separate e divorziate a subire più violenze nel corso della vita: il 63,9%, il doppio del dato medio (Tavola 3). Valori superiori alla media emergono anche per le nubili, le laureate e le diplomate, le dirigenti, libere professioniste e imprenditrici, le direttive, quadro ed impiegate, le donne in cerca di occupazione, le studentesse, le donne con età compresa tra 25 e 44 anni.

Tavola 3 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un qualsiasi uomo per tipo di violenza subita, periodo in cui si è verificata, stato civile, classe di età, titolo di studio, condizione professionale e ripartizione geografica - Anno 2006 (per 100 donne con le stesse caratteristiche)

	VIOLENZA FISICA O SESSUALE		VIOLENZA FISICA		VIOLENZA SESSUALE		STUPRO O TENTATO STUPRO
	Nel corso della vita*	Ultimi 12 mesi	Nel corso della vita*	Ultimi 12 mesi	Nel corso della vita*	Ultimi 12 mesi	Nel corso della vita*
STATO CIVILE							
Nubile	38,5	11,6	23,1	5,2	29,1	8,3	5,3
Coniugata	26,8	3,0	14,5	1,6	19,8	1,6	3,7
Separata/divorziata	63,9	6,5	51,0	4,4	45,0	2,9	14,5
Vedova	24,5	0,8	12,3	0,2	18,8	0,5	3,8
CLASSI DI ETÀ							
16-24	33,2	16,3	19,0	7,0	25,4	12,0	4,5
25-34	37,9	7,9	23,9	4,0	27,4	4,9	5,0
35-44	35,3	4,2	21,4	2,5	26,3	2,2	5,8
45-54	32,3	2,8	19,1	1,3	23,3	1,6	4,8
55-64	26,1	1,8	14,0	1,1	20,3	0,9	4,4
65-70	20,0	0,8	9,6	0,3	15,1	0,5	2,7
TITOLO DI STUDIO							
Laurea	46,2	7,1	25,9	3,1	36,2	4,8	5,9
Diploma superiore	38,6	6,6	23,0	3,2	29,2	4,2	5,9
Licenza media	28,9	6,5	17,4	3,5	20,8	4,0	4,5
Licenza elementare/nessun titolo	17,6	1,1	9,8	0,5	12,3	0,7	2,5
CONDIZIONE PROFESSIONALE							
Dirigenti/imprenditrici/libere professioniste	50,5	7,9	32,6	5,0	35,1	3,3	5,4
Direttivi/quadri/impiegate	40,6	5,6	23,6	2,8	31,2	3,4	6,0
Operaie	30,9	4,9	19,9	2,4	21,1	3,2	5,6
Lavoratrici in proprio/coadiuvanti	32,2	4,1	18,9	1,6	24,2	2,6	5,8
In cerca di occupazione	39,2	15,8	25,5	10,4	27,6	7,2	5,3
Casalinghe	22,4	2,1	12,9	1,3	16,2	1,1	3,2
Studentesse	36,4	17,4	21,0	7,1	28,7	13,2	4,8
Ritirate dal lavoro	27,1	1,0	13,7	0,5	20,6	0,5	4,3
In altra condizione	33,6	2,6	22,9	1,5	22,4	1,2	6,8
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA							
Nord Ovest	34,5	5,2	19,7	2,5	25,9	3,1	5,0
Nord Est	35,5	6,1	20,9	2,2	27,1	4,5	6,0
Centro	35,9	6,0	20,7	3,4	27,5	3,6	5,1
Sud	26,8	5,2	16,6	3,0	18,6	3,1	3,7
Isole	24,3	4,7	14,5	2,0	17,5	3,3	3,6
Totale	31,9	5,4	18,8	2,7	23,7	3,5	4,8

* Per le violenze da non partner si considerano le violenze a partire dai 16 anni

Considerando anche la distribuzione territoriale, valori più elevati si evidenziano per le residenti nel Nord-est, nel Nord-ovest e nel Centro e per quelle dei centri metropolitani (42,0%), tassi più bassi per le donne con età compresa tra 55 e 70 anni, con licenza elementare o media, le casalinghe, le ritirate dal lavoro e le residenti nel Sud e nelle Isole.

I quozienti sui 12 mesi sono, al contrario, più alti per le giovani e le studentesse (più esposte al rischio di violenza sessuale che fisica), le nubili, le donne in cerca di occupazione e per le donne dei centri metropolitani. Quozienti bassi si evidenziano per le donne coniugate, per le vedove e le donne con età compresa nella fascia 45-70 anni.

Le differenze nel rischio vanno prese con cautela perché possono nascondere diversità nella disponibilità a parlare del tema, nella consapevolezza nell'identificare gli episodi di violenza, nella maggiore capacità di rivellarli.

Il quadro della violenza in sintesi: quali autori per quali forme di violenze

Analizzando i diversi autori della violenza emerge che il rischio di subire uno stupro piuttosto che un tentativo di stupro è tanto più elevato quanto più è stretta la relazione tra autore e vittima.

Tavola 4 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale nel corso della vita per tipo di autore e forme di violenza subita - Anno 2006 (composizione percentuale)**

TIPO DI VIOLENZA	PARTNER			UOMO NON PARTNER							Totale*
	Partner attuale o ex partner	Partner attuale	Ex partner	Sconosciuto	Conoscente	Collega	Amico	Parente	Amico di famiglia	Non specifica l'autore	
PER 100 VIOLENZE DELLO STESSO TIPO											
Spinta, afferrata, stratonata, storto un braccio, tirato i capelli	69,9	25,3	47,2	13,8	8,3	2,5	6,8	6,3	0,4	0,9	100,0
Minacciata di essere colpita fisicamente	58,4	17,7	42,0	18,5	14,7	3,9	4,7	7,1	0,9	1,8	100,0
Schiaffeggiata, presa a calci, a pugni o morsa	82,5	27,1	57,0	4,5	4,4	0,7	3,5	8,5	0,2	0,7	100,0
Colpita con un oggetto o tirato qualcosa	64,1	24,3	40,4	8,0	9,6	3,5	7,1	9,9	0,1	2,0	100,0
Usato o minacciato di usare una pistola o un coltello	52,5	8,4	44,6	24,3	11,6	4,5	2,2	7,0	.	0,7	100,0
Tentato di strangolarla, soffocarla, ustionarla	78,0	16,5	61,4	6,5	5,0	0,3	2,7	8,8	.	1,9	100,0
Violenza fisica in un modo diverso	41,4	7,2	34,2	21,1	15,7	6,3	5,7	6,5	1,4	4,1	100,0
Rapporti sessuali indesiderati vissuti come violenza	93,6	44,5	71,6	0,5	2,0	0,2	3,9	1,5	0,0	0,5	100,0
Stupro	69,7	14,3	55,5	6,2	17,4	1,5	7,2	1,5	0,8	1,2	100,0
Forzata ad un'attività sessuale considerata umiliante	100,0	24,1	76,5	-	-	-	-	-	-	-	100,0
Tentato stupro	37,9	6,0	32,0	16,4	27,4	7,9	9,5	5,0	1,2	1,3	100,0
Violenza sessuale in un modo diverso	40,1	3,4	36,9	33,1	12,4	4,4	7,6	3,8	1,5	0,2	100,0
Forzata ad una attività sessuale con altre persone	49,8	3,9	45,9	3,0	34,8	13,8	3,7	4,1	2,7	.	100,0
Molestia fisica sessuale	-	-	-	68,3	17,3	9,7	6,0	1,6	1,2	0,5	100,0
PER 100 VIOLENZE DALLO STESSO AUTORE											
Spinta, afferrata, stratonata, storto un braccio, tirato i capelli	53,4	47,8	55,2	9,6	14,1	10,1	23,9	32,2	9,3	20,2	
Minacciata di essere colpita fisicamente	41,0	30,7	45,1	11,8	22,8	14,4	15,0	32,9	21,8	35,7	
Schiaffeggiata, presa a calci, a pugni o morsa	40,2	32,7	42,4	2,0	4,7	1,7	7,8	27,5	2,5	9,5	
Colpita con un oggetto o tirato qualcosa	21,2	19,9	20,5	2,4	7,0	6,1	10,9	21,8	1,0	19,1	
Usato o minacciato di usare una pistola o un coltello	5,7	2,3	7,4	2,4	2,8	2,6	1,1	5,1	.	2,1	
Tentato di strangolarla, soffocarla, ustionarla	5,6	2,9	6,7	0,4	0,8	0,1	0,9	4,2	.	3,9	
Violenza fisica in un modo diverso	3,3	1,4	4,1	1,5	2,8	2,7	2,1	3,4	3,9	9,2	
Rapporti sessuali indesiderati vissuti come violenza	30,3	27,6	30,6	0,2	1,5	1,1	5,9	3,1	0,2	4,9	
Stupro	11,4	5,8	13,9	0,9	6,3	1,3	5,4	1,7	4,3	9,1	
Forzata ad un'attività sessuale considerata umiliante	10,3	6,2	12,1	-	-	-	-	-	-	-	
Tentato stupro	9,1	3,6	11,8	3,6	14,3	10,1	10,5	8,0	9,8	8,8	
Violenza sessuale in un modo diverso	2,3	0,5	3,2	1,7	1,5	1,3	1,2	1,4	2,9	0,3	
Forzata ad una attività sessuale con altre persone	1,3	0,3	1,9	0,1	2,1	2,0	0,5	0,7	2,6	.	
Molestia fisica sessuale	-	-	-	84,0	51,9	69,6	37,6	14,3	56,5	20,5	
Totale*	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

* La somma può essere superiore a 100 perché la donna può aver subito più forme di violenza

** Per le violenze da non partner si considerano le violenze a partire dai 16 anni

I partner, attuali ed ex, sono responsabili della quota più elevata di tutte le forme di violenza fisica rilevate e di alcuni tipi di violenza sessuale come lo stupro nonché i rapporti sessuali non desiderati, ma subiti per paura delle conseguenze. Il 69,7% degli stupri, infatti, è opera di partner, il 55,5% degli

ex partner³, il 14,3% del partner attuale, il 17,4% di un conoscente. Solo il 6,2% è stato opera di estranei (Tavola 4).

Gli sconosciuti commettono soprattutto molestie fisiche sessuali, seguiti da conoscenti colleghi ed amici. Inoltre, gli sconosciuti commettono stupri nello 0,9% dei casi e tentati stupri nel 3,6% contro, rispettivamente il 13,9% e l'11,8% degli ex partner.

2. LA VIOLENZA DOMESTICA

2 milioni 938 mila donne hanno subito violenza fisica o sessuale dal partner attuale o dall'ex partner (Tavola 5), il 14,3% delle donne che hanno o hanno avuto un partner nel corso della vita. Di queste, il 5,8% ha subito la violenza sia dal partner attuale sia da un partner con cui stava in precedenza.

La violenza è in primo luogo fisica (12%) ma anche quella sessuale raggiunge livelli non indifferenti con il 6,1%; stupri (336 mila casi) e tentati stupri (267 mila) da parte del partner hanno colpito il 2,4% delle donne.

Analizzando distintamente partner ed ex partner emerge che la violenza fisica o sessuale è esercitata nel 7,2% da partner attuale e nel 17,4% da ex partner. I quozienti degli ex partner, nel corso della vita, sono sistematicamente più elevati di quelli del partner attuale sia per la violenza fisica (5,9% contro il 14,6%) che per quella sessuale (2,5% contro l'8,1%) anche per gli stupri e i tentati stupri (0,5% contro 3,7%). Il dato degli stupri o tentati stupri (2,4%) sale al 3,7% per gli ex partner e al 5,2% per gli ex mariti. Va comunque ricordato che la maggior parte degli ex partner erano comunque partner al momento della violenza.

Tra gli autori della violenza al primo posto si collocano gli ex mariti/ex conviventi (22,4%), seguiti dagli ex fidanzati (13,7%), dai mariti o conviventi attuali (7,5%) e infine dai fidanzati attuali (5,9%).

Se si considerano gli ultimi 12 mesi il 2,4% delle donne ha subito violenza in famiglia, l'1,7% violenza fisica, l'1% violenza sessuale.

Tavola 5 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un partner per tipo di autore, periodo in cui si è verificata e tipo di violenza subita - Anno 2006 (per 100 donne con le stesse caratteristiche)

	Partner attuale o ex partner	Partner attuale	Un ex partner	Marito/convivente	Fidanzato	Ex marito/ ex convivente	Ex fidanzato
NEL CORSO DELLA VITA							
Violenza fisica o sessuale	14,3	7,2	17,4	7,5	5,9	22,4	13,7
Violenza fisica	12,0	5,9	14,6	6,2	4,5	20,5	10,8
Violenza sessuale	6,1	2,5	8,1	2,6	2,0	10,7	6,1
Stupro o tentato stupro	2,4	0,5	3,7	0,6	0,1	5,2	2,6
Stupro	1,6	0,4	2,4	0,5	0,0	4,2	1,5
Tentato stupro	1,3	0,3	2,0	0,3	0,1	2,5	1,6
Totale donne vittime di violenza (v.a. in migliaia)	2.938	1.187	1.921	1.000	187	723	1.250
NEGLI ULTIMI 12 MESI							
Violenza fisica o sessuale	2,4	2,3	1,1	1,9	3,8	0,9	1,1
Violenza fisica	1,7	1,5	0,9	1,3	2,6	0,8	0,9
Violenza sessuale	1,0	1,0	0,4	0,9	1,3	0,4	0,4
Totale donne vittime di violenza (v.a. in migliaia)	499	373	127	254	119	30	100

³ Per violenza da un ex partner si considera sia quella effettuata da questi durante la relazione di coppia (quando quindi l'ex partner era un partner attuale), sia quella effettuata fuori dalla relazione di coppia (ovvero quando il partner era già un ex partner). Tuttavia, solo una parte limitata delle violenze commesse da un ex partner si sono verificate dopo che la relazione di coppia si era già interrotta. Nella maggior parte dei casi, quindi, l'ex partner era un partner al momento della violenza. Solo una parte limitata di queste si è protratta dopo la separazione.

Si combinano diverse forme di violenze

Nella maggior parte dei casi la violenza subita nel corso della vita è stata solo fisica (57,0%), nel 15,8% solo sessuale, nel 27,2% fisica e sessuale. Se si considerano gli ultimi 12 mesi, è maggiore il peso della violenza solo sessuale (29,3%) e minore quello delle violenze sia fisica che sessuale (11,4%).

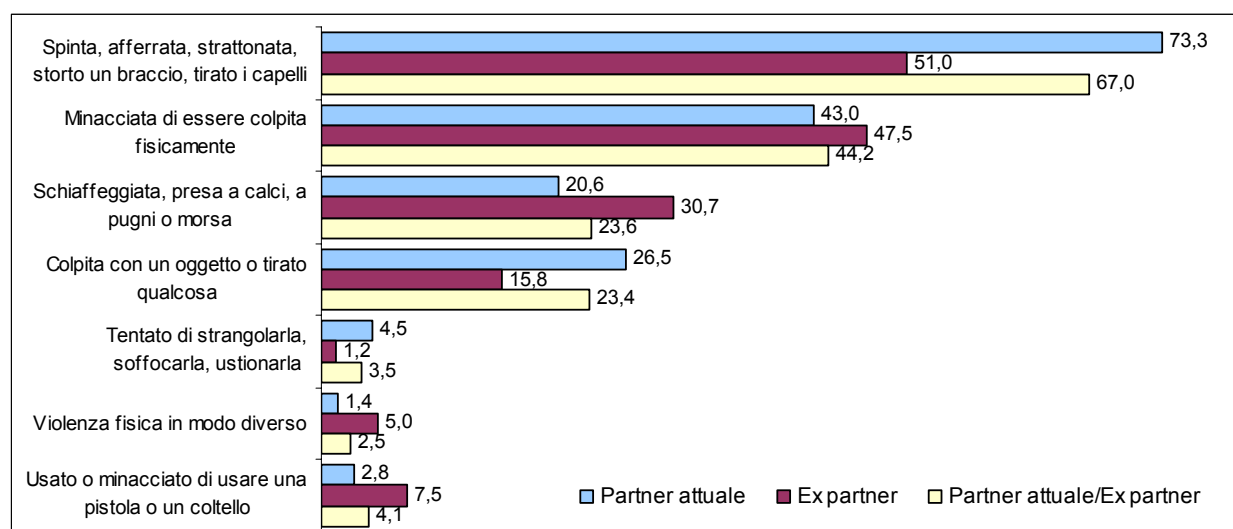
Le più comuni forme di violenza fisica sperimentate dalle donne con partner sono l'essere stata spinta, stratonata, afferrata per i capelli o storcendo un braccio (63,4%) (Tavola 6); seguono le minacce di violenza fisica (48,6%), l'essere stata presa a schiaffi, pugni, calci, morsi (47,8%), l'essere stata colpita con oggetti (25,2%). Meno donne hanno subito la minaccia o l'uso di coltello o pistola (6,8%) o un tentativo di strangolamento o soffocamento (6,6%). Il 3,9% ha subito violenza in modo diverso.

Tavola 6 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un partner nel corso della vita, per tipo di autore e forme di violenza subita - Anno 2006 (per 100 vittime di violenza fisica o di violenza sessuale con le stesse caratteristiche)

	Partner attuale o ex partner	Partner attuale	Ex partner	Marito/convivente	Fidanzato	Ex marito/ex convivente	Ex fidanzato
TIPO DI VIOLENZA FISICA							
Spinta, afferrata, stratonata, storto un braccio, tirato i capelli	63,4	58,6	65,5	56,4	71,2	66,4	63,3
Minacciata di essere colpita fisicamente	48,6	37,6	53,5	40,0	24,0	60,5	47,5
Schiaffeggiata, presa a calci, a pugni o morsa	47,8	40,1	50,4	43,8	19,1	56,3	45,5
Colpita con un oggetto o tirato qualcosa	25,2	24,4	24,3	23,4	30,1	33,1	17,9
Usato o minacciato di usare una pistola o un coltello	6,8	2,8	8,8	3,3	.	14,6	4,6
Tentato di strangolarla, soffocarla, ustionarla	6,6	3,6	8,0	4,2	.	12,9	4,4
Violenza fisica in un modo diverso	3,9	1,7	4,9	1,7	2,3	7,6	3,0
Totale *	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TIPO DI VIOLENZA SESSUALE							
Rapporti sessuali indesiderati subiti per paura delle conseguenze	70,5	80,4	65,9	80,1	81,7	78,2	58,1
Stupro	26,6	16,9	30,0	19,9	0,1	39,6	23,9
Forzata ad un'attività sessuale considerata umiliante	24,0	17,9	26,0	18,1	16,5	27,6	25,0
Tentato stupro	21,1	10,3	25,3	11,7	2,8	22,8	26,7
Violenza sessuale in un modo diverso	5,2	1,4	6,8	1,5	0,5	5,2	7,8
Forzata ad un'attività sessuale con altre persone	3,1	0,8	4,1	0,9	.	3,9	4,2
Totale *	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

* La somma può essere superiore a 100 perché la donna può aver subito più forme di violenza

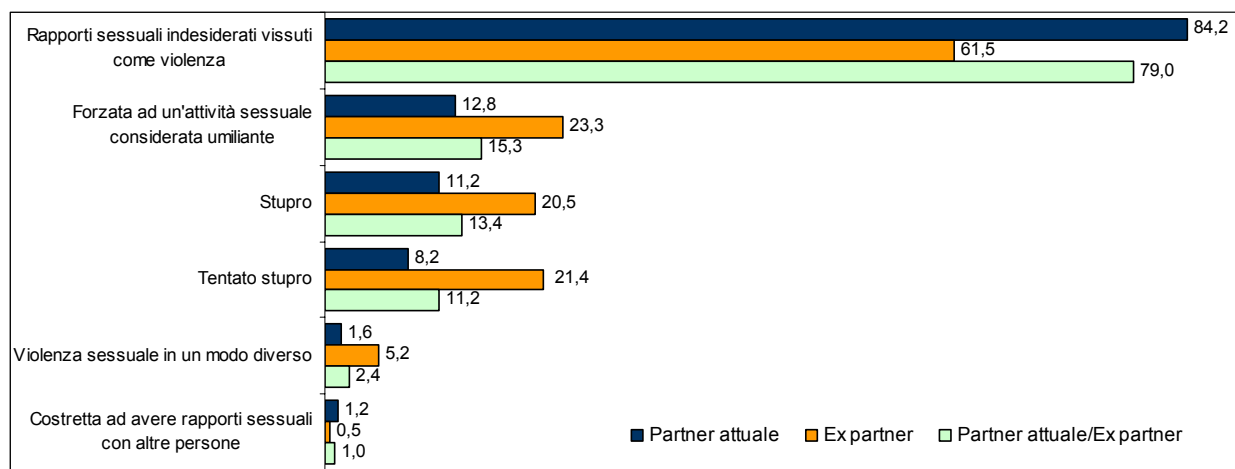
Figura 3 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica da un partner negli ultimi 12 mesi, per tipo di autore e forme di violenza subita - Anno 2006 (per 100 donne vittime di violenza fisica)



Considerando gli ultimi 12 mesi emerge un minor peso dell'essere schiaffeggiate, prese a calci, pugni e morsi (Figura 3). Va sottolineato che il 53,3% delle donne che hanno subito violenza fisica nel corso della vita riporta più di una forma di violenza, e, in particolare il 22,7% due, il 15,8 % tre, il 14,8% quattro o più. Le donne che hanno subito violenza da un ex partner presentano più frequentemente la combinazione di più forme di violenza.

Analizzando i tipi di violenza sessuale subita (Tavola 6), al primo posto si collocano i rapporti sessuali indesiderati (70,5%), seguiti dallo stupro (26,6%), dall'essere stata forzata ad attività sessuali considerate umilianti (24,0%), dal tentato stupro (21,1%) e dall'essere forzata ad avere rapporti sessuali con altre persone (3,1%). Il 5,2% ha subito infine violenze sessuali in altri modi. Negli ultimi 12 mesi gli stupri sono scesi al 13,4% e i tentati stupri all'11,2%; è invece aumentato il numero dei rapporti sessuali indesiderati (79,0%) (Figura 4).

Figura 4 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito, violenza sessuale da un partner negli ultimi 12 mesi, per tipo di autore e forme di violenza subita -Anno 2006 (per 100 donne vittime di violenza sessuale)



Va sottolineato che il 33,8 % delle donne che hanno subito violenza sessuale riportano più di una delle forme di violenza appena segnalate e in particolare il 19,2% due, il 10,7% tre e il 3,9% quattro o più. Emerge una forte differenza tra partner attuale e ex: più della metà delle violenze sessuali da ex sono state stupri o tentati stupri contro il 27,2% da partner attuale. Considerando insieme violenza fisica e sessuale il 55,5% delle vittime ne ha subito più di una forma, in particolare il 20,4% due, il 14% tre, il 21,1% quattro o più. Negli ultimi 12 mesi ha subito più di una forma di violenza il 37,0% delle vittime, il dato è più elevato nel caso della violenza fisica (41,6%) e molto più basso per la sessuale (14,8%).

Il 68,3% delle violenze domestiche avvengono in casa

Le violenze domestiche si consumano prevalentemente in casa della vittima (58,7%), in strada, nella casa del partner o dell'ex partner, e in automobile (Tavola 7).

La quota delle violenze in strada e in automobile è più elevata per gli ex fidanzati, rispettivamente il 26,9% e il 17,4%, e per i fidanzati (16,6% in strada e 13,3% in automobile).

Sono soprattutto le violenze fisiche ad essere consumate nella casa della vittima, mentre per le violenze sessuali acquisiscono importanza anche l'automobile (16,7%) e la casa dell'aggressore (14,2%).

Tavola 7 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un partner nel corso della vita, per tipo di violenza subita, tipo di autore e luogo della violenza, relativamente all'ultimo episodio subito - Anno 2006 (per 100 vittime dello stesso autore)

LUOGO	TIPO DI VIOLENZA		TIPO DI AUTORE						Partner attuale o ex partner
	Violenza fisica	Violenza sessuale	Partner attuale	Ex partner	Marito/convivente	Fidanzato	Ex marito/ex convivente	Ex fidanzato	
In casa	71,1	65,0	89,6	58,5	94,4	60,8	86,7	40,3	70,3
<i>Nella casa in cui vive l'intervistata o nel giardino o in parti adiacenti</i>	60,0	48,1	83,3	43,7	92,1	31,2	82,2	18,8	58,7
<i>Nella casa o giardino dell'offensore</i>	9,1	14,2	5,0	12,5	0,9	29,0	3,4	18,4	9,6
<i>Nella casa o giardino di qualcun altro</i>	1,9	2,6	1,3	2,4	1,4	0,6	1,2	3,1	2,0
Per strada, in un vicolo	13,3	5,5	3,5	18,2	1,3	16,6	4,7	26,9	12,6
In automobile, in un parcheggio, garage pubblico	7,5	16,7	3,9	11,2	2,3	13,3	1,5	17,4	8,4
In un pub, bar, ristorante, in discoteca, in una sala giochi	2,0	1,6	0,5	2,9	0,1	2,8	1,3	4,0	2,0
In un bosco, in campagna, in un parco, in un giardino pubblico, in spiaggia	1,6	2,8	0,8	2,3	0,5	2,7	0,5	3,5	1,7
Altri luoghi	3,0	4,8	0,7	4,6	0,5	2,0	3,8	5,2	3,2
Si rifiuta/Non risponde	1,6	3,7	1,0	2,3	0,8	1,8	1,5	2,8	1,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Le violenze sono in maggioranza gravi

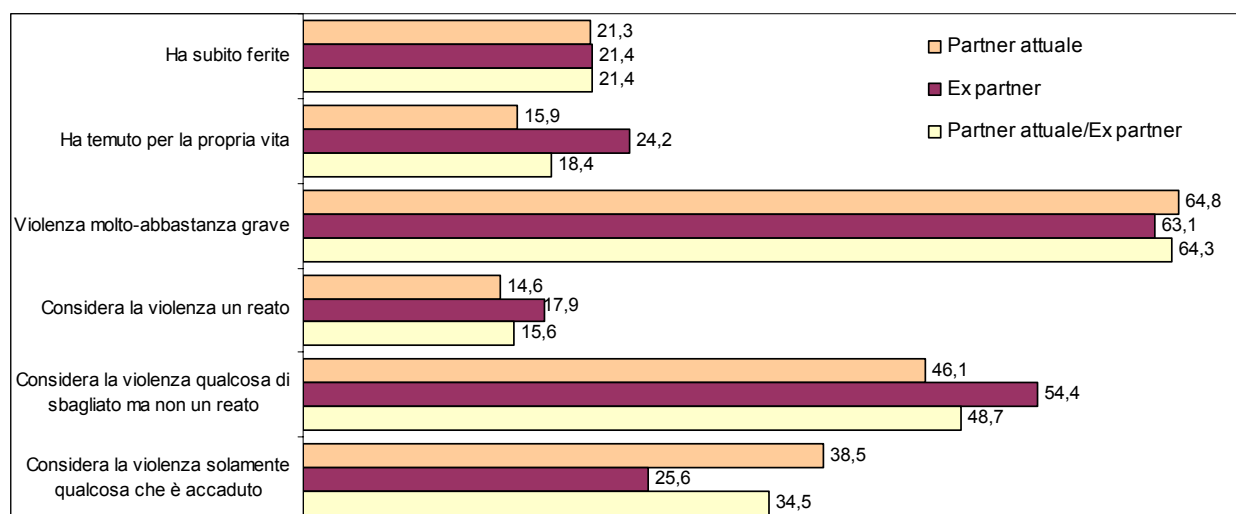
Più di un quarto delle violenze subite ha avuto come conseguenza ferite, causate prevalentemente dagli ex partner (32,0%) e dagli ex mariti (40,7%) (Tavola 8). La differenza è più attenuata negli ultimi 12 mesi (Figura 5)

Tavola 8 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un partner nel corso della vita, per tipo di autore, ferite subite, timore per la propria vita al momento della violenza, gravità percepita del fatto e valutazione dell'episodio - Anno 2006 (composizione percentuale)

	Partner attuale o ex partner	Partner attuale	Ex partner	Marito/convivente	Fidanzato	Ex marito/ex convivente	Ex fidanzato
HA RIPORTATO FERITE							
Si	27,1	19,1	32,0	19,4	17,1	40,7	26,4
No	72,0	80,5	66,8	80,1	82,9	57,7	72,8
Non sa/Non risponde	0,9	0,4	1,2	0,5	0,0	1,6	0,8
HA AVUTO LA SENSAZIONE CHE LA SUA VITA FOSSE IN PERICOLO*							
Si	21,3	12,6	26,6	13,5	6,9	34,9	21,3
No	77,7	86,7	72,2	85,6	93,1	62,6	78,5
Non sa/Non risponde	1,0	0,7	1,2	0,9	0,0	2,5	0,2
GRAVITÀ PERCEPITA DEL FATTO*							
Molto grave	34,5	24,4	40,6	24,8	21,9	48,6	35,4
Abbastanza	29,7	29,2	30,1	28,8	31,5	29,0	30,7
Poco grave	21,5	26,8	18,2	26,4	29,4	10,5	23,2
Per niente grave	13,9	19,2	10,7	19,6	17,1	10,9	10,6
Non sa/Non risponde	0,4	0,4	0,4	0,4	0,1	1,0	0,1
COME CONSIDERA IL FATTO*							
Un reato	18,2	7,7	24,6	7,8	6,8	32,0	19,7
Qualcosa di sbagliato, ma non un reato	44,0	40,9	45,9	38,9	52,7	35,7	52,4
Solamente qualcosa che è accaduto	36,0	50,1	27,4	51,7	40,5	28,1	26,9
Non sa/Non risponde	1,8	1,3	2,1	1,6	.	4,2	1,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

* Il dato si riferisce all'ultimo episodio subito

Figura 5 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un partner negli ultimi 12 mesi, per tipo di autore, ferite subite, timore per la propria vita al momento della violenza, gravità percepita del fatto e valutazione dell'episodio - Anno 2006 (composizione percentuale)



Le ferite sono state causate più dalle violenze fisiche che da quelle sessuali (28,6% contro 17,5%) e ciò vale anche negli ultimi 12 mesi (Figura 6). Nel 24,1% dei casi, le ferite sono state gravi al punto di richiedere il ricorso a cure mediche, percentuale che aumenta al 41,6% nel caso delle ferite inflitte da ex mariti – ex conviventi.

Il 34,5% delle donne ha dichiarato che la violenza subita nel corso della vita è stata molto grave e il 29,7% abbastanza grave. La violenza più grave è stata opera dell'ex marito o convivente (48,6%) seguita dall'ex fidanzato (35,4%), dal marito (24,8%), infine dal fidanzato (21,9%). Sono stati considerati più gravi gli episodi di violenza sessuale (42,0%) che quelli di violenza fisica (34,0%) (Tavola 9). Nel 13,3% dei casi il partner era sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti e nel 3% dei casi aveva un'arma.

In relazione all'ultimo episodio, più di un quinto delle donne ha avuto la sensazione che la sua vita fosse in pericolo. Ciò è avvenuto soprattutto per le donne che hanno subito la violenza fisica da parte dell'ex partner (27,2%), in particolare dall'ex marito (34,9%), e che hanno subito sia la violenza fisica che sessuale (30,3%). Marito e fidanzato presentano i valori più bassi.

Solo il 18,2% delle donne che hanno subito violenza fisica o sessuale in famiglia considera la violenza subita un reato, il 44% qualcosa di sbagliato e il 36% solo qualcosa che è accaduto (Tavola 8). È considerata maggiormente reato (36,5%) la violenza fisica associata a quella sessuale, o quella fisica unita a minacce (31,4%). Solo il 26,5% degli stupri o tentati stupri sono considerati reato dalle vittime. Sono considerate maggiormente un reato le violenze subite da ex marito o convivente (32,0%) contro il 19,7% da ex fidanzato, il 7,8% da marito o convivente e il 6,8% da fidanzato.

Anche negli ultimi 12 mesi è bassa la quota di donne che considera la violenza subita come un reato (15,9% per la violenza fisica e 13,3% per la violenza sessuale) (Figura 6).

La letteratura internazionale⁴ mostra il legame tra gravidanza e violenza, nel nostro Paese sono l'11,2% le donne incinte che hanno subito violenza dal partner. Per il 52,5% di queste, la violenza durante il periodo di gestazione è rimasta uguale e per il 15,9% è diminuita, mentre per il 17,2% è aumentata e per il 13,6% è addirittura iniziata.

⁴ Brewer J. E., Paulsen D.J. (1999), "A comparison of US and Canadian findings on uxoricide risk for women with children sired by previous partners", *Homicide Studies*, 3, 317-332.

Campbell J.C. (2001), "Abuse during pregnancy: A quintessential threat to maternal and child health – so when do we start to act?", *Canadian Medical Association Journal*, 164, 1578 - 1579

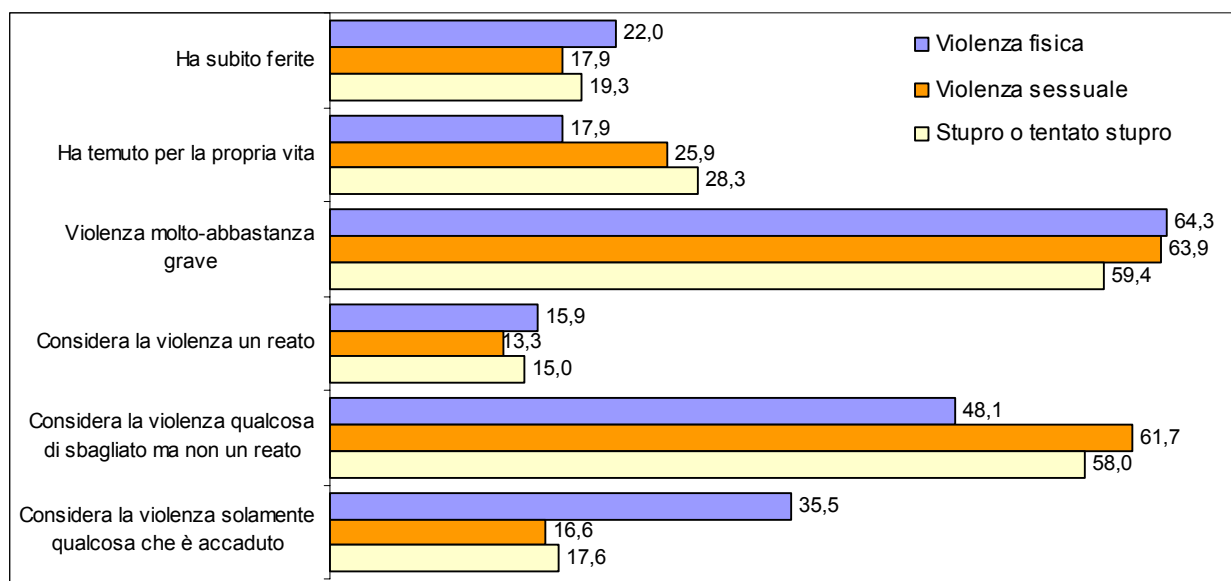
Campbell J.C., Webster D., Koziol McLain J., Block C., Campbell D., Curry M. A., Gary F., Glass N., McFarlane J., Sachs C., Sharps P., Ulrich Y., Wilt S.A., Manganello J., Xu X., Schollenberger J., Frye V., Laughton K., (2003), "Risk factors for femicide in abusive relationships: Results from a multisite case control study", *American Journal of Public Health*, 93, 1089-97.

Tavola 9 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un partner nel corso della vita, per tipo di violenza subita, tipo di autore, ferite subite, timore per la propria vita al momento della violenza, gravità percepita del fatto e valutazione dell'episodio - Anno 2006 (composizione percentuale)

	VIOLENZA FISICA			VIOLENZA SESSUALE			STUPRO O TENTATO STUPRO
	Partner attuale o ex partner	Partner attuale	Ex partner	Partner attuale o ex partner	Partner attuale	Ex partner	Partner attuale o ex partner
HA RIPORTATO FERITE							
Si	28,6	19,4	34,5	17,5	21,2	16,5	15,7
No	70,6	80,3	64,2	82,1	77,0	83,5	82,9
Non sa/Non risponde	0,9	0,3	1,3	0,4	1,8	0,0	1,4
HA AVUTO LA SENSAZIONE CHE LA SUA VITA FOSSE IN PERICOLO*							
Si	21,4	12,4	27,2	22,2	20,9	22,5	23,1
No	77,6	86,9	71,6	77,4	77,3	77,4	76,4
Non sa/Non risponde	1,0	0,7	1,2	0,4	1,8	0,1	0,5
GRAVITÀ PERCEPITA DEL FATTO*							
Molto grave	34,0	24,1	40,4	42,0	35,6	43,8	41,6
Abbastanza	30,0	29,4	30,5	27,1	25,2	27,6	26,1
Poco grave	21,2	26,7	17,7	22,9	25,3	22,2	25,1
Per niente grave	14,4	19,6	11,1	7,6	12,2	6,4	6,8
Non sa/Non risponde	0,4	0,2	0,3	0,4	1,7	0,0	0,4
COME CONSIDERA IL FATTO*							
Un reato	17,7	7,5	24,2	26,1	14,5	29,2	26,5
Qualcosa di sbagliato, ma non un reato	43,8	40,6	45,8	47,0	45,3	47,5	46,3
Solamente qualcosa che è accaduto	36,7	50,7	27,6	25,1	35,6	22,3	25,3
Non sa/Non risponde	1,8	1,2	2,4	1,8	4,6	1,0	1,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

* Il dato si riferisce all'ultimo episodio subito

Figura 6 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un partner negli ultimi 12 mesi, per tipo di violenza subita, ferite subite, timore per la propria vita al momento della violenza, gravità percepita del fatto e valutazione dell'episodio - Anno 2006 (composizione percentuale)



Il silenzio delle vittime

Solo il 7,2% della violenza in famiglia è stata denunciata (Tavola 10), il 3,4% negli ultimi 12 mesi (Figura 7). Il 92,5% delle violenze fisiche e sessuali fanno parte del numero oscuro. Si denuncia meno la violenza sessuale da partner (4,7%) che la fisica (7,5%) (Tavola 11). Si denunciano meno i mariti o i fidanzati attuali degli ex mariti ed ex fidanzati anche negli ultimi 12 mesi.

Tavola 10 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un partner nel corso della vita, per tipo di autore, denuncia del fatto, persona con cui ne hanno parlato e dopo quanto tempo ne hanno parlato - Anno 2006 (composizione percentuale)

	Partner attuale o ex partner	Partner attuale	Ex partner	Marito/convivente	Fidanzato	Ex marito/ex convivente	Ex fidanzato
DENUNCIA							
Si	7.2	3.5	9.4	4.1	0.0	17.8	4.0
No	92.5	96.4	90.2	95.8	100.0	81.1	96.0
Non sa/Non risponde	0.3	0.1	0.4	0.1	0.0	1.1	0.0
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
CON CHI NE HA PARLATO*							
Un membro della famiglia	32.7	25.7	36.9	27.3	16.0	44.1	32.2
Un altro parente	9.5	9.8	9.3	10.7	4.3	12.9	6.9
Un amico/vicini	36.9	26.3	43.3	22.1	51.7	32.0	50.6
Un collega di lavoro/superiore o datore di lavoro/compagno di studi	4.2	2.6	5.2	2.4	3.8	5.1	5.3
Un medico/infermiere/operatori pronto soccorso	3.7	2.9	4.2	3.3	0.2	8.1	1.7
Assistenti sociali, operatori di consultorio	3.9	3.5	4.2	3.3	5.0	7.4	2.1
Avvocato, magistrato, polizia, carabinieri	4.9	1.8	6.7	2.1	0.0	14.5	1.7
Nessuno	33.9	45.2	27.0	45.6	43.0	27.6	26.6
Totale**	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
SI E' RIVOLTO AD UN CENTRO ANTIVIOLENZA, ASSOCIAZIONE PER DONNE***	2,8	2,0	3,3	2,2	.	6,2	1,0
DOPO QUANTO TEMPO NE HA PARLATO*							
Dopo più di un anno	9.6	10.1	9.3	10.0	10.6	12.9	7.1
Dopo un anno	0.9	0.7	1.0	0.9	0.0	0.9	1.1
Dopo qualche mese	9.2	6.6	10.4	6.2	8.6	11.4	9.7
Dopo pochi giorni	16.9	19.4	15.8	18.3	25.5	13.9	17.0
Subito	59.9	58.8	60.4	59.4	55.1	56.8	62.6
Non sa/Non risponde	3.5	4.4	3.1	5.2	0.2	4.9	2.5
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

* Il dato si riferisce all'ultimo episodio subito

** La somma può essere superiore a 100 perché la donna può averne parlato con più persone

*** Dal dato sono escluse le vittime che hanno subito o un solo episodio di minaccia oppure sono state afferrate o spinte una sola volta, o sono state colpite una sola volta nell'arco della violenza

Il tasso di denuncia è basso (12,4%), anche se le donne ne parlano con i familiari. E' invece più elevato nel caso in cui le donne si siano rivolte ad operatori del pronto soccorso (62,3%), ad avvocati, magistrati, polizia, carabinieri (47,6%) ad un medico o infermiere (35,9%). La gravità della violenza non incide su un maggior ricorso alla denuncia. Solo il 4,1% degli stupri o tentati stupri è stato denunciato. Alla quota delle denunce va aggiunto un 2,5% di donne che hanno subito ripetutamente violenza e che pur non avendo denunciato hanno telefonato al 112 e 113 per avere aiuto.

Più di un terzo delle donne non ne ha parlato con nessuno. Il 36,9% ne ha parlato con amici, il 32,7% con familiari, il 9,5% con parenti, il 4,9% con magistrati, avvocati, polizia o carabinieri, il 4,2% con colleghi di lavoro. Va sottolineato che il 2,8% delle vittime (escluse quelle che hanno subito o un solo episodio di minaccia, o che sono state afferrate o spinte una sola volta, o che sono state colpite una sola volta nell'arco della violenza) si è rivolto ai centri antiviolenza o ha contattato altre associazioni di sostegno alle donne. Percentuale che raggiunge il 6,2% per gli ex mariti, ex conviventi e che è particolarmente importante perché emerge con valori significativi vicini a quelli degli operatori sanitari e sociali.

Nei 12 mesi precedenti l'intervista emerge un maggiore ricorso agli amici e ai parenti e uno minore ai familiari.

Le donne che hanno subito violenze da un ex partner tendono a rivolgersi più ad amici (43,2%) e a familiari (36,9%), mentre la gran parte delle donne che hanno subito violenze dal partner attuale non ne parla con nessuno (45,2%).

Tra le donne che hanno parlato con qualcuno della violenza subita, il 59,9% ne ha parlato subito, il 16,9% dopo qualche giorno, il 9,2% dopo qualche mese ed il 10,5% dopo uno o più anni. Solo nel caso di violenza sessuale da partner attuale sono più le donne che ne hanno parlato dopo più di un anno che subito (44,3% contro 40,3%).

Figura 7 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un partner negli ultimi 12 mesi, per tipo di autore, denuncia del fatto e persona con cui ne hanno parlato - Anno 2006 (composizione percentuale)

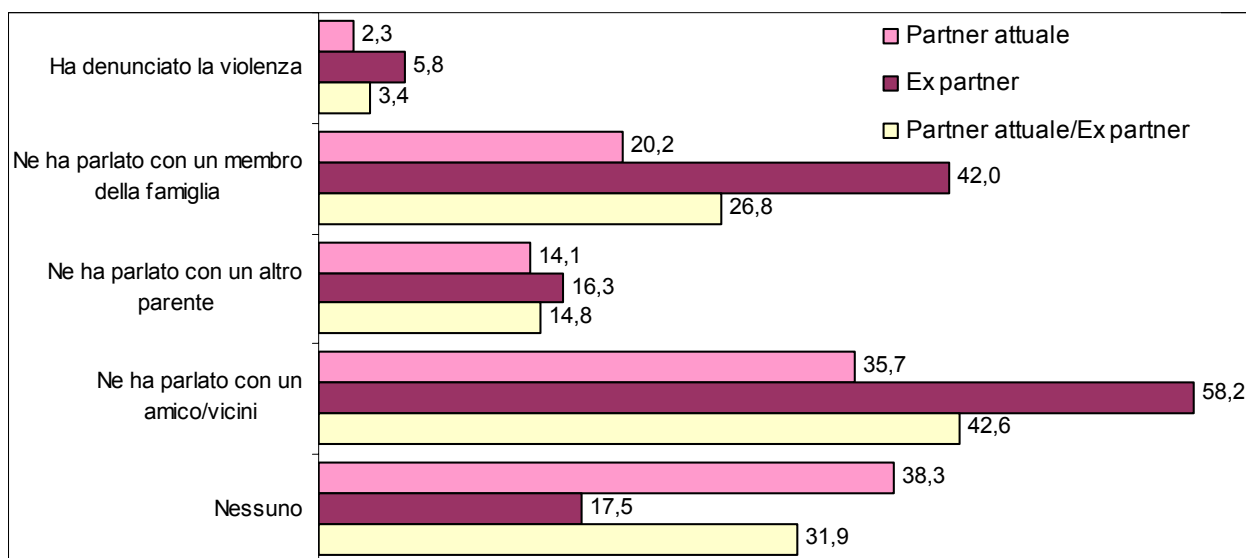


Figura 8 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un partner negli ultimi 12 mesi, per tipo di violenza subita, denuncia del fatto e persona con cui ne hanno parlato - Anno 2006 (composizione percentuale)

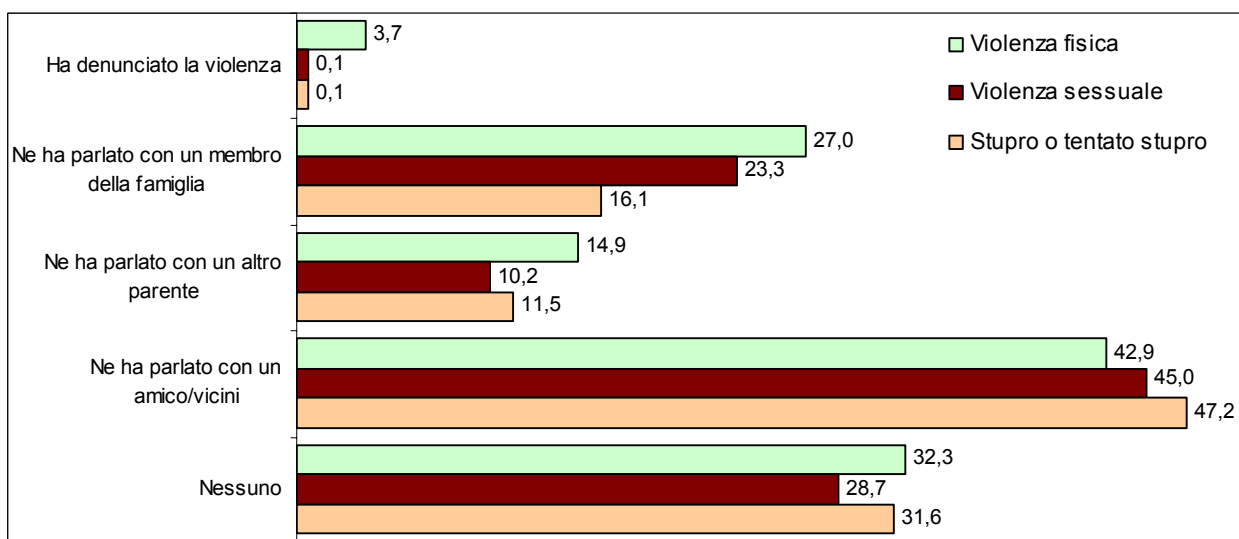


Tavola 11 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un partner nel corso della vita, per tipo di violenza subita e tipo di autore, denuncia del fatto, persona con cui ne hanno parlato e dopo quanto tempo ne hanno parlato - Anno 2006 (composizione percentuale)

	VIOLENZA FISICA			VIOLENZA SESSUALE			STUPRO O TENTATO STUPRO
	Partner o ex partner	Partner attuale	Ex partner	Partner o ex partner	Partner attuale	Ex partner	
DENUNCIA							
Si	7.5	3.4	10.1	4.7	7.6	4.0	4.1
No	92.2	96.6	89.4	94.9	90.6	96.0	95.4
Non sa/Non risponde	0.3	0.0	0.5	0.4	1.8	0.0	0.4
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
CON CHI NE HA PARLATO*							
Un membro della famiglia	33.7	26.2	38.7	25.3	18.6	27.2	26.0
Un altro parente	9.9	10.0	9.9	5.4	5.3	5.4	5.5
Un amico/vicini	37.1	26.4	44.1	33.5	25.9	35.6	30.5
Un collega di lavoro/superiore o datore di lavoro/ compagno di studi	4.5	2.7	5.7	1.5	1.5	1.6	1.4
Un medico/infermiere/operatori pronto soccorso	3.7	2.6	4.4	4.4	7.8	3.5	4.7
Assistenti sociali, operatori di consultorio	4.0	3.4	4.3	5.0	4.4	5.1	4.9
Avvocato, magistrato, polizia, carabinieri	5.2	1.9	7.3	2.8	1.0	3.3	2.9
Nessuno	32.9	44.6	25.3	41.9	52.3	39.0	43.7
Totale**	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
SI E' RIVOLTO AD UN CENTRO ANTIVIOLENZA, ASSOCIAZIONE PER DONNE***	2,9	2,0	3,5	3,0	2,2	3,3	3,3
DOPO QUANTO TEMPO NE HA PARLATO*							
Dopo più di un anno	8.8	8.4	9.0	20.4	44.3	15.5	22.3
Dopo un anno	0.9	0.8	1.0	0.6	0.0	0.7	0.7
Dopo qualche mese	8.6	6.7	9.5	16.8	3.7	19.5	15.9
Dopo pochi giorni	17.3	19.6	16.3	12.9	11.7	13.2	12.4
Subito	60.6	60.1	60.9	47.4	40.3	48.9	46.5
Non sa/Non risponde	3.8	4.4	3.3	1.9	0.0	2.2	2.2
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

* Il dato si riferisce all'ultimo episodio subito

**La somma può essere superiore a 100 perché la donna può averne parlato con più persone

*** Dal dato sono escluse le vittime che hanno subito o un solo episodio di minaccia oppure sono state afferrate o spinte una sola volta, o sono state colpite una sola volta nell'arco della violenza

Le conseguenze

Le donne che hanno subito più violenze dai partner nel corso della vita, nel 35,1% dei casi hanno sofferto di depressione a seguito dei fatti subiti, perdita di fiducia e autostima (48,5%), sensazione di impotenza (44,5%), disturbi del sonno (41,0%), ansia (36,9%), difficoltà di concentrazione (23,7%), dolori ricorrenti in diverse parti (18,5%), difficoltà a gestire i figli (14,2%), idee di suicidio e autolesionismo (12,1%).

Più colpite le donne separate e divorziate nel corso della vita, le giovani nell'ultimo anno

Le donne che hanno subito violenza domestica nel corso della vita sono soprattutto separate o divorziate (45,6%), seguite dalle nubili (17,8%), dalle coniugate (10,4%) e dalle vedove (9,8) (Tavola 12).

Emergono tassi più elevati di vittimizzazione tra le donne di età compresa tra 25-34 anni, le laureate e diplomate, le dirigenti, le imprenditrici e libere professioniste, le donne in cerca di occupazione, le studentesse, donne in altra occupazione, le impiegate. La violenza fisica in famiglia è più elevata per

queste categorie mentre quella sessuale sembra essere più trasversale tranne nel caso dello stato civile con il picco delle separate/divorziate.

Tavola 12 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un partner nel corso della vita, per tipo di violenza subita, tipo di autore, stato civile, classe di età, titolo di studio, condizione professionale e ripartizione geografica - Anno 2006 (per 100 donne con le stesse caratteristiche)

	VIOLENZA FISICA O SESSUALE			VIOLENZA FISICA			VIOLENZA SESSUALE			STUPRO O TENTATO STUPRO		
	Partner attuale o ex partner	Partner attuale	Un ex partner	Partner attuale o ex partner	Partner attuale	Un ex partner	Partner attuale o ex partner	Partner attuale	Un ex partner	Partner attuale o ex partner	Partner attuale	Un ex partner
STATO CIVILE												
Nubile	17,8	6,0	18,5	14,6	4,5	15,0	8,0	2,2	8,5	2,8	0,1	3,4
Coniugata	10,4	7,4	11,3	8,5	6,1	9,1	4,1	2,6	4,8	1,5	0,6	2,7
Separata/divorziata	45,6	10,9	44,3	42,9	10,8	41,6	21,7	1,0	22,0	10,2	0,3	10,5
Vedova	9,8	1,2	9,7	8,0	1,2	7,9	4,7	-	4,7	2,0	0,0	2,0
CLASSI DI ETÀ												
16-24	16,3	5,4	18,0	12,6	3,6	13,8	8,0	2,4	8,4	2,8	0,0	3,5
25-34	17,9	6,7	19,6	15,3	5,6	16,6	7,1	1,9	8,5	2,1	0,2	2,8
35-44	14,7	7,2	17,5	13,0	6,2	15,4	6,3	2,4	8,0	3,0	0,7	4,5
45-54	13,4	8,1	16,8	11,6	6,9	14,2	5,5	2,6	8,3	2,2	0,6	4,2
55-64	12,0	8,2	16,0	9,8	6,3	13,9	5,4	3,1	8,1	2,2	0,7	4,5
65-70	9,1	5,9	11,8	7,3	4,3	10,0	4,2	2,6	5,7	1,5	0,7	2,3
TITOLO DI STUDIO												
Laurea	18,7	8,6	18,4	16,5	7,9	15,4	7,2	2,1	8,1	2,8	0,4	3,4
Diploma superiore	17,3	7,4	19,6	14,9	6,1	16,8	7,3	2,4	8,9	2,9	0,5	3,9
Licenza media	13,0	7,0	16,2	10,6	5,6	13,0	5,9	2,7	7,7	2,3	0,5	3,8
Licenza elementare/ nessun titolo	8,6	6,4	11,5	6,9	4,7	10,2	3,9	2,5	6,0	1,3	0,5	2,8
CONDIZIONE PROFESSIONALE												
Dirigenti/imprenditrici/ libere professioniste	23,5	9,9	24,0	20,7	9,2	20,6	7,8	1,6	9,3	2,1	0,4	2,5
Direttivi/quadri/impiegate	17,0	7,8	18,1	14,9	6,7	15,5	7,1	2,3	8,6	2,9	0,5	3,8
Operaie	13,9	6,3	17,6	12,0	4,7	16,0	6,9	2,8	9,0	3,1	0,5	5,0
Lavoratrici in proprio/ coadiuvanti	14,4	7,4	18,0	12,0	6,4	14,9	6,5	2,6	8,7	2,6	0,1	5,0
In cerca di occupazione	20,7	9,9	21,6	17,0	7,6	17,3	8,7	3,9	9,4	3,0	0,5	3,9
Casalinghe	9,8	6,8	12,1	8,1	5,5	10,5	3,7	2,3	4,7	1,2	0,6	2,1
Studentesse	17,9	5,4	19,5	13,9	3,6	15,2	9,1	2,5	9,6	3,4	0,0	4,1
Ritirate dal lavoro	12,2	7,5	15,5	9,9	5,9	12,9	5,6	3,0	7,5	2,5	1,0	3,8
In altra condizione	17,6	6,5	23,2	16,9	6,5	22,0	7,6	1,1	11,6	2,9	0,0	4,8
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA												
Nord Ovest	14,7	7,1	16,7	12,3	5,9	14,0	6,6	2,3	8,3	2,6	0,4	4,0
Nord Est	15,3	7,0	18,3	13,0	5,5	15,8	6,3	2,5	8,2	2,8	0,6	4,2
Centro	16,2	7,5	20,2	13,6	6,1	17,0	6,8	2,5	9,2	2,3	0,3	3,6
Sud	12,8	7,7	15,6	10,8	6,3	13,3	5,3	2,8	6,7	2,0	0,6	3,1
Isole	11,7	6,0	15,5	9,6	5,1	12,4	5,2	2,2	7,5	1,9	0,8	2,8
Totale	14,3	7,2	17,4	12,0	5,9	14,6	6,1	2,5	8,1	2,4	0,5	3,7

Il Centro Nord presenta valori sostanzialmente simili e in media con l'Italia, mentre il Sud e le Isole si collocano sotto la media. I tassi più elevati sono raggiunti dai centri delle aree di grande urbanizzazione.

Quozienti bassi si evidenziano per le donne di 55 anni e più, con licenza elementare/nessun titolo, le casalinghe e le ritirate dal lavoro.

Analizzando i risultati negli ultimi 12 mesi emerge che il rischio maggiore è corso dalle giovani di 16-24 anni e 25-34 (Tavola 13), nubili, studentesse e in cerca di occupazione e dalle dirigenti imprenditrici e libere professioniste. Le giovani subiscono più violenza fisica che sessuale in famiglia.

Come già segnalato, le differenze di rischio di vittimizzazione vanno considerate con cautela perché possono anche nascondere diverse propensioni delle donne a parlare della violenza subita.

Tavola 13 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un partner negli ultimi 12 mesi, per tipo di violenza subita, tipo di autore, stato civile, classe d'età, titolo di studio, condizione professionale e ripartizione geografica - Anno 2006 (per 100 donne con le stesse caratteristiche)

	VIOLENZA FISICA O SESSUALE			VIOLENZA FISICA			VIOLENZA SESSUALE		
	Partner attuale o ex partner	Partner attuale	Un ex partner	Partner attuale o ex partner	Partner attuale	Un ex partner	Partner attuale o ex partner	Partner attuale	Un ex partner
STATO CIVILE									
Nubile	4,1	3,7	2,3	3,0	2,5	1,8	1,6	1,5	0,8
Coniugata	1,9	1,9	0,0	1,2	1,2	0,0	0,8	0,8	0,0
Separata/divorziata	3,5	3,5	2,0	3,2	3,3	1,8	0,8	0,5	0,6
Vedova	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1
CLASSI DI ETÀ									
16-24	5,2	4,3	3,3	3,7	2,7	2,7	2,0	1,8	1,1
25-34	3,8	3,4	1,4	2,9	2,5	1,1	1,4	1,1	0,7
35-44	2,5	2,3	0,7	1,8	1,7	0,6	1,1	1,0	0,2
45-54	1,4	1,4	0,4	0,8	0,7	0,3	0,7	0,7	0,0
55-64	1,2	1,5	0,0	0,8	1,0	0,0	0,5	0,6	0,0
65-70	0,5	0,9	0,0	0,3	0,4	0,0	0,3	0,5	0,0
TITOLO DI STUDIO									
Laurea	3,0	3,0	0,7	2,1	2,1	0,6	1,2	1,2	0,2
Diploma superiore	2,8	2,7	1,0	2,2	2,1	0,7	1,0	0,9	0,4
Licenza media	2,8	2,2	2,1	2,0	1,4	1,8	1,2	1,0	0,8
Licenza elementare/nessun titolo	0,8	1,1	0,1	0,4	0,4	0,1	0,6	0,7	0,0
CONDIZIONE PROFESSIONALE									
Dirigenti/imprenditrici/libere professioniste	4,3	4,6	0,5	4,1	4,4	0,5	0,4	0,5	0,0
Direttivi/quadri/impiegate	2,7	2,6	0,8	1,9	1,8	0,7	1,1	1,0	0,3
Operaie	2,5	2,3	1,1	1,5	1,2	1,0	1,4	1,5	0,3
Lavoratrici in proprio/coadiuvanti	1,8	1,9	0,3	1,2	1,2	0,3	0,7	0,9	0,0
In cerca di occupazione	5,5	5,4	2,5	4,2	4,1	2,0	1,9	1,7	0,9
Casalinghe	1,4	1,4	0,3	0,9	0,9	0,2	0,7	0,7	0,2
Studentesse	5,2	4,0	3,5	3,7	2,5	2,7	2,1	1,7	1,3
Ritirate dal lavoro	0,6	0,9	0,0	0,4	0,6	0,0	0,3	0,4	0,0
In altra condizione	1,0	1,9	0,0	1,0	1,9	0,0	0,1	0,3	0,0
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA									
Nord Ovest	2,4	2,5	0,8	1,8	1,7	0,7	0,8	0,9	0,2
Nord Est	2,1	1,9	0,9	1,3	1,3	0,5	0,9	0,8	0,6
Centro	2,8	2,5	1,3	1,9	1,7	1,1	1,2	1,2	0,5
Sud	2,7	2,5	1,5	2,0	1,7	1,3	1,1	1,2	0,4
Isole	1,8	1,4	1,4	1,3	0,9	1,2	0,8	0,6	0,8
Totale	2,4	2,3	1,1	1,7	1,5	0,9	1,0	1,0	0,4

Più colpite le donne con partner attuale violento anche all'esterno della famiglia

I maggiori fattori di rischio della violenza in famiglia sono associati ad aspetti del comportamento maschile, considerando la violenza da partner attuale.

Sono, infatti, a più alto rischio le donne che hanno un partner violento fisicamente (35,6% contro 6,5%) o verbalmente (25,7% contro 5,3%) al di fuori della famiglia, quelle il cui partner ha atteggiamenti di svalutazione della propria compagna o di non sua considerazione nel quotidiano (35,9% contro 5,7%) (Tavola 14). Inoltre, le donne che hanno un partner che beve al punto di ubriacarsi subiscono da lui violenze tre volte di più delle altre donne (18,7% contro il 6,4% delle donne), il quoziente cresce al 38,6% se si ubriaca tutti i giorni o quasi, e al 38,3% una o più volte a settimana. Non risultano invece significative le caratteristiche strutturali dell'autore.

Tavola 14 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale dal partner attuale per periodo in cui si è verificata, tipo di autore e alcune caratteristiche e comportamenti del partner - Anno 2006 (per 100 donne con le stesse caratteristiche)

	NEL CORSO DELLA VITA			NEGLI ULTIMI 12 MESI		
	Partner attuale	Marito/convivente	Fidanzato	Partner attuale	Marito/convivente	Fidanzato
TITOLO DI STUDIO DEL PARTNER ATTUALE						
Laurea	7,1	8,2	4,3	1,9	2,1	1,5
Diploma superiore	7,4	7,8	6,3	2,7	2,2	4,1
Licenza media	7,1	7,2	6,6	2,3	1,8	4,8
Licenza elementare/nessun titolo	7,1	7,1	11,3	1,3	1,2	6,8
Non sa/non ricorda	4,3	7,2	0,5	2,8	4,5	0,5
CONDIZIONE/POSIZIONE PROFESSIONALE DEL PARTNER ATTUALE						
Dirigenti/imprenditori/liberi professionisti	8,5	8,5	8,6	2,8	2,3	4,9
Direttivi/quadri/impiegati	7,5	8,2	5,1	2,7	2,7	2,6
Operai	6,3	6,3	6,3	2,5	1,9	4,7
Lavoratori in proprio/coadiuvanti	7,4	7,5	6,8	2,1	1,9	3,2
In cerca di occupazione	5,7	6,6	3,9	1,7	1,7	1,7
Studenti	6,3	13,1	6,3	4,9	13,1	4,9
Ritirati dal lavoro	7,3	7,5	1,5	1,1	1,1	0,0
In altra condizione	10,1	12,4	1,2	2,1	2,2	1,2
SVALORIZZAZIONE DELLA DONNA DA PARTE DEL PARTNER						
Si	35,9	37,1	23,4	14,0	13,8	15,6
No	5,7	5,7	5,5	1,6	1,2	3,5
IL PARTNER BEVE/BEVEVA AL PUNTO DI UBRIACARSI						
Si	18,7	25,5	10,4	6,6	6,3	6,9
<i>Qualche volta l'anno</i>	17,8	22,6	12,1	7,0	6,0	8,2
<i>Una o più volte al mese</i>	14,2	25,0	3,8	3,4	3,9	2,9
<i>Uno o due volte alla settimana</i>	38,3	54,3	10,0	5,5	7,4	2,2
<i>Tutti i giorni o quasi</i>	38,6	39,0	0,0	14,4	14,5	0,0
<i>Non sa/non ricorda</i>	9,3	12,5	0,0	0,0	11,4	0,0
<i>Si rifiuta/Non risponde</i>	0,0	0,0	0,0	8,5	0,0	0,0
No	6,4	6,7	5,1	2,0	1,7	3,2
IL PARTNER È/ERA FISICAMENTE VIOLENTO AL DI FUORI DELLA FAMIGLIA						
Si	35,6	38,3	30,6	15,6	12,8	21,1
No	6,5	6,8	4,2	1,9	1,6	3,1
Non sa/non ricorda	23,5	29,5	10,5	3,6	13,6	5,7
IL PARTNER È/ERA VERBALMENTE VIOLENTO AL DI FUORI DELLA FAMIGLIA						
Si	25,7	27,9	19,1	9,1	8,3	11,4
No	5,3	5,6	4,1	1,6	1,3	2,7
Non sa/non ricorda	11,0	12,0	9,4	4,4	3,8	5,4
IL PARTNER HA AVUTO PROBLEMI CON LE FORZE DELL'ORDINE A CAUSA DI COMPORTEMENTI VIOLENTI FUORI DELLA FAMIGLIA						
Si	51,4	52,1	49,0	22,0	15,7	43,3
No	7,0	7,3	5,7	2,2	1,9	3,6
Totale	7,2	7,5	5,9	2,3	1,9	3,8

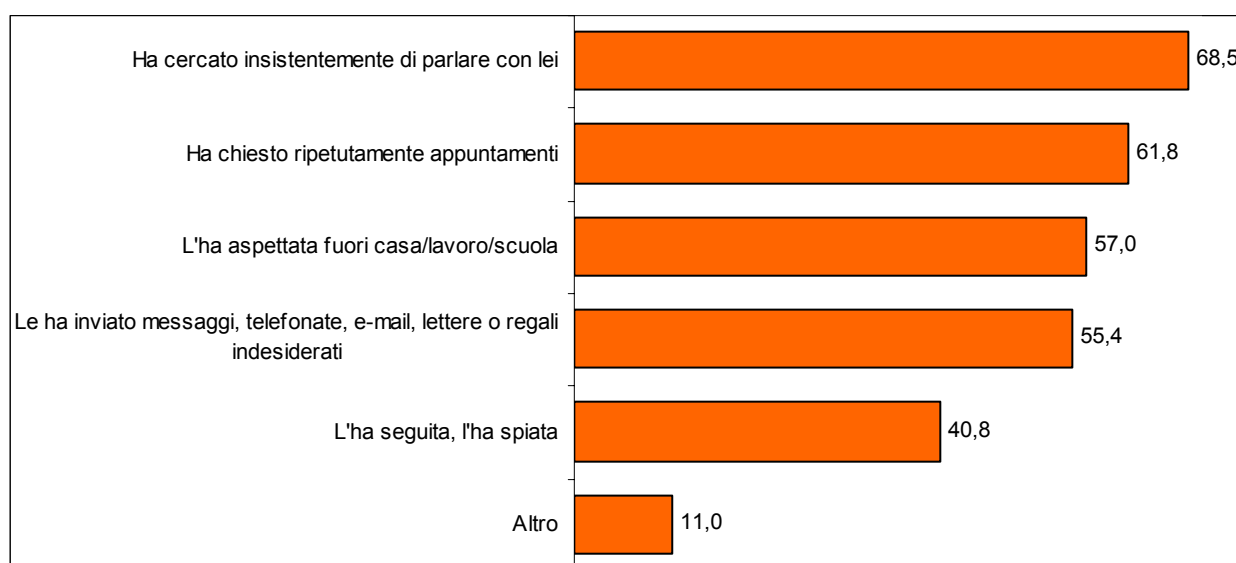
Quasi il 50% delle donne vittime di violenza fisica o sessuale ha subito comportamenti persecutori

937 mila donne hanno subito violenza fisica o sessuale e lo stalking, ovvero comportamenti persecutori che le hanno particolarmente spaventate da parte del partner al momento della separazione. A queste vanno aggiunte 1 milione 139 mila donne che hanno subito lo stalking ma non violenze fisiche o sessuali.

È così che in totale sono 2 milioni 77 mila le donne vittime dello stalking dall'ex partner, **il 18,8% del totale**. Il 68,5% dei partner ha cercato insistentemente di parlare con la donna contro la sua volontà (Figura 9), il 61,8% ha chiesto ripetutamente appuntamenti per incontrarla, il 57% l'ha aspettata fuori casa o a scuola o al lavoro, il 55,4% ha inviato messaggi, telefonate, e-mail, lettere o regali indesiderati, il 40,8% l'ha seguita o spiata e l'11% ha adottato altre strategie.

Tra le donne che hanno subito una violenza fisica o sessuale da ex partner la percentuale di stalking arriva al 48,8%. Lo stalking è più accentuato per le donne che hanno subito violenza fisica o sessuale da parte dell'ex fidanzato (54,1%) rispetto alle donne che hanno subito violenza dall'ex-marito o ex-convivente (42,7%).

Figura 9 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito comportamenti persecutori (stalking) da parte di un ex partner al momento della separazione, per tipo di comportamento subito - Anno 2006 (per 100 vittime di comportamenti persecutori)



La violenza psicologica si associa frequentemente a quella fisica e sessuale

La violenza fisica e sessuale è frequentemente associata alla violenza psicologica. Le donne che hanno sperimentato comportamenti di violenza psicologica da parte del partner attuale sono spesso vittime di violenza fisica o sessuale (il 14,6% contro l'1,6% che non ha subito violenza psicologica). Se si considerano le violenze psicologiche più frequenti (sempre o spesso) il dato è del 21,9% contro il 3,3%.

Fatte 100 le donne che hanno subito violenza fisica e sessuale dal partner il 90,5% ha subito anche violenza psicologica (Tavola 15). Nel 50,4% dei casi si verifica violenza fisica associata a quella psicologica, nel 26,8% (ma soprattutto nel caso degli ex mariti) si verificano contemporaneamente i tre tipi di violenza, fisica, sessuale e psicologica, nel 13,4% la violenza sessuale è associata a quella psicologica.

Sono 1 milione 42mila le donne che hanno subito violenza psicologica e violenza fisica o sessuale da parte del partner attuale. A queste vanno aggiunte 6milioni 92mila donne che hanno subito violenza solo psicologica dal partner (il 36,9% delle donne che attualmente vivono in coppia).

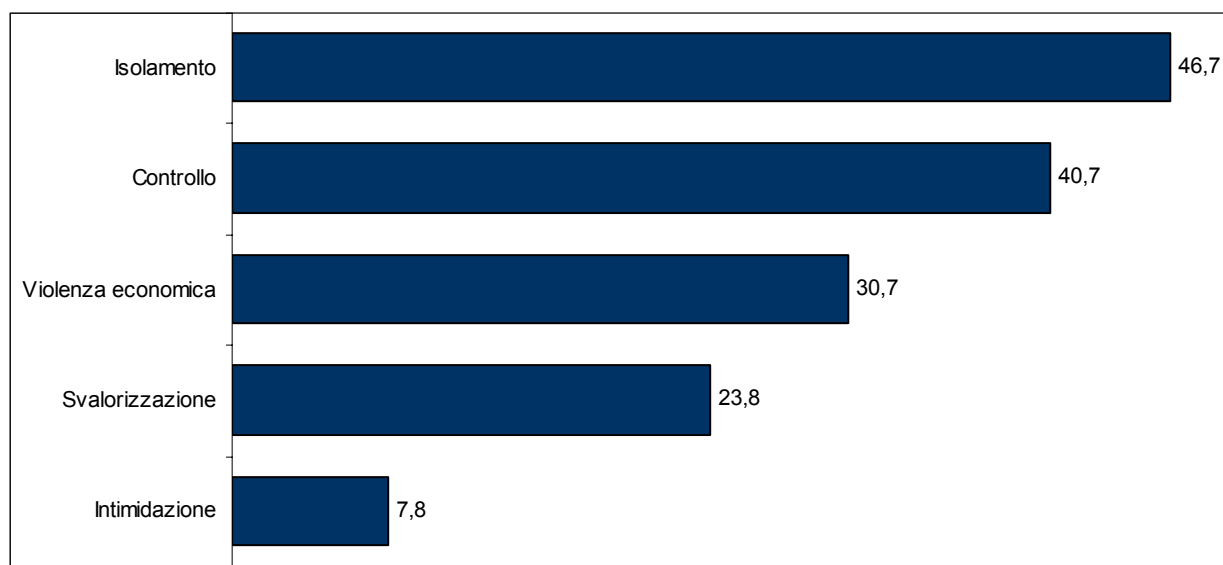
7 milioni 134 mila donne hanno dunque subito violenza psicologica sempre, spesso o qualche volta, il 43,2% delle donne con un partner. Di queste 3 milioni 477 mila l'hanno subita sempre o spesso (il 21,1%). Tra queste ultime il 46,7% (Figura 10) ha subito forme di isolamento (limitazioni nel rapporto con la famiglia di origine o gli amici, impedimento o tentativo di impedimento di lavorare o studiare), il 40,7% forme di controllo (il partner le ha imposto come vestirsi o pettinarsi o l'ha seguita e spiata o si è arrabbiato nel caso abbia parlato con un altro uomo), il 30,7% forme di violenza

economica (impedimento di conoscere il reddito familiare, di usare il proprio denaro e il costante controllo su quanto e come spende). Le donne sono state oggetto di violenza nel senso della svalorizzazione di sé nel 23,8% dei casi (situazioni di umiliazioni, offese e denigrazioni anche in pubblico, critiche per l'aspetto esteriore e per come si occupa della casa e dei figli). Infine le intimidazioni sono state usate nel 7,8% dei casi; si è trattato di veri e propri ricatti, minacce di distruggere oggetti di proprietà della donna, di fare del male ai figli, alle persone care o agli animali, nonché la minaccia di suicidio.

Tavola 15 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza da un partner per tipo di autore, periodo in cui si è verificata e tipo di violenza subita - Anno 2006 (composizione percentuale)

	Partner attuale o ex partner	Partner attuale	Un ex partner	Marito/ convivente	Fidanzato	Ex marito/ ex convivente	Ex fidanzato
NEL CORSO DELLA VITA							
Violenza fisica	6,7	9,2	6,8	9,5	7,7	5,0	7,8
Violenza sessuale	2,4	2,7	4,3	1,9	6,9	1,2	6,1
Violenza fisica e sessuale	0,4	0,3	0,8	0,3	.	0,4	1,0
Violenza fisica e psicologica	50,4	56,4	46,9	55,9	58,8	46,1	47,3
Violenza sessuale e psicologica	13,4	15,7	11,5	15,5	16,9	6,9	14,2
Violenza fisica, sessuale e psicologica	26,8	15,7	29,8	16,8	9,7	40,5	23,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
NEGLI ULTIMI 12 MESI							
Violenza fisica	5,1	5,9	4,2	5,3	7,2	.	5,6
Violenza sessuale	2,7	4,4	5,1	1,8	10,0	.	6,7
Violenza fisica e sessuale	0,2	0,2	.	0,4	.	.	-
Violenza fisica e psicologica	54,1	52,1	58,9	49,8	57,0	62,1	57,9
Violenza sessuale e psicologica	26,7	28,4	14,0	31,9	21,1	11,7	14,7
Violenza fisica, sessuale e psicologica	11,2	9,0	17,8	10,9	4,8	26,1	15,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Figura 10 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza psicologica dal partner nel corso della vita, per tipo di violenza psicologica subita - Anno 2006 (per 100 vittime di violenza psicologica)



3. LA VIOLENZA FUORI LA FAMIGLIA

La violenza da non partner riguarda 5 milioni 221 donne, il 24,7% (Tavola 16). A partire dai 16 anni di età il 20,4% ha subito violenza sessuale, il 9,8% violenza fisica. 610 donne hanno subito stupri o tentati stupri da non partner (2,9%), 170 mila stupri e 481 mila tentati stupri.

Tavola 16 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner per tipo di violenza subita, periodo di accadimento e tipo di autore - Anno 2006 (per 100 donne e per 100 vittime con le stesse caratteristiche)

AUTORE	VIOLENZA FISICA O SESSUALE		VIOLENZA FISICA O SESSUALE SENZA MOLESTIE		VIOLENZA FISICA		VIOLENZA SESSUALE		MOLESTIA FISICA		STUPRO E TENTATO STUPRO	
	Dai 16 anni ad oggi	Negli ultimi 12 mesi	Dai 16 anni ad oggi	Negli ultimi 12 mesi	Dai 16 anni ad oggi	Negli ultimi 12 mesi	Dai 16 anni ad oggi	Negli ultimi 12 mesi	Dai 16 anni ad oggi	Negli ultimi 12 mesi	Dai 16 anni ad oggi	Negli ultimi 12 mesi
	PER 100 DONNE CON LE STESSE CARATTERISTICHE											
Una persona conosciuta	12,8	1,6	8,4	0,9	6,7	0,8	8,5	0,9	6,7	0,9	2,3	0,1
Un parente	2,1	0,2	1,9	0,2	1,7	0,2	0,5	0,0	0,3	0,0	0,2	0,0
Un conoscente	6,3	0,7	3,7	0,3	2,6	0,3	4,3	0,5	3,3	0,4	1,2	0,1
Un amico	3,0	0,4	2,1	0,3	1,6	0,2	1,7	0,3	1,1	0,2	0,5	0,1
Un amico di famiglia	0,4	0,0	0,2	0,0	0,1	0,0	0,3	0,0	0,2	0,0	0,1	.
Un collega di lavoro	2,6	0,3	1,1	0,1	0,8	0,1	2,1	0,2	1,8	0,2	0,3	0,0
Non specifica	0,5	0,0	0,4	0,0	0,3	0,0	0,2	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0
Uno sconosciuto	15,3	2,0	4,2	0,4	3,6	0,4	13,4	1,7	12,9	1,7	0,7	.
Uomo non partner	24,7	3,4	11,6	1,3	9,8	1,1	20,4	2,6	18,9	2,5	2,9	0,2
PER 100 VITTIME DELLO STESSO REATO												
Una persona conosciuta	51,9	46,6	71,8	71,9	68,5	69,6	41,5	36,2	35,4	35,2	77,9	82,6
Un parente	8,5	6,6	16,3	16,1	17,3	18,0	2,6	0,9	1,6	1,0	6,7	2,8
Un conoscente	25,4	20,9	31,7	25,8	27,1	23,2	21,2	18,7	17,3	17,6	42,9	42,4
Un amico	12,2	12,5	18,2	20,0	16,1	17,1	8,4	10,4	6,0	9,8	15,9	36,1
Un amico di famiglia	1,6	0,8	1,7	0,3	1,5	0,3	1,4	0,9	1,2	0,9	1,9	.
Un collega di lavoro	10,6	7,6	9,1	9,1	7,9	9,7	10,4	7,0	9,7	7,0	10,0	1,3
Non specifica	2,0	1,0	3,6	2,2	3,5	2,5	0,9	0,3	0,5	0,3	2,5	.
Uno sconosciuto	62,0	58,3	35,6	30,1	37,3	31,8	65,6	66,4	68,3	67,5	23,1	17,4
Uomo non partner (v.a. in migliaia)	5,221	725	2,457	271	2,062	238	4,305	549	3,981	528	610	37

A differenza della violenza domestica la cui forma più diffusa è quella fisica, la violenza da non partner è in primo luogo sessuale. Ciò vale anche se si considerano gli ultimi 12 mesi, 1,1% per le violenze fisiche e 2,6% per quelle sessuali. Inoltre, mentre da un non partner i tentati stupri sono più degli stupri, considerando i partner sono più gli stupri dei tentati stupri.

L'autore, tenendo presente sia la violenza fisica che sessuale, è in primo luogo lo sconosciuto (15,3%).

Al secondo posto si collocano i conoscenti o qualcuno che si conosce di vista (6,3%), seguiti dagli amici 3%, i colleghi di lavoro 2,6%, i parenti 2,1%. La graduatoria è analoga per gli ultimi 12 mesi.

Se si considerano separatamente i diversi tipi di violenza, emerge come solo il 37,3% delle violenze fisiche è causata da uno sconosciuto (Tavola 16), contro il 65,6% delle violenze sessuali (soprattutto per il peso delle molestie). Considerando gli stupri o i tentati stupri, le violenze da sconosciuti si abbassano al 23,1% come a dire che le forme più gravi dell'abuso sessuale sono causate da persone con le quali si ha un qualche legame, in primo luogo conoscenti (42,9%) seguiti da amici (15,9%), colleghi di lavoro (10,0%), parenti (6,7%).

La graduatoria degli autori per le violenze fisiche e per le violenze sessuali è simile, fatta eccezione per la categoria dei parenti che sale al terzo posto per le violenze fisiche con il 17,3% mentre è al quinto posto nella graduatoria del complesso delle violenze sessuali (2,6%).

Si associano più tipi di violenza ma meno che per le violenze in famiglia

A differenza della violenza in famiglia la cui forma prevalente è la violenza fisica, quella da non partner nel 60,5% dei casi è stata sessuale nel 17,5% fisica e nel 22% sia fisica che sessuale.

Le vittime dei non partner sono meno spesso multivittimizzate di quelle dei partner, infatti il 68,7% ha subito una sola forma di violenza, il 19,2% due, l'8% tre ed il restante 4,1% quattro e più. Negli ultimi 12 mesi è maggiore la quota di chi ne subisce solo una (80,3%). Nel caso dei partner, invece, la maggioranza aveva subito più di una forma di violenza contro il 31,3% nel caso dei non partner. lo

Tavola 17 – Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner, per periodo di accadimento, tipo di autore e forme violenza subita - Anno 2006 (per 100 vittime di violenza fisica o di violenza sessuale dallo stesso autore)

	DAI 16 ANNI AD OGGI								ULTIMI 12 MESI			
	Parente	Conoscente/ un uomo che conosce di vista	Amico	Amico di famiglia	Collega di lavoro	Scono- sciuto	Non specifica l'autore	Totale	Parente	Amico, amico di famiglia, collega, conoscente	Scono- sciuto	Totale
TIPO DI VIOLENZA FISICA												
Minacciata di essere colpita fisicamente	40.7	54.2	28.8	60.7	48.9	49.5	51.8	50.3	45.8	47.5	41.0	45.7
Spinta, atterrata, stratonata, storto un braccio, tirato i capelli	39.8	33.5	46.0	25.9	34.2	40.4	29.3	42.1	32.7	42.0	46.0	41.8
Colpita con un oggetto o tirato qualcosa	27.0	16.7	20.9	2.8	20.7	10.2	27.8	19.0	27.0	21.3	19.4	22.0
Schiaffeggiata, presa a calci, a pugni o morsa	33.9	11.2	15.0	6.9	5.8	8.4	13.8	15.5	45.2	12.4	1.3	14.9
Usato o minacciato di usare una pistola o un coltello	6.3	6.6	2.1	.	8.8	10.1	3.1	7.7	4.6	9.5	3.7	6.9
Violenza fisica in un modo diverso	4.2	6.6	4.0	10.8	9.1	6.4	13.4	6.8	0.7	0.5	6.3	2.4
I tentato di strangolarla, soffocarla, ustionarla	5.2	1.9	1.7	.	0.4	1.8	5.6	2.6	.	0.3	2.8	1.0
Totale*	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
TIPO DI VIOLENZA SESSUALE												
Molestie fisiche sessuali	56.2	75.4	66.6	80.4	86.0	96.3	53.1	92.5	100.0	93.3	97.7	96.1
I tentato stupro	31.4	21.1	18.6	13.9	12.4	4.1	22.8	11.2	20.2	13.0	1.7	5.9
Stupro	6.6	9.2	9.6	6.2	1.6	1.1	23.7	3.9	.	3.7	0.3	1.5
Violenza sessuale in un modo diverso	5.6	2.2	3.5	4.1	1.6	1.9	0.7	2.4	.	3.0	0.8	1.6
Rapporti sessuali indesiderati subiti per paura delle conseguenze	12.3	2.2	10.4	0.3	1.4	0.2	12.8	1.8	-	-	-	-
Forzata ad un'attività sessuale con altre persone	2.9	3.0	0.8	3.6	2.4	0.1	.	1.0	.	0.5	.	0.2
Totale*	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

* La somma può essere superiore a 100 perché la donna può aver subito più forme di violenza

Tra le violenze fisiche subite da non partner, il 50,3% riguarda le minacce di essere colpita⁵ e il 42,1% l'essere stata spinta o stratonata (Tavola 17), segue l'essere stata colpita con oggetti (19,0%) e l'essere stata schiaffeggiata o presa a pugni o a calci (15,5%). Un 7,7% è stata poi minacciata con

⁵ Nel questionario si chiedeva esplicitamente di non riportare le violenze fisiche subite a scopo di rapina o come conseguenza di furti.

coltelli o altre armi e il 2,6% ha subito un tentativo di strangolamento e soffocamento. Nel 6,8% dei casi la violenza è avvenuta con altre modalità.

Tra le violenze sessuali le più diffuse sono le molestie fisiche a scopo sessuale (92,5%); mentre tra le forme più gravi si verifica più spesso il tentato stupro (11,2%) rispetto allo stupro (3,9%), a differenza della violenza da partner dove è più diffuso lo stupro del tentato stupro. Residuali sono le altre forme di violenza sessuale, come la costrizione a fare sesso con terze persone in cambio di beni, favori o denaro (1,0%) e l'aver avuto rapporti sessuali indesiderati vissuti come violenze (1,8%).

Nei 12 mesi precedenti l'intervista il fenomeno si presenta in maniera analoga con una leggera minor presenza delle minacce di violenza fisica (45,7% contro il 50,3%) nell'ambito della violenza fisica e degli stupri e tentati stupri nella violenza sessuale.

Emergono alcune differenze per tipo di autore.

Parenti e amici si evidenziano per il minore peso delle minacce e il maggior peso dello schiaffeggiare, prendere a calci e a pugni, per i parenti, e dello spingere, afferrare, stratonare, tirare i capelli per gli amici.

Nell'ambito delle violenze sessuali, per i parenti è minore il peso delle molestie e maggiore quello dei tentati stupri (31,4%) e degli stupri (6,6%).

Tra le donne che subiscono violenze sessuali alla probabilità di subire uno stupro, un tentato stupro o altre forme gravi di violenza si associa sempre il rischio di subire anche altri reati sessuali. Solo le molestie sessuali hanno una scarsa associazione con altri reati; infatti, tra le donne molestate, l'83,5% ha subito solo molestie. Ciò si conferma anche nel caso degli ultimi 12 mesi.

Dove avvengono le violenze: sui mezzi pubblici o all'aperto se da estranei, in casa se da parenti o amici di famiglia

Circa il 28% delle violenze da non partner si verifica sui mezzi pubblici, in stazioni o aeroporti (Tavola 18), il 16,8% in strada, il 14,6% in un'abitazione, in particolare l'8,9% a casa della vittima, il 3,6% in casa dell'autore della violenza e il 2,1% in casa di altri. Inoltre, l'11% delle violenze si verifica al lavoro, il 12,7% in un pub, discoteca, cinema o teatro, il 4,3% in automobile o in un parcheggio, il 4,5% in spazi aperti come un parco, un giardino pubblico, al mare, il 2,5% a scuola o negli spazi attinenti, l'1,3% in negozi o uffici pubblici e l'1,1% presso studi medici o strutture sanitarie.

Quando l'autore delle violenze è uno sconosciuto, le violenze si verificano principalmente sui mezzi pubblici, in strada o in luoghi pubblici come la discoteca, il pub o il cinema, mentre nel caso in cui l'autore è un parente o un amico di famiglia il luogo tipico della violenza è la casa, nel caso del parente quella in cui vive la vittima.

Analizzando separatamente la violenza fisica e sessuale emerge che le violenze fisiche avvengono in primo luogo per strada, segue la casa della vittima, il posto di lavoro, un parco o un giardino e un pub, la discoteca o il cinema. Le violenze sessuali avvengono, invece, in primo luogo sui mezzi pubblici, seguono pub, discoteca, cinema, la strada ed il luogo di lavoro ed infine la casa. La casa, sommando l'abitazione delle vittime, dell'autore o di altri, è al primo posto nel caso di stupri e tentati stupri.

Tavola 18 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner per tipo di violenza, autore della violenza e luogo in cui è avvenuta - Anno 2006 (composizione percentuale)

	TIPO DI VIOLENZA					AUTORE						
	Totale	Violenza fisica	Violenza sessuale	Molestia fisica	Stupro o tentato stupro	Persona conosciuta	Parente	Conoscente/uomo che conosce di vista	Amico	Amico di famiglia	Collega di lavoro	Sconosciuto
DOVE È SUCCESSO*												
In casa	14.6	28.4	9.5	6.3	30.8	29.6	81.9	25.4	23.5	66.3	3.5	2.1
<i>Nella casa in cui vive l'intervistata o nel giardino o in parti adiacenti</i>	8.9	20.4	4.6	3.0	13.7	17.7	59.0	14.0	9.8	34.8	2.1	1.6
<i>Nella casa o giardino dell'offensore</i>	3.6	5.3	3.1	1.6	13.3	7.7	16.4	7.0	8.4	19.9	0.9	0.2
<i>Nella casa o giardino di qualcun altro</i>	2.1	2.7	1.8	1.6	3.8	4.2	6.5	4.4	5.3	11.6	0.5	0.3
Per strada, in un vicolo	16.8	31.0	11.2	10.3	15.9	14.5	5.5	19.1	22.9	5.0	1.2	18.7
Automobile, parcheggio, garage pubblico	4.3	5.2	4.5	2.5	19.4	6.7	2.7	8.1	11.9	6.8	2.0	2.4
Al lavoro	11.0	10.9	11.2	11.4	10.0	22.0	1.5	11.6	2.6	5.3	84.8	1.9
Al pub, discoteca, cinema, teatro	12.7	6.4	14.9	16.7	3.3	6.1	0.9	10.0	7.0	0.9	1.1	18.2
In un bosco, in campagna, in un parco, in un giardino pubblico, in spiaggia	4.5	6.4	3.9	2.8	10.7	5.6	2.4	5.4	12.2	5.7	1.7	3.6
Mezzi pubblici, stazione, aeroporti	27.7	2.9	36.7	42.0	1.5	1.7	0.3	3.5	0.4	2.4	.	49.2
A scuola, università o negli spazi attinenti	2.5	2.7	2.4	2.5	1.6	5.0	0.2	3.8	15.9	0.4	1.6	0.5
Negozi, ufficio pubblico	1.3	1.4	1.3	1.3	0.8	1.3	1.3	2.1	0.1	0.9	1.2	1.3
Medico, struttura sanitaria	1.1	0.4	1.4	1.5	1.5	2.0	0.0	4.3	.	0.3	0.1	0.4
Altro (albergo...)	2.2	2.3	2.1	1.9	3.2	3.2	1.8	4.1	1.9	3.9	2.5	1.3
Non so, non risponde	1.3	2.1	0.9	0.8	1.3	2.3	1.5	2.6	1.6	2.1	0.3	0.4
Totale	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0

* Il dato si riferisce all'ultimo episodio subito

Le donne più a rischio di violenza

Come per le vittime di violenza dal partner anche in questo caso sono le separate e le divorziate ad avere il tasso di vittimizzazione più alto nel corso della vita, 39,2%, tasso che se si considera le sole violenze fisiche e sessuali senza le molestie è circa il doppio di quello medio (21,7%) (Tavola 19).

Presentano i tassi più alti anche le nubili, le laureate e diplomate soprattutto nel caso di molestie, le donne appartenenti alla classi di età 25-44 anni, le dirigenti, libere professioniste, imprenditrici, le direttive, quadro ed impiegate e le studentesse.

Le casalinghe e le ritirate dal lavoro hanno indici di prevalenza al disotto della media. Si evidenziano tassi bassi, anche per le donne con licenza media e elementare e quelle di età superiore a 54 anni.

Le operaie presentano un andamento difforme a seconda della tipologia di violenza considerata con valori più elevati per le violenze fisiche e meno per le violenze sessuali, soprattutto nel caso di molestie sessuali.

Da un punto di vista territoriale il Centro Italia ed il Nord-est e le aree di grande urbanizzazione presentano i tassi più elevati contro il Sud e le Isole

Tavola 19 - Donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner per tipo di violenza subita, periodo in cui si è verificata, tipo di autore, stato civile, classe di età, titolo di studio, condizione professionale e ripartizione geografica - Anno 2006 (per 100 donne con le stesse caratteristiche)

	VIOLENZA FISICA O SESSUALE				VIOLENZA FISICA O SESSUALE SENZA MOLESTIE			VIOLENZA FISICA		VIOLENZA SESSUALE		MOLESTIA FISICA	STUPRO O TENTATO STUPRO
	Dai 16 anni ad oggi				Ultimi 12 mesi	Dai 16 anni ad oggi	Ultimi 12 mesi	Dai 16 anni ad oggi	Ultimi 12 mesi	Dai 16 anni ad oggi	Ultimi 12 mesi	Dai 16 anni ad oggi	Dai 16 anni ad oggi
	Uno sconosciuto	Un parente	Conoscente, amico, collega, etc.	Totale									
STATO CIVILE													
Nubile	19,4	2,5	14,7	31,4	8,9	15,3	3,1	13,6	2,7	25,5	7,0	23,9	3,2
Coniugata	12,9	1,9	9,4	21,0	1,2	9,6	0,5	7,7	0,5	17,5	0,8	16,1	2,5
Separata/divorziata	26,4	2,4	19,8	39,2	3,4	21,7	1,5	17,6	1,4	32,1	2,4	28,7	6,3
Vedova	11,5	1,6	7,8	18,0	0,6	6,6	0,2	5,5	0,2	15,5	0,4	14,0	2,1
ETÀ													
16-24	16,6	1,3	11,6	25,9	13,3	11,2	4,4	9,9	4,1	21,1	10,5	20,0	2,3
25-34	17,0	2,6	15,0	29,4	4,6	14,9	1,8	12,9	1,3	23,8	3,8	21,9	3,6
35-44	18,3	2,4	12,8	28,7	1,9	14,4	0,9	12,2	0,9	23,4	1,2	22,4	3,3
45-54	14,9	2,5	12,2	25,2	1,5	12,4	0,6	10,1	0,6	20,3	1,0	19,1	3,2
55-64	13,0	1,7	7,7	19,2	0,7	7,9	0,3	6,2	0,3	17,0	0,4	15,5	2,5
65-70	8,5	1,3	5,2	13,6	0,3	4,3	0,1	3,1	.	11,9	0,2	10,9	1,4
STUDIO													
Laurea	27,1	2,6	15,6	38,3	4,5	16,8	1,6	14,5	1,1	33,4	3,8	31,9	3,9
Diploma superiore	19,3	2,3	14,6	30,8	4,1	14,6	1,3	12,3	1,2	25,7	3,3	24,0	3,7
Licenza media	12,4	2,1	10,7	22,0	4,4	11,0	1,8	9,1	1,7	17,2	3,0	15,4	2,7
Licenza elementare/nessun titolo	6,8	1,5	4,7	11,4	0,3	4,8	0,2	4,0	0,2	9,2	0,2	8,3	1,3
CONDIZIONE PROFESSIONALE													
Dirigenti/imprenditrici/libere professioniste	26,6	2,5	17,8	40,4	4,1	20,3	1,2	17,3	1,2	33,6	2,9	31,3	3,8
Direttivi/quadri/impiegate	20,7	2,1	15,2	32,7	3,2	15,4	1,3	12,8	1,0	27,5	2,5	25,8	3,8
Operaie	11,8	3,1	12,7	23,5	2,8	13,5	1,3	11,4	1,2	17,2	2,0	15,8	3,3
Lavoratrici in proprio/coadiuvanti	15,4	1,7	12,4	25,0	2,4	12,1	0,5	10,1	0,5	20,5	1,9	18,2	3,8
In cerca di occupazione	16,7	2,2	13,4	28,3	3,6	13,7	2,0	12,1	1,8	22,7	2,3	21,7	2,6
Casalinghe	10,4	1,9	7,2	16,7	0,8	7,5	0,5	6,2	0,4	14,0	0,5	12,6	2,3
Studentesse	19,9	2,1	12,7	29,6	14,6	13,5	4,6	12,0	4,2	24,2	11,6	22,9	2,3
Ritirate dal lavoro	12,4	1,4	8,7	19,6	0,3	7,3	0,2	5,4	0,1	17,1	0,2	15,6	2,2
In altra condizione	12,5	2,6	11,6	21,8	1,6	12,1	0,5	10,1	0,5	17,3	1,1	15,8	4,2
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA													
Nord Ovest	16,9	2,1	12,1	26,8	3,2	12,3	1,0	10,5	1,0	22,0	2,3	20,4	3,0
Nord Est	17,0	2,3	13,8	28,4	4,3	13,9	1,4	11,3	1,1	23,9	3,7	21,9	3,9
Centro	18,7	2,2	12,4	28,5	3,8	12,8	1,6	10,7	1,6	24,2	2,6	22,5	3,2
Sud	11,6	2,2	9,2	19,8	2,9	9,7	1,3	8,3	1,1	15,5	2,1	14,3	2,2
Isole	11,2	1,4	8,4	17,7	3,1	8,4	1,1	7,3	0,7	14,8	2,5	13,7	2,1
Totale	15,3	2,1	11,4	24,7	3,4	11,6	1,3	9,8	1,1	20,4	2,6	18,9	2,9

Nei 12 mesi precedenti l'intervista sono le più giovani (16-24 anni) ad avere subito violenze sia sessuali (10,5%) che fisiche (4,1%), le nubili e le studentesse. Le donne con licenza media presentano un quoziente poco superiore alla media (4,4%).

Si evidenziano tassi più bassi tra le donne di età superiore a 34 anni, tra le coniugate, le vedove, le casalinghe, le ritirate dal lavoro e le donne con licenza elementare/nessun titolo.

Anche in questo caso le differenze vanno analizzate con cautela perché potrebbero dipendere da una diversa disponibilità a parlare della violenza.

Emerge inoltre che sono state maggiormente vittimizzate le donne che presentano una più alta mobilità o sono più attive, ovvero quelle che escono con più frequenza di sera (7,2%) o occupano il loro tempo libero vedendo spesso amici (6,5%), andando al cinema o teatro, concerti (8,6%), musei, mostre o a ballare (9,6%).

Vittime in silenzio come per la violenza domestica

La maggior parte delle vittime di violenze da non partner non porta alla luce la violenza subita, solo il 4% (Tavola 20) - 204 mila - ha denunciato gli abusi alle forze dell'ordine; un quarto (1 milione 230 mila donne) delle donne inoltre non ne parla con nessuno. Il silenzio è maggiore quando l'autore è una persona che si conosce e l'episodio ha riguardato una violenza sessuale in particolare uno stupro o tentato stupro. Vengono denunciate maggiormente le violenze fisiche (11%) seguite dagli stupri o tentati stupri (7,1%) e quasi per nulla le molestie sessuali (0,8%). Inoltre sono denunciate di più le violenze effettuate da parenti (8,9%), conoscenti (7,3%), meno quelle di sconosciuti (3,0%) e amici (1,1%).

Un quarto delle donne non parla con nessuno delle violenze contro un terzo delle violenze domestiche.

Quando le donne si rivolgono a qualcuno per raccontare la propria esperienza innanzitutto lo fanno con un amico/un'amica (41%), un membro della famiglia (32,2%), il partner (23,9%), un collega o un superiore o un compagno (8,6%), un parente (7,2%). Solo il 2,2% si rivolge ad un avvocato o alle forze dell'ordine o alla magistratura e una quota ancora inferiore ai servizi sociali e sanitari (l'1,3% a medici o infermieri e lo 0,8% ad assistenti sociali ed operatori di consultorio). È maggiore rispetto ai casi di violenza domestica il ricorso ad amici e a colleghi di lavoro, minore il ricorso a parenti.

Le donne scelgono di parlare più frequentemente della violenza con le persone che appartengono allo stesso contesto in cui si è verificata la violenza: se la violenza è subita da amici il 40,2% delle vittime ne parla con amici, se la violenza è opera di colleghi il 30,2% ne parla nell'ambiente di lavoro, con familiari se l'autore è un parente (il 46,4%). Se, invece, la violenza è subita da sconosciuti le vittime ne parlano soprattutto con amici o vicini (il 46,9%) o con un membro della famiglia (il 35,1%).

Nel caso di violenza fisica le donne ne parlano più frequentemente con un membro della famiglia (40,8%) e con amici/vicini (39,9%). Nel caso di stupri o tentati stupri, ne parlano di meno in famiglia (27,4%) e ad amici e più spesso non si confidano con nessuno (32,4%). Aumenta in questo caso il ricorso a personale medico, ad assistenti sociali e al consultorio.

Quando l'evento è molto grave si tende a parlarne di più in famiglia, ma anche con medici, avvocati o magistrati o le forze dell'ordine.

Poco meno del 90% delle donne che hanno parlato della loro esperienza di abuso, lo ha fatto immediatamente dopo la violenza o dopo qualche giorno, il 4% dopo qualche mese e il 4% dopo anni.

La differenza con la violenza domestica è molto forte: in quest'ultimo caso, infatti, il numero di donne che ne ha parlato con qualcuno dopo qualche mese o addirittura un anno è doppio.

Anche negli ultimi 12 mesi gli andamenti sono simili, le donne si rivolgono di più a familiari nel caso della violenza fisica, mentre non parlano con nessuno soprattutto quelle che hanno subito violenza sessuale (Figura 12).

Tavola 20 - Donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner a partire dai 16 anni, per tipo di violenza subita, tipo di autore, denuncia del fatto e persona con cui ne hanno parlato - Anno 2006 (composizione percentuale)

	TIPO DI VIOLENZA				AUTORE								Totale
	Violenza fisica	Violenza sessuale	Stupro o tentato stupro	Molestia fisica	Uomo conosciuto	Parente	Conoscente/ Un uomo che conosce di vista	Amico	Amico di famiglia	Collega di lavoro	Sconosciuto	Non specifica	
DENUNCIA**													
Si	11,0	1,8	7,1	0,8	5,2	8,9	7,3	1,1	.	2,1	3,0	6,0	4,0
No	88,1	98,0	92,9	99,0	94,4	91,1	91,9	98,9	100,0	97,3	96,6	93,1	95,6
Non sa/Non risponde	0,9	0,2	.	0,2	0,5	.	0,8	.	.	0,6	0,4	0,9	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CON CHI NE HA PARLATO**													
Un membro della famiglia	40,8	28,9	27,4	28,6	28,7	46,4	29,9	21,4	33,7	21,7	35,1	15,0	32,2
Il partner	26,0	23,3	23,5	23,0	24,0	28,4	26,4	8,5	27,5	32,1	23,8	12,6	23,9
Un altro parente	10,4	6,1	8,7	5,6	7,5	13,0	8,3	4,9	10,9	3,8	6,9	6,4	7,2
Un amico/vicini	39,9	41,4	32,2	42,7	33,9	28,4	36,9	40,2	19,4	27,9	46,9	25,0	41,0
Un collega di lavoro/ superiore o datore di lavoro/ compagno di studi	10,0	8,0	6,1	8,4	10,0	3,7	6,8	4,4	0,0	30,2	7,5	1,1	8,6
Un medico/ infermiere/operatori del pronto soccorso	2,3	0,7	3,8	0,3	1,8	2,7	2,4	1,3	2,4	0,4	0,5	3,1	1,3
Assistenti sociali, operatori di consultorio	1,8	0,6	3,7	0,2	1,3	4,5	0,9	0,2	5,1	0,7	0,3	0,5	0,8
Avvocato, magistrato, polizia, carabinieri	6,1	0,9	4,1	0,4	3,3	4,2	4,9	0,7	0,0	1,6	1,2	4,7	2,2
Nessuno	20,4	25,1	32,4	24,4	27,5	19,4	25,4	37,7	39,2	23,5	21,1	46,2	24,0
Totale*	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

* La somma può essere superiore a 100 perché la donna può aver subito più tipi di violenza

** Il dato si riferisce all'ultimo episodio subito

Figura 11 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale negli ultimi 12 mesi da un uomo non partner per tipo di autore, denuncia del fatto e persona con cui ne hanno parlato - Anno 2006 (composizione percentuale)

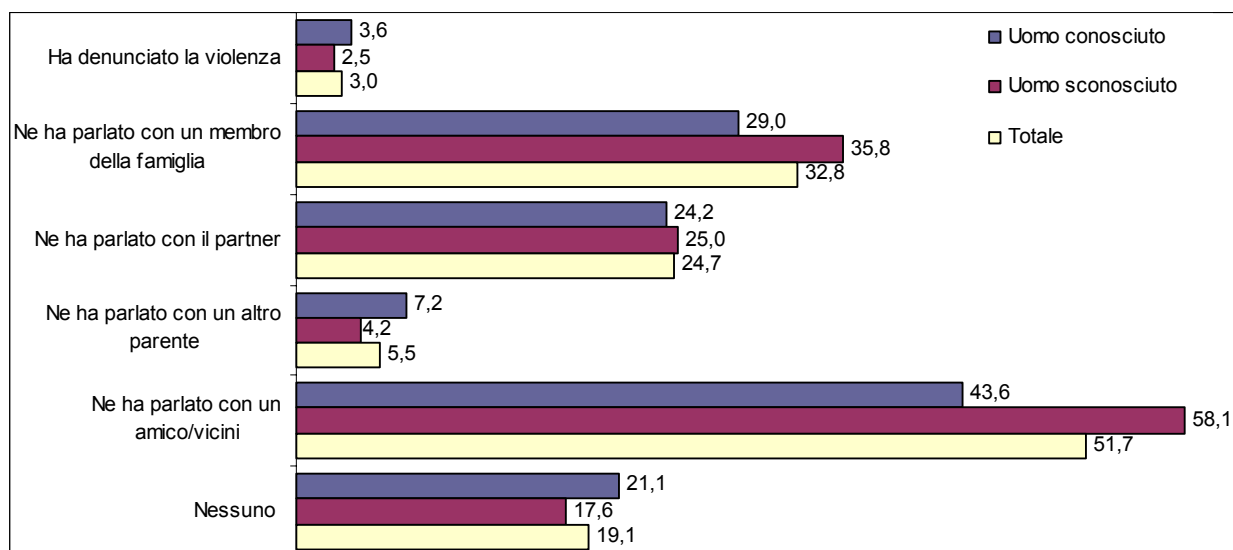
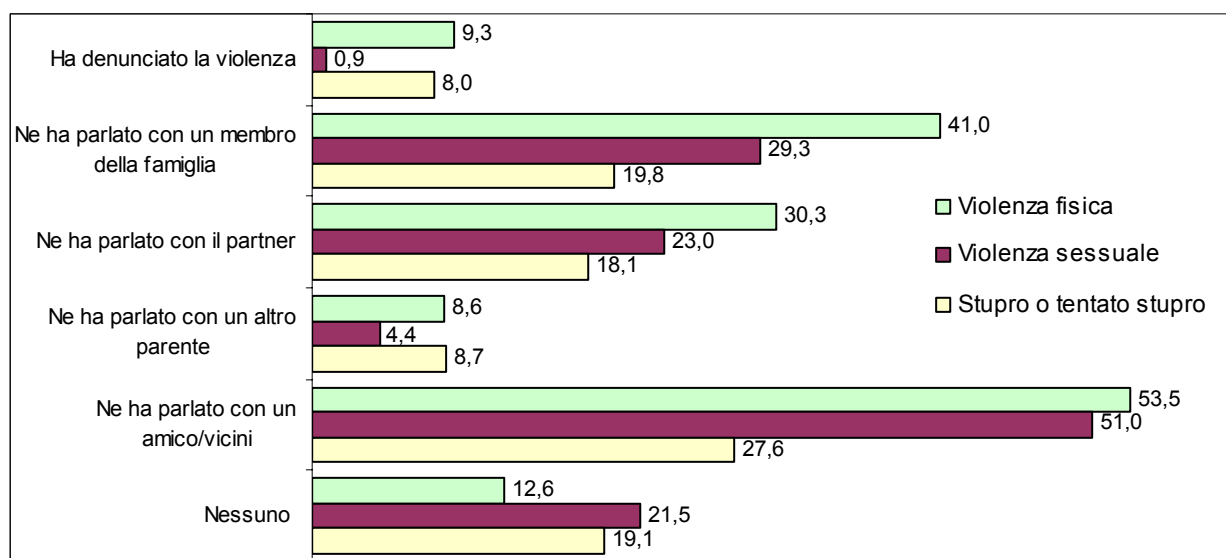


Figura 12 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale negli ultimi 12 mesi da un uomo non partner per tipo di violenza subita, denuncia del fatto e persona con cui ne hanno parlato - Anno 2006 (composizione percentuale)



La violenza dal non partner è percepita come meno grave di quella da partner

Nel 15% delle violenze subite da un non partner le donne hanno riportato ferite (Tavola 21) contro il 27,1% da partner. Di queste il 27,5% sono state gravi al punto da richiedere cure mediche. Le ferite sono più frequenti quando l'autore della violenza è un parente.

Considerando l'ultimo episodio subito il 56,5% delle donne definisce grave la violenza subita (molto grave il 21,5%, abbastanza grave il 35%). La gravità è maggiore per le violenze sessuali e le violenze effettuate da parenti, vengono percepite meno gravi invece le violenze compiute da sconosciuti (spesso autori delle molestie) e da amici. Nel caso di violenze da partner la gravità segnalata era maggiore (64,2%).

Solo il 24,6% delle donne definisce un reato l'abuso subito, come nel caso della violenza domestica, nel 48,6% dei casi lo considera qualcosa di sbagliato ma non un reato e nel 25,3% solo qualcosa che è

accaduto. Quando a compiere la violenza è stato uno sconosciuto o un parente è maggiore la percentuale di donne che la definiscono un reato (circa il 28%), quando l'autore è un amico o un collega aumenta invece la percentuale di chi la reputa solo qualcosa che è accaduto (46,5% per il primo, 31,4% per il secondo). La percezione che la violenza subita sia un reato aumenta al 42,2%, quando la donna ha riportato ferite, lividi o contusioni a seguito di essa e al 43,6% nel caso di stupro o tentato stupro.

Al momento della violenza il 15,7% delle vittime ha temuto per la propria vita, contro il 21% delle donne vittime di violenze dal partner, ma questo dato è molto diverso se si escludono i casi di molestie sessuali, la percentuale infatti aumenta al 32% per le violenze fisiche e al 38,1% nel caso di stupro o tentato stupro. Negli ultimi 12 mesi sono state di più le donne vittime di violenze fisiche a temere per la propria vita (24,6% contro 8,9%) (Figura 14).

È da considerare, a questo proposito che come nel caso della violenza domestica nel 13,2% dei casi gli autori erano sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti e che nel 2% dei casi possedevano un arma. Percentuali entrambe più elevate nel caso in cui la donna stia riportando un episodio di violenza fisica.

Tavola 21 – Donne da 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner nel corso della vita, per tipo di violenza subita, tipo di autore, ferite subite, timore per la propria vita al momento della violenza, gravità percepita del fatto e valutazione dell'episodio - Anno 2006 (composizione percentuale)

	TIPO DI VIOLENZA				AUTORE								Totale
	Violenza fisica	Violenza sessuale	Stupro o tentato stupro	Molestia fisica	Uomo sconosciuto	Parente	Conoscente / Uomo che conosce di vista	Amico	Amico di famiglia	Collega di lavoro	Sconosciuto	Non specifica	
HA RIPORTATO FERITE*													
Si	17,9	10,3	11,7	-	15,8	24,6	15,7	12,6	11,0	7,2	13,0	14,2	15,0
No	78,9	83,6	83,0	-	80,5	71,8	80,8	85,3	86,1	86,8	82,7	78,5	81,2
Non sa/Non risponde	3,2	6,1	5,2	-	3,7	3,6	3,5	2,1	2,9	6,1	4,3	7,3	3,9
HA AVUTO LA SENSAZIONE CHE LA SUA VITA FOSSE IN PERICOLO*													
Si	32,0	10,4	38,1	6,3	17,5	23,0	21,7	12,6	10,8	9,6	14,2	19,3	15,7
No	66,4	88,8	60,5	93,0	81,4	75,3	77,2	87,1	88,3	89,4	84,8	78,8	83,3
Non sa/Non risponde	1,6	0,8	1,4	0,7	1,1	1,7	1,1	0,3	0,9	1,0	1,0	1,8	1,0
GRAVITÀ PERCEPITA DEL FATTO*													
Molto grave	29,9	18,9	42,0	15,4	26,2	47,7	24,6	15,1	22,6	25,3	17,5	29,1	21,5
Abbastanza	33,2	35,7	35,1	35,9	33,6	29,0	36,7	30,3	33,7	34,5	36,2	25,1	35,0
Poco grave	24,6	30,4	14,9	32,6	26,1	14,8	26,1	32,9	24,2	28,5	31,4	21,0	29,0
Per niente grave	11,6	14,5	7,0	15,6	13,4	8,3	11,7	20,9	19,5	11,2	14,4	24,2	13,9
Non sa/Non risponde	0,6	0,5	1,0	0,5	0,7	0,2	0,9	0,8	.	0,4	0,5	0,6	0,6
COME CONSIDERA IL FATTO*													
Un reato	26,4	25,1	43,6	22,3	20,4	27,6	23,1	7,8	22,3	21,8	28,2	15,0	24,6
Qualcosa di sbagliato, ma non un reato	41,0	50,7	31,1	53,4	46,1	42,2	48,5	44,9	47,7	45,9	50,7	38,1	48,6
Solamente qualcosa che è accaduto	30,4	23,1	23,9	23,2	32,0	27,9	26,7	46,5	27,6	31,4	19,7	45,0	25,3
Non sa/Non risponde	2,2	1,1	1,4	1,1	1,5	2,3	1,7	0,8	2,4	0,8	1,4	1,9	1,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

* Il dato si riferisce all'ultimo episodio subito

Figura 13 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale negli ultimi 12 mesi da un uomo non partner, per tipo di autore, ferite subite, timore per la propria vita al momento della violenza, gravità percepita del fatto e valutazione dell'episodio - Anno 2006 (composizione percentuale)

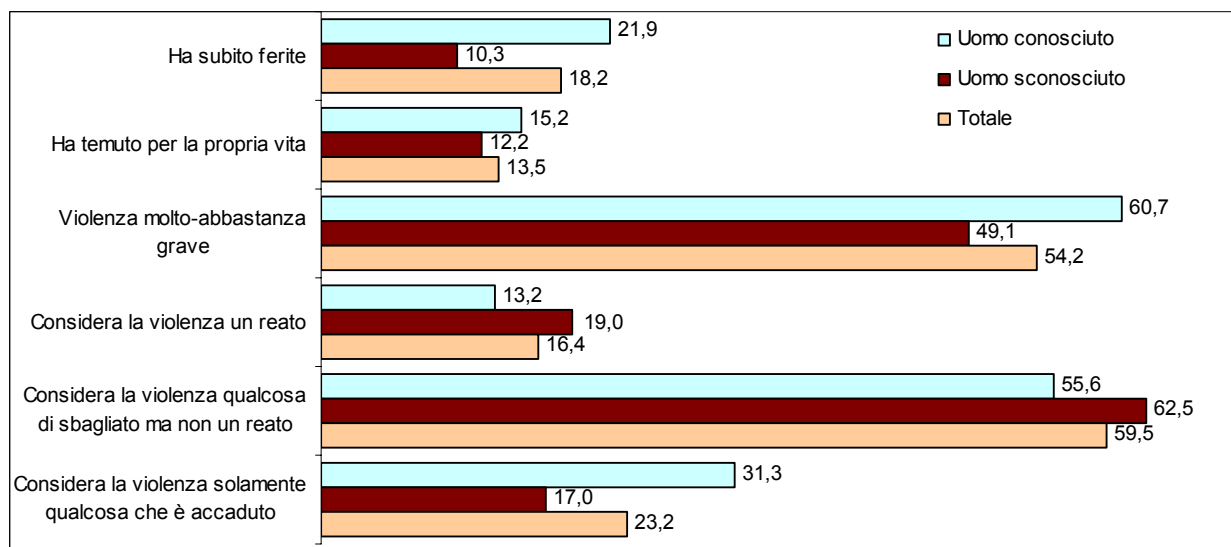
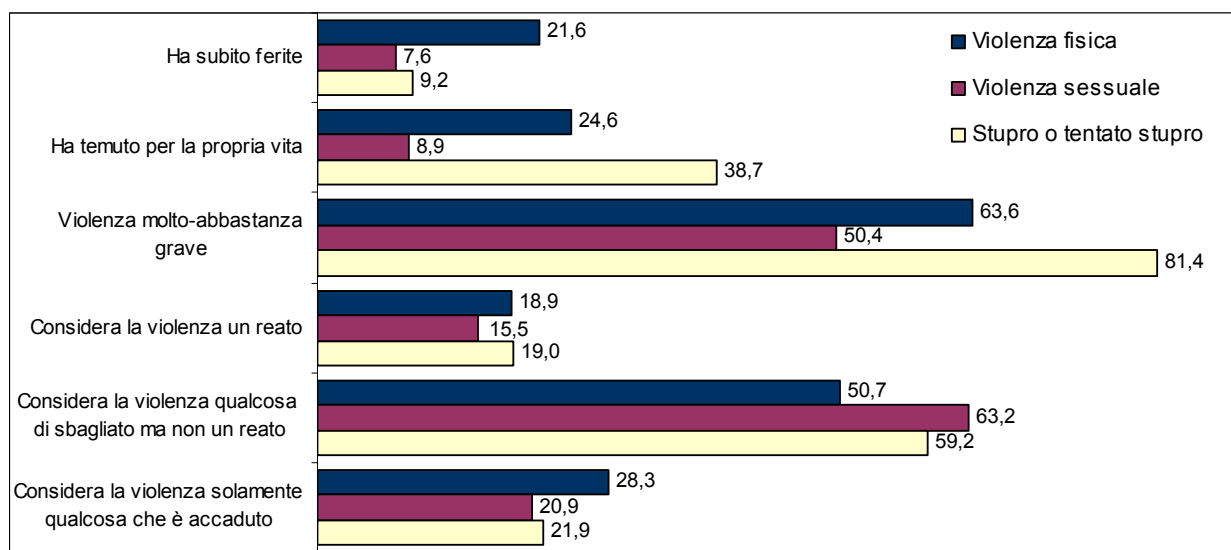


Figura 14 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale negli ultimi 12 mesi da un uomo non partner per tipo di violenza subita, ferite subite, timore per la propria vita al momento della violenza, gravità percepita del fatto e valutazione dell'episodio - Anno 2006 (composizione percentuale)



La maggioranza delle donne ha superato l'episodio ma non nel caso di stupri o tentati stupri

La maggior parte delle vittime di violenze da non partner dichiara di aver superato l'episodio (56,8%), ma la percentuale è molto diversa a seconda del tipo di violenza subita: lo indica il 53,6% di quelle che hanno subito violenza fisica, il 57,4% di quelle che hanno subito violenze sessuali, il 60,7% di quelle che hanno subito molestie contro il 32,2 % di quelle che hanno subito stupri o tentati stupri.

Tra le conseguenze delle violenze subite, il 22,6% ha dichiarato di stare più attenta quando esce (soprattutto le vittime di molestie sessuali), il 16,6% è diventata più fredda e più chiusa ed ha difficoltà ad instaurare relazioni (in particolare chi ha subito violenze sessuali), il 4,2% non ha più fiducia negli uomini e evita strade isolate quando esce (3,2%), il 2,9% non è più tranquilla e il 2,8% è diventata più aggressiva.

Le vittime di molestie sessuali e, quelle che in misura maggiore hanno superato l'episodio, sono più attente quando escono; le donne che hanno subito violenze sessuali più gravi invece in misura preponderante esprimono la propria difficoltà ad instaurare relazioni, sono più attente e circospette, hanno meno fiducia negli uomini, sono rimaste sotto shock, sono più aggressive; quando la donna commenta le conseguenze della violenza fisica subita, a parte l'aver superato l'episodio, dichiara di essere più attenta, più diffidente e fredda.

4. LA VIOLENZA SESSUALE PRIMA DEI 16 ANNI

1 milione 400 mila donne hanno subito violenza sessuale prima dei 16 anni, il 6,6% del totale.

Un quarto delle donne ha segnalato come autore della violenza un conoscente (anche di vista), un altro quarto un parente, il 9,7% un amico di famiglia, il 5,3% un amico della donna (Tavola 22).

Tra i parenti emergono in graduatoria gli altri parenti (12,2%) e gli zii (7,0%), seguiti dal padre, dal fratello/fratellastro, dal nonno e dal patrigno. Il 3,8% delle donne ha inoltre subito violenza sessuale da vicini, il 3,7% da compagni di scuola, l'1,7% da insegnanti o bidelli e l'1,6% da un religioso.

I casi di violenza sessuali segnalati come molto gravi, in maggioranza sono relativi alle persone più vicine: padri, fratelli, amici di famiglia, nonni, zii, religiosi.

La violenza è stata ripetuta in prevalenza dal patrigno, dal fratello, dal padre, dal nonno, dallo zio, da un altro parente, da amici di famiglia, da compagni di scuola, da docenti/bidelli.

Le donne più giovani da 16 a 24 anni hanno subito meno violenza sessuale prima dei 16 anni rispetto alle altre, e presentano un minor peso dei parenti (16%) tra gli autori. I parenti sono meno presenti tra gli autori anche per le laureate (16,9%), mentre emergono di più tra le donne di status sociale più basso, le operaie (32,1%) e le lavoratrici in proprio (31,7%).

Tavola 22 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza sessuale prima dei 16 anni per numero di volte, gravità del fatto e autore - Anno 2006 (per 100 donne e 100 vittime con le stesse caratteristiche)

	Per 100 donne da 16 a 70 anni	Per 100 vittime	Hanno subito la violenza più di una volta*	GRAVITÀ PERCEPITA DEL FATTO*	
				Molto grave	Abbastanza grave
Sconosciuto	1.7	24.8	24.2	42.0	36.8
Conoscente/uomo che conosce di vista	1.6	24.7	40.2	45.6	34.2
Parente	1.6	23.8	69.4	58.8	24.7
<i>Altro parente</i>	0.8	12.2	59.5	54.2	26.2
<i>Zio</i>	0.5	7.0	73.0	55.0	27.5
<i>Padre</i>	0.1	1.6	96.2	80.4	17.2
<i>Nonno</i>	0.1	1.4	82.6	59.5	31.0
<i>Fratello, sorella, fratellastro sorellastra</i>	0.1	1.4	88.6	73.2	8.4
<i>Patrigno, padre adottivo</i>	0.1	0.9	100.0	83.0	17.0
Amico di famiglia	0.7	9.7	54.6	61.0	23.6
Amico	0.4	5.3	33.2	33.9	44.0
Vicino di casa	0.3	3.8	44.2	34.3	49.8
Compagno di scuola	0.3	3.7	58.6	37.9	36.4
Docente/insegnante/bidello	0.1	1.7	60.4	53.5	34.3
Religioso	0.1	1.6	40.0	57.5	22.1
Altro / non specifica	0.3	3.9	71.1	51.3	33.8

* Per 100 vittime di violenza sessuale prima dei 16 anni

Più di metà delle vittime non ne ha parlato con nessuno

Il 53% delle vittime di violenza da non partner ha dichiarato di non aver parlato con nessuno dell'accaduto. I livelli più bassi di silenzio sono stati raggiunti quando a compiere la violenza sono

stati gli sconosciuti e il patrigno, i più alti per le violenze effettuate da zii, padre, fratelli, vicini, amici di famiglia, amici della donna (Tavola 23).

Poco meno di un terzo delle donne (30,7%) ne ha parlato con un membro della famiglia, il 5,8% con un altro parente, l'11,5% con amici, vicini. Se l'autore della violenza è uno sconosciuto ci si rivolge ad un familiare più frequentemente (40,9%).

Tavola 23 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza sessuale prima dei 16 anni per persone con cui hanno parlato dell'episodio e autore della violenza - Anno 2006 (per 100 vittime con le stesse caratteristiche)

AUTORE	Membro della famiglia	Parente	Amico/ vicini	Compagno di studi	Prete/reli gioso	Medico/ infermiere	Avvocato/ Magistrato/ Forze dell'ordine	Qualcun altro	Nessuno	Totale*
Sconosciuto	40,9	9,6	18,8	5,8	1,2	0,1	0,9	1,2	37,6	100,0
Conoscente/uomo che conosce di vista	25,8	6,1	10,7	2,8	1,9	.	0,3	2,5	57,5	100,0
Parente	30,8	4,9	4,9	0,7	1,3	1,1	0,1	1,6	58,3	100,0
<i>Altro parente</i>	31,6	4,5	4,9	0,6	1,3	.	.	2,3	57,0	100,0
<i>Zio</i>	30,1	3,8	4,8	1,3	1,3	0,9	.	.	62,6	100,0
<i>Padre</i>	27,2	3,7	10,1	.	.	7,7	.	.	61,4	100,0
<i>Nonno</i>	28,0	8,6	0,6	0,6	.	4,1	.	7,3	56,2	100,0
<i>Fratello, sorella, fratellostra sorellastra</i>	5,9	12,7	12,7	.	.	1,0	.	.	80,6	100,0
<i>Patrigno, padre adottivo</i>	67,3	.	.	.	6,6	.	3,9	.	22,3	100,0
Amico di famiglia	30,9	3,5	3,8	1,5	64,0	100,0
Amico	17,4	3,0	15,0	0,9	1,4	.	.	.	63,2	100,0
Vicino di casa	27,0	1,1	1,7	68,5	100,0
Compagno di scuola	26,0	6,1	38,2	16,7	.	.	.	8,4	40,6	100,0
Docente/insegnante/ bidello	30,8	0,3	13,3	6,3	2,4	.	.	10,5	56,6	100,0
Religioso	32,6	9,7	20,9	10,3	.	.	.	3,9	39,5	100,0
Altro/non specifica	19,0	.	2,4	.	8,6	5,9	.	1,5	53,4	100,0
Totale	30,7	5,8	11,5	3,1	1,5	0,5	0,3	2,0	53,0	100,0

* La somma può essere superiore a 100 perché la donna può averne parlato con più persone

La relazione tra vittimizzazione prima dei 16 anni e da adulte

La letteratura internazionale⁶ sulla violenza domestica sottolinea come i comportamenti violenti si trasmettono tra le generazioni. La violenza subita e di cui si è stati testimoni da piccoli aumenterebbe il rischio che il comportamento venga riprodotto da adulti. È stata, anche, individuata una relazione tra l'essere stato testimone o l'aver subito da piccoli violenza e la vittimizzazione da adulti.

Dall'indagine sulla sicurezza delle donne emerge che le donne che hanno subito episodi di violenza sessuale da bambine e da adolescenti subiscono anche più violenza sessuale da adulte. Il rischio di violenza da adulte raddoppia (64,4% contro il 29,6%) (Tavola 24). Ovviamente i dati devono essere

⁶ Abrams M.L., Belkap J., Melton H. (2000), *When domestic violence kills: The formation and findings of the Denver metro domestic violence fatality review team*, Denver, Colorado, Project Safeguard.

Baldry A.C., (2007), "It Does Affect Me" Disruptive Behaviours in Preadolescents Directly and Indirectly Abused at Home", Department of Psychology, Second University of Naples, Italy. *European Psychologist*; Vol 12(1):29-35

Cummings G. J., Debra J. Pepler, and Timothy E. Moore, (1999), "Behavior Problems in Children Exposed to Wife Abuse: Gender Differences" *Journal of Family Violence*, Vol.14, No. 2,

Litrownik, A. J. , Newton, R., Hunter, W.M., English D. and Everson M. D., (2003) "Exposure to Family Violence in Young At-Risk Children: A Longitudinal Look at the Effects of Victimization and Witnessed Physical and Psychological Aggression" *Journal of Family Violence*, Vol.18, No. 1, Febraury 2003

Culross P. L., (1999) "Health care system responses to children exposed to domestic violence" *The Future of Children Domestic Violence and children* Vol. 9 No.3 – Winter

Prinz R. J. and Feerick M. M. "Next Steps in Research on Children Exposed to Domestic Violence" *Clinical Child and Family Psychology Review*, Vol. 6, No.3, September 2003

Riggs D.S., Caulfield M.B., Street A.E. (2000), "Risk for domestic violence: Factors associated with perpetration and victimization", *Journal of Clinical Psychology*, 56, 1289-1316.

Widom C.S., (1989a), "Does violence beget violence? A critical examination of the literature", *Psychological Bulletin*, 106, 3-28

analizzati con cautela, perché c'è la possibilità che le differenze siano dovute ad una maggiore disponibilità delle donne che hanno subito violenza prima dei 16 anni a parlarne.

Dal momento che secondo molte ricerche⁷ anche l'essere testimoni diretti di violenza può aumentare la probabilità di una successiva vittimizzazione da adulti, alle donne è stata posta la domanda se avevano assistito da piccole a episodi di violenza tra i genitori. Ha assistito a violenze tra i genitori il 7,9% delle donne da 16 anni a 70 anni. Tra queste la quota di vittime di violenza da adulte è del 58,5% contro il 29,6% delle donne che non sono state testimoni di violenza fra i genitori.

La stessa relazione è rintracciabile nel caso in cui la violenza è assistita e o subita dall'autore della violenza contro la sua compagna. La quota di violenti con la propria partner è pari al 30% fra coloro che hanno assistito a violenze famiglia, al 34,8% fra coloro che l'hanno subita dal padre, al 42,4% tra chi l'ha subita dalla madre e al 6% tra coloro che non hanno subito o assistito a violenze nella famiglia d'origine.

Nell'indagine sono presenti anche quesiti posti alle donne sulla presenza di loro figli agli atti di violenza in famiglia. Ebbene sono 674 mila le donne che hanno subito violenze ripetute da partner e avevano figli al momento della violenza. Il 61,4% ha dichiarato che i figli hanno assistito ad uno o più episodi di violenza. Nel 19,7% dei casi i figli vi hanno assistito raramente, nel 20,1% a volte, nel 21,6% spesso. Le donne che hanno subito violenza ripetutamente dal partner e avevano figli hanno anche dichiarato che nel 15,9% dei casi i figli hanno subito violenza dal padre: raramente, nel 5,6%, a volte nel 4,9%, spesso nel 5,4%.

Tavola 24 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale nel corso della vita per tipo di autore, violenza sessuale subita prima dei 16 anni, violenza assistita in famiglia contro la madre prima dei 16 anni - Anno 2006 (per 100 donne con le stesse caratteristiche)

	Ha subito violenza da un qualsiasi uomo	Ha subito violenza dal partner attuale
HA SUBITO VIOLENZA SESSUALE PRIMA DEI 16 ANNI		
Si	64,4	18,0
No	29,6	6,4
IL PADRE E' STATO VIOLENTO NEI CONFRONTI DELLA MADRE		
Si	58,5	21,0
No	29,6	5,9

⁷ Coumarelos C., Allen J., (1998), "Predicting Violence Against Women. The 1996 women's safety survey", *Crime and Justice Bulletin*, 42, NSW Bureau of Crime Statistics and Research, Sidney.

Mouzos J., Makai T., (2004), Women's experiences of male violence. Findings from the Australian component of the International Violence Against Women Survey (IVAWS), Australian Institute of Criminology, *Research and Public Policy Series*, 56.

Maryse Jaspard et l'équipe Enveff (2001), "Nommer et compter les violences envers les femmes : une première enquête nationale en France ", *Population et sociétés* n°364, Ined.

Mia Dauvergne and Holly Johnson "Children witnessing family violence" Juristat Canadian Centre for Justice Statistics, Statistics Canada no. 85-002-XPE Vol.21 no.6

Appendice 1 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo qualsiasi per tipo di violenza subita, periodo in cui si è verificata e regione di residenza della donna (per 100 donne della stessa regione)

	Violenza fisica o sessuale nel corso della vita	Violenza fisica o sessuale negli ultimi 12 mesi	Violenza fisica	Violenza sessuale	Stupro o tentato stupro
REGIONI					
Piemonte	33,6	5,4	18,3	26,5	5,2
Valle d'Aosta	34,6	3,6	20,1	24,3	5,9
Lombardia	34,8	5,2	20,1	25,6	4,7
Trentino Alto Adige	32,2	4,2	19,0	24,4	5,8
<i>Bolzano - Bozen</i>	<i>31,1</i>	<i>4,8</i>	<i>19,9</i>	<i>22,7</i>	<i>7,1</i>
<i>Trento</i>	<i>33,1</i>	<i>3,6</i>	<i>18,1</i>	<i>26,0</i>	<i>4,6</i>
Veneto	34,3	5,7	19,6	26,0	5,7
Friuli Venezia Giulia	33,9	6,1	20,1	24,7	4,7
Liguria	35,4	4,1	19,9	26,6	6,4
Emilia Romagna	38,2	7,0	23,1	29,6	6,9
Toscana	34,7	5,6	20,8	26,4	5,8
Umbria	28,6	6,4	17,3	21,8	4,9
Marche	34,4	7,5	20,1	25,2	4,7
Lazio	38,1	5,8	21,3	29,8	4,8
Abruzzo	27,6	6,0	15,6	21,6	4,0
Molise	24,8	5,9	14,1	19,3	4,3
Campania	29,8	5,8	18,6	20,0	3,7
Puglia	24,9	5,0	15,8	17,6	4,3
Basilicata	23,6	4,8	14,4	16,2	3,3
Calabria	22,5	3,1	13,6	15,4	2,7
Sicilia	23,3	4,8	14,2	16,5	3,3
Sardegna	27,1	4,1	15,3	20,3	4,4
Italia	31,9	5,4	18,8	23,7	4,8

Appendice 2 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un partner per tipo di violenza subita, periodo in cui si è verificata, tipo di partner e regione di residenza della donna - Anno 2006 (per 100 donne della stessa regione)

	VIOLENZA FISICA O SESSUALE			VIOLENZA FISICA O SESSUALE NEGLI ULTIMI 12 MESI			VIOLENZA FISICA			VIOLENZA SESSUALE			STUPRO O TENTATO STUPRO		
	Partner attuale o ex partner	Partner attuale	Ex partner	Partner attuale o ex partner	Partner attuale	Ex partner	Partner attuale o ex partner	Partner attuale	Ex partner	Partner attuale o ex partner	Partner attuale	Ex partner	Partner attuale o ex partner	Partner attuale	Ex partner
REGIONI															
Piemonte	13,9	7,0	15,1	2,2	2,1	0,9	11,2	5,8	12,1	6,6	3,1	7,2	2,6	0,5	3,7
Valle d'Aosta	14,4	6,2	16	1,3	0,6	1,3	11,7	5,3	12,3	5,8	2,2	6,8	1,5	0,4	1,9
Lombardia	14,8	7,4	17,1	2,7	2,8	0,8	12,4	6,0	14,3	6,6	2	8,8	2,6	0,3	4,0
Trentino Alto Adige	14,2	4,8	19,3	1,3	1,1	0,7	11,9	4,0	16,1	6,8	1,6	10,1	2,4	0,4	3,8
<i>Bolzano - Bozen</i>	<i>15,4</i>	<i>4,8</i>	<i>12,0</i>	<i>1,7</i>	<i>1,4</i>	<i>1,1</i>	<i>13,7</i>	<i>3,9</i>	<i>10,7</i>	<i>7,4</i>	<i>1,8</i>	<i>6,2</i>	<i>3,0</i>	<i>0,3</i>	<i>5,2</i>
<i>Trento</i>	<i>13,1</i>	<i>4,9</i>	<i>9,6</i>	<i>0,9</i>	<i>0,9</i>	<i>0,4</i>	<i>10,2</i>	<i>4,1</i>	<i>7,3</i>	<i>6,2</i>	<i>1,4</i>	<i>5,0</i>	<i>1,9</i>	<i>0,5</i>	<i>2,6</i>
Veneto	13,3	7,3	14,6	2,1	2,2	0,5	10,8	5,6	12,2	5,1	2,7	6,0	2,2	0,6	3,3
Friuli Venezia Giulia	15,2	6,4	19,1	1,4	1,4	0,5	13,1	5,0	16,7	7,1	2,3	9,6	3,0	0,8	4,2
Liguria	15,8	6,1	19,0	1,4	1,6	0,3	14,3	5,4	17,1	6,5	1,8	8,7	3,2	0,3	4,8
Emilia Romagna	17,8	7,3	21,7	2,4	1,8	1,5	15,7	5,9	19,3	7,3	2,5	9,6	3,5	0,5	5,4
Toscana	17,0	7,5	22,4	3,2	2,8	1,8	14,6	6,2	19,4	7,4	2,5	10,5	2,7	0,4	4,3
Umbria	12,5	6,9	14,5	2,5	2,3	1,1	11,6	6,4	13,6	4,8	1,7	6,7	1,7	0,3	3,1
Marche	16,4	10,9	17,8	3,5	4,1	0,3	12,6	8,3	12,8	7,1	3,8	9,5	2,2	0,6	3,5
Lazio	16,3	6,7	20,2	2,3	1,9	1,3	13,6	5,4	16,9	6,7	2,3	8,8	2,1	0,2	3,3
Abruzzo	12,9	7,9	16,4	2,9	2,8	1,7	10,8	6,0	13,9	6,7	3,8	8,4	1,9	0,7	2,9
Molise	12,9	6,6	17,7	2,8	2,7	1,4	10,6	5,8	14,1	5,6	2,6	7,5	2,1	0,5	3,7
Campania	13,5	8,1	16,6	2,9	2,5	1,9	11,9	7,0	14,8	5,2	2,5	6,6	1,9	0,4	3,1
Puglia	12,9	8,0	14,9	3,1	3,2	1,2	10,5	6,2	12,3	5,4	3,1	6,5	2,3	0,9	3,4
Basilicata	12,8	7,4	16,5	2,2	2,1	1,0	10,0	5,9	12,0	6,5	3,7	8,3	1,7	0,7	2,5
Calabria	10,1	5,9	13,0	1,6	1,2	1,4	8,5	4,8	10,9	4,4	2,2	5,9	1,7	0,5	2,9
Sicilia	11,9	6,6	15,2	1,7	1,3	1,5	10,1	5,7	12,6	5,3	2,3	7,5	2,1	0,8	3,1
Sardegna	11,0	4,5	16,2	2,0	1,8	1,2	8,1	3,3	11,7	5,0	1,9	7,3	1,5	0,7	2,1
Italia	14,3	7,2	17,4	2,4	2,3	1,1	12,0	5,9	14,6	6,1	2,5	8,1	2,4	0,5	3,7

Appendice 3 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica e sessuale da un partner per forme di violenza subita e regione di residenza della donna - Anno 2006 (per 100 vittime di violenza fisica della stessa regione e per 100 vittime di violenza sessuale della stessa regione)

	Minacciata di essere colpita fisicamente	Colpita con un oggetto o tirato qualcosa	Spinta, afferrata, stratonata, storto un braccio, tirato i capelli	Schiaffeggiata, presa a calci, a pugni o morsa	Tentato di strangolarla, soffocarla, ustionarla	Usato o minacciato di usare una pistola o un coltello	Violenza fisica in un modo diverso	Totale	Stupro	Tentato stupro	Rapporti sessuali indesiderati subiti per paura delle conseguenze	Forzata ad un'attività sessuale considerata umiliante	Forzata ad una attività sessuale con altre persone	Violenza sessuale in un modo diverso	Totale
REGIONI															
Piemonte	54,1	27,2	64,7	49,1	7,4	6,8	5,9	100,0	25,3	23,2	67,8	25,5	0,9	5,6	100,0
Valle d'Aosta	57,9	32,5	67,4	43,0	7,4	4,1	7,6	100,0	14,4	16,4	68,9	22,0	7,5	0,0	100,0
Lombardia	60,1	25,5	64,4	43,8	7,9	10,4	3,9	100,0	33,7	16,2	69,2	32,1	5,6	5,6	100,0
Trentino Alto Adige	50,7	29,6	65,7	34,0	9,7	6,0	2,9	100,0	26,4	16,4	71,7	38,8	1,2	0,0	100,0
<i>Bolzano - Bozen</i>	57,9	33,0	63,3	35,2	12,2	6,4	4,0	100,0	27,3	18,9	82,5	39,8	0,0	0,0	100,0
<i>Trento</i>	41,8	25,4	68,6	32,5	6,7	5,5	1,5	100,0	25,4	13,5	59,7	37,8	2,5	0,0	100,0
Veneto	41,8	26,3	67,8	38,4	7,7	6,2	2,8	100,0	28,0	25,3	64,8	25,1	1,8	8,4	100,0
Friuli Venezia Giulia	53,8	20,0	65,7	46,9	7,1	4,8	1,8	100,0	31,7	24,2	82,5	19,2	2,4	3,1	100,0
Liguria	45,4	24,0	71,0	46,5	5,9	6,2	5,6	100,0	41,3	16,7	86,5	24,6	3,9	3,6	100,0
Emilia Romagna	53,8	25,8	61,4	49,1	7,4	4,7	2,1	100,0	28,4	28,7	75,9	36,6	3,4	1,7	100,0
Toscana	47,9	22,7	71,6	42,3	9,0	5,8	5,2	100,0	18,6	27,2	61,9	23,4	4,0	4,9	100,0
Umbria	50,1	27,4	63,9	48,6	3,4	4,9	5,3	100,0	21,9	24,4	78,3	15,7	0,0	1,8	100,0
Marche	41,4	22,6	63,7	48,9	6,8	4,7	1,4	100,0	25,8	9,7	71,8	19,2	8,2	8,0	100,0
Lazio	42,3	24,2	64,7	53,1	4,7	6,7	3,7	100,0	16,5	20,3	64,9	20,7	3,3	2,2	100,0
Abruzzo	51,2	26,8	69,2	56,3	7,6	13,3	3,3	100,0	22,5	6,9	85,5	16,0	0,7	4,3	100,0
Molise	54,9	27,2	67,3	49,0	2,7	4,1	6,4	100,0	20,0	21,0	78,8	18,9	6,5	0,0	100,0
Campania	45,8	23,8	56,4	53,6	5,2	4,0	4,9	100,0	21,0	25,1	70,9	14,9	2,6	13,0	100,0
Puglia	40,8	30,0	58,5	49,5	6,6	6,6	1,7	100,0	35,0	20,1	64,9	22,5	4,4	3,6	100,0
Basilicata	46,4	29,3	59,2	60,5	4,3	10,9	5,7	100,0	22,7	9,7	81,0	18,6	3,9	2,0	100,0
Calabria	41,3	29,1	60,7	54,2	10,0	18,7	6,4	100,0	29,9	15,6	89,9	16,7	0,0	21,3	100,0
Sicilia	38,7	21,4	57,5	52,4	1,7	2,6	3,6	100,0	26,8	22,6	68,2	15,6	0,0	1,4	100,0
Sardegna	55,4	27,8	58,7	35,7	9,0	6,7	7,6	100,0	19,3	24,9	81,1	10,8	0,4	1,4	100,0
Italia	48,6	25,2	63,4	47,8	6,6	6,8	3,9	100,0	26,6	21,1	70,5	24,0	3,1	5,2	100,0

Appendice 4- Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner per tipo di violenza subita, periodo in cui si è verificata, tipo di autore e regione di residenza della donna- Anno 2006 (per 100 donne della stessa regione)

	VIOLENZA FISICA O SESSUALE					VIOLENZA FISICA O SESSUALE SENZA MOLESTIE	VIOLENZA FISICA	VIOLENZA SESSUALE	MOLESTIA FISICA	STUPRO O TENTATO STUPRO
	Dai 16 anni ad oggi				Ultimi 12 mesi					
	Sconosciuto	Parente	Conoscen- te, amico, collega, etc.	Totale						
REGIONI										
Piemonte	16,1	2,0	13,4	26,9	3,5	11,8	9,8	22,5	20,6	2,8
Valle d'Aosta	14,2	2,1	14,7	26,5	3,0	14,3	10,9	21,4	18,4	4,6
Lombardia	17,1	2,2	11,6	26,8	3,1	12,7	10,9	21,7	20,4	2,9
Trentino Alto Adige	13,8	2,0	13,4	24,9	3,1	12,2	9,8	20,8	19,0	4,3
<i>Bolzano - Bozen</i>	12,4	2,2	13,4	22,9	3,4	12,7	9,5	18,9	16,4	5,5
<i>Trento</i>	15,2	1,7	13,5	26,7	2,7	11,8	10,2	22,5	21,5	3,0
Veneto	16,8	2,1	13,6	28,0	3,8	14,5	11,3	23,0	20,9	3,9
Friuli Venezia Giulia	14,9	1,8	13,1	25,7	5,1	12,2	11,0	20,5	19,5	2,2
Liguria	17,9	1,7	11,3	26,6	3,0	11,7	9,6	22,5	20,2	3,5
Emilia Romagna	18,5	2,8	14,3	30,5	5,0	14,0	11,6	26,6	24,4	4,3
Toscana	17,4	2,2	12,0	27,0	3,0	12,5	10,1	23,1	21,2	3,6
Umbria	12,1	1,6	13,1	23,4	5,0	11,3	9,1	20,2	17,9	3,4
Marche	14,7	2,3	12,6	25,5	4,3	11,5	10,0	21,1	19,8	2,6
Lazio	21,8	2,1	12,5	31,1	4,0	13,6	11,5	26,4	24,8	3,1
Abruzzo	9,7	1,9	12,9	21,2	3,9	9,8	7,6	17,5	16,1	2,6
Molise	10,9	0,5	10,4	18,7	3,7	8,3	6,0	17,4	16,4	3,2
Campania	14,9	2,7	9,0	22,7	3,4	10,8	9,4	17,4	16,3	2,1
Puglia	9,5	1,9	9,0	17,5	2,5	9,3	8,0	13,7	12,7	2,5
Basilicata	9,5	1,9	7,6	16,0	2,9	8,6	7,2	12,4	11,1	2,2
Calabria	8,1	1,7	8,4	16,6	1,8	8,0	7,0	12,6	11,5	1,1
Sicilia	10,4	1,3	7,9	16,6	3,3	7,6	6,5	14,1	13,3	1,8
Sardegna	13,6	1,8	9,8	20,9	2,3	10,7	9,7	17,0	14,8	3,1
Italia	15,3	2,1	11,4	24,7	3,4	11,6	9,8	20,4	18,9	2,9

Appendice 5 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica e sessuale da un uomo non partner per forme di violenza subita e regione di residenza della donna - Anno 2006 (per 100 vittime di violenza fisica della stessa regione e per 100 vittime di violenza sessuale della stessa regione)

	Minacciata di essere colpita fisicamente	Colpita con un oggetto o tirato qualcosa	Spinta, afferrata, stratonata, storto un braccio, tirato i capelli	Schiaffeggiata, presa a calci, a pugni o morsa	Tentato di strangolarla, soffocarla, ustionarla	Usato o minacciato di usare una pistola o un coltello	Violenza fisica in un modo diverso	Totale	Stupro	Tentato stupro	Rapporti sessuali indesiderati subiti per paura delle conseguenze	Molestia fisica sessuale	Forzata ad una attività sessuale con altre persone	Violenza sessuale in un modo diverso	Totale
REGIONI															
Piemonte	64,8	14,3	36,2	18,2	3,9	8,0	4,7	100,0	3,6	9,3	1,8	91,6	-	2,4	100,0
Valle d'Aosta	36,5	22,7	55,8	19,6	1,7	4,2	9,3	100,0	8,3	17,7	5,4	86,1	1,0	1,4	100,0
Lombardia	49,4	15,3	34,7	16,2	3,0	8,0	5,8	100,0	2,7	11,5	2,0	93,6	1,1	2,3	100,0
Trentino Alto Adige	59,4	17,4	39,0	23,2	5,9	2,4	5,7	100,0	8,6	14,3	1,6	91,6	0,1	1,5	100,0
<i>Bolzano - Bozen</i>	67,1	12,6	36,3	21,6	9,8	1,9	5,8	100,0	15,2	17,3	0,7	86,7	-	0,8	100,0
<i>Trento</i>	52,5	21,6	41,4	24,6	2,3	2,9	5,5	100,0	3,4	11,8	2,3	95,5	0,3	2,1	100,0
Veneto	60,6	15,9	36,4	13,4	2,1	11,5	7,7	100,0	7,4	10,7	1,9	90,8	0,5	3,2	100,0
Friuli Venezia Giulia	42,5	23,9	40,8	13,5	3,4	3,6	6,4	100,0	2,9	7,9	2,1	95,0	0,5	1,2	100,0
Liguria	54,9	8,4	55,0	16,7	4,3	12,3	5,1	100,0	2,7	13,7	3,3	89,7	2,3	0,6	100,0
Emilia Romagna	45,4	21,1	45,5	19,7	2,8	12,7	7,3	100,0	5,3	12,0	3,5	91,6	2,8	1,8	100,0
Toscana	50,3	16,5	52,8	12,3	1,6	9,6	3,2	100,0	4,5	12,5	1,5	92,0	0,5	2,2	100,0
Umbria	50,1	12,8	49,9	9,6	-	8,1	2,4	100,0	2,5	14,8	2,2	88,9	0,3	1,5	100,0
Marche	48,9	20,2	44,6	19,6	2,3	3,6	8,0	100,0	2,3	11,3	1,0	93,8	0,3	3,1	100,0
Lazio	42,8	16,9	51,8	13,0	3,4	7,2	6,4	100,0	3,3	8,9	1,1	93,7	1,5	1,9	100,0
Abruzzo	48,2	24,8	42,7	15,5	-	3,0	5,1	100,0	3,6	13,6	0,7	92,2	-	3,9	100,0
Molise	55,0	9,5	40,0	17,6	-	3,7	2,6	100,0	6,9	14,4	1,3	94,5	-	3,0	100,0
Campania	49,2	38,0	34,9	13,8	0,4	7,2	9,5	100,0	2,0	10,5	0,8	93,7	0,1	5,2	100,0
Puglia	43,3	18,0	48,8	11,7	4,8	5,5	12,4	100,0	5,6	14,6	1,4	92,7	1,9	1,0	100,0
Basilicata	58,2	20,7	37,0	11,9	2,2	2,4	16,5	100,0	5,3	16,1	3,0	89,1	1,5	4,6	100,0
Calabria	48,8	22,4	35,2	20,8	0,5	4,1	8,8	100,0	0,8	8,5	4,8	91,1	0,3	0,7	100,0
Sicilia	47,8	20,8	48,1	15,4	1,0	3,4	3,7	100,0	3,8	9,7	0,4	94,3	0,8	2,7	100,0
Sardegna	49,1	9,7	43,2	18,2	3,8	4,4	10,3	100,0	4,9	14,3	3,4	87,3	-	1,4	100,0
Italia	50,3	19,0	42,1	15,4	2,6	7,7	6,8	100,0	3,9	11,2	1,8	92,5	1,0	2,4	100,0

	Si	No	Non sa /non risponde	Totale	Si	No	Non sa /non risponde	Totale
REGIONI								
Piemonte	5,8	93,8	0,4	100,0	4,9	94,8	0,3	100,0
Valle d'Aosta	9,2	89,3	1,5	100,0	4,5	95,5	.	100,0
Lombardia	11,0	88,7	0,2	100,0	6,0	93,0	1,1	100,0
Trentino Alto Adige	10,6	89,4	.	100,0	4,0	95,9	0,2	100,0
<i>Bozano - Bozen</i>	<i>13,7</i>	<i>86,3</i>	.	<i>100,0</i>	<i>4,1</i>	<i>95,9</i>	.	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>6,9</i>	<i>93,1</i>	.	<i>100,0</i>	<i>3,8</i>	<i>95,9</i>	<i>0,3</i>	<i>100,0</i>
Veneto	6,1	92,5	1,4	100,0	4,4	95,5	0,2	100,0
Friuli Venezia Giulia	10,3	89,7	.	100,0	4,7	95,3	.	100,0
Liguria	10,8	89,2	.	100,0	4,7	95,3	.	100,0
Emilia Romagna	5,1	94,9	.	100,0	2,9	97,0	0,1	100,0
Toscana	6,6	92,5	0,9	100,0	3,6	95,3	1,1	100,0
Umbria	3,8	96,2	.	100,0	3,2	96,8	.	100,0
Marche	4,0	96,0	.	100,0	3,3	96,7	.	100,0
Lazio	8,0	91,4	0,6	100,0	3,3	96,5	0,2	100,0
Abruzzo	5,3	94,7	.	100,0	1,7	96,8	1,5	100,0
Molise	3,4	96,6	.	100,0	3,1	96,9	.	100,0
Campania	5,7	94,3	.	100,0	2,4	97,6	.	100,0
Puglia	10,8	89,2	.	100,0	5,4	94,6	.	100,0
Basilicata	5,1	94,9	.	100,0	6,8	92,7	0,5	100,0
Calabria	4,2	95,8	.	100,0	0,9	96,6	2,4	100,0
Sicilia	2,4	97,6	.	100,0	3,4	96,3	0,4	100,0
Sardegna								

ASPETTI METODOLOGICI

1. GLI OBIETTIVI CONOSCITIVI DELL'INDAGINE

La violenza contro le donne e, in particolare, la violenza domestica rappresentano fenomeni ampi e complessi e perciò molto difficili da studiare, la cui conoscenza, tuttavia, è essenziale per lo sviluppo, a livello istituzionale, delle politiche e dei servizi necessari per affrontarli.

La conferenza mondiale delle Nazioni Unite (Vienna, 1993) definisce la violenza contro le donne come:

“... qualsiasi atto di violenza di genere che comporta, o è probabile che comporti, una sofferenza fisica, sessuale o psicologica o una qualsiasi forma di sofferenza alla donna, comprese le minacce di tali violenze, forme di coercizione o forme arbitrarie di privazione della libertà personale sia che si verifichino nel contesto della vita privata che di quella pubblica”.

Fino agli inizi degli anni '90, gli istituti di statistica studiavano la violenza nell'ambito delle indagini di vittimizzazione, rilevando contestualmente informazioni su tutti i tipi di reato, dai furti ai tentati furti, alle rapine ecc. Anche in Italia l'Istat si è occupato di molestie e violenze sessuali in quest'ambito, con un modulo inserito nell'indagine multiscopo sulla Sicurezza dei cittadini (edizioni 1997-1998 e 2002). Queste indagini, ideate per fare luce sui reati non denunciati e su alcuni aspetti importanti come le caratteristiche delle vittime e la dinamica del fatto, rappresentano degli strumenti utili per studiare e comprendere parte del sommerso della criminalità, ma non sono sufficienti per rilevare quelle forme di violenza che la vittima subisce da qualcuno che le è molto vicino, ad esempio il *partner* o l'*ex-partner* e quindi la *violenza domestica*.

Proprio a partire da queste considerazioni il Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Istat, dal 2001 hanno stipulato una Convenzione per la realizzazione di un'indagine *ad hoc* su questo tema che si pone come obiettivo prioritario la conoscenza del fenomeno della violenza contro le donne in Italia in tutte le sue diverse forme, in termini di prevalenza e incidenza, di caratteristiche di coloro che ne sono coinvolti e delle conseguenze per la vittima.

Più in particolare, l'indagine si propone di rilevare e descrivere:

- l'estensione e le caratteristiche del fenomeno della violenza extrafamiliare e della violenza domestica e quindi il numero, la dinamica e le peculiarità dei diversi episodi di violenza;
- il periodo in cui si è verificata la violenza, ad esempio nel corso della vita o nei 12 mesi;
- le caratteristiche delle vittime, la loro reazione all'episodio di violenza e le conseguenze fisiche, psicologiche ed economiche delle violenze che hanno subito;
- le caratteristiche degli autori delle violenze, con particolare attenzione agli autori delle violenze in famiglia;
- l'incidenza del sommerso, ovvero il numero oscuro delle violenze ed i motivi per cui esse vengono denunciate o meno;
- i contesti della vita quotidiana in cui queste violenze si verificano;
- la dinamica dell'evento e la storia della relazione di coppia nei casi in cui la violenza è agita in famiglia o, comunque, da un partner della donna;
- i possibili fattori di rischio e quelli protettivi a livello individuale e sociale;
- i costi sociali della violenza, riconducibili direttamente e indirettamente alla donna e gli eventuali figli, al maltrattante e alla società, misurati attraverso alcune ricadute negative come l'impossibilità della vittima di condurre le normali attività quotidiane, di lavorare, l'utilizzo

dei servizi sociali e sanitari, o i costi direttamente sostenuti per far fronte ai danni conseguenti alla violenza (spese per cure mediche o psicologiche, per danni materiali o di tipo legale), nonché alcune informazioni attinenti i possibili costi legati all'iter giudiziario;

- la violenza subita prima dei 16 anni.

2. LA TECNICA DI INDAGINE E LE SPERIMENTAZIONI CONDOTTE

L'indagine è stata condotta telefonicamente con l'ausilio del computer (CATI), dal gennaio all'ottobre 2006 su un campione di 25.000 donne.

La tematica particolarmente delicata ha richiesto di porre particolare attenzione a tutte le fasi processo. Il monitoraggio della qualità è stato svolto quotidianamente nell'arco dei 9 mesi di rilevazione. La collaborazione delle donne è stata elevata, per il 52,7% delle intervistatrici è stata molto buona e il 31,6% buona. Solo il 2,8% delle intervistatrici ha segnalato una scarsa collaborazione delle donne per tutta la durata dell'intervista. Il tasso di interruzione dell'intervista è stato del 2,6% e il tasso di rifiuto pari al 17%, quest'ultimo perfettamente in linea con i tassi di rifiuto di altre indagini simili, come ad esempio quella sulla sicurezza dei cittadini.

Le interviste sono state svolte nell'arco della giornata, offrendo in tal modo la possibilità alla donna di scegliere il momento più favorevole per rilasciare l'intervista.

Elevata è stata l'attenzione alla sicurezza delle donne dal primo all'ultimo contatto. Le donne potevano interrompere in ogni momento la telefonata, potevano essere contattate su un cellulare, potevano verificare la veridicità dell'indagine attraverso l'utilizzo di un numero verde, potevano, se lo richiedevano, avere informazioni sugli indirizzi dei centri antiviolenza a loro più vicini.

Particolarmente curata è stata la fase di selezione e formazione delle intervistatrici. La formazione ha riguardato sia lezioni, che esercitazioni e role-playings (ovvero giochi di ruolo in cui i partecipanti simulano condizioni simili a quelle reali – in questo caso le intervistatrici e le intervistate). Il supporto psicologico ha accompagnato il lavoro delle rilevatrici sia nella fase formativa che durante la rilevazione vera e propria.

Durante la rilevazione sono state coinvolte 64 intervistatrici, che hanno lavorato con turni di lavoro tali da garantire un buon turn over e limitare la pressione psicologica con i conseguenti rischi di burn out.

L'indagine è molto complessa e ha richiesto una lunga fase di progettazione con focus group, indagini qualitative, interviste a testimoni privilegiati, pretest e indagini pilota prima di poter giungere a definire la migliore versione del questionario e la metodologia più adeguata a rilevare la violenza nel contesto italiano. Sono stati condotti 9 focus group, con le operatrici dei centri antiviolenza, le vittime di violenza, le operatrici telefoniche e con altre donne in età 18-70 anni non facenti parti dei precedenti gruppi.

La progettazione ha riguardato la possibilità di definire e meglio comprendere, da un lato, alcuni contenuti oggetto di analisi, come la violenza psicologica, la violenza economica, i fattori di rischio, le conseguenze della violenza, il contesto sociale e gli stereotipi sulla violenza, dall'altro alcuni aspetti metodologici, come il disegno del questionario e il *wording*, la modalità migliore di avvicinarsi alla donna, le caratteristiche delle intervistatrici, la loro formazione, il monitoraggio di qualità del processo e il contesto dell'intervista.

3. IL QUESTIONARIO

Per poter correttamente rilevare il numero delle *violenze fisiche e sessuali* che l'intervistata ha subito nel periodo di tempo di riferimento, viene utilizzata la cosiddetta *tecnica dello screening*. Questa tecnica consiste nel sottoporre all'intervistata una batteria di domande sulla tipologia e sul numero di comportamenti violenti subiti in un determinato periodo di tempo, senza richiedere, al momento, altre notizie di dettaglio. La tecnica dello *screening* privilegia, infatti, l'enumerazione degli eventi, facendo concentrare l'intervistata sulla loro frequenza, piuttosto che sulla loro descrizione. La rilevazione dei

dettagli del loro accadimento avviene solo dopo la loro enumerazione, in apposite sezioni di approfondimento.

Le domande tendono a descrivere episodi, esempi, eventi di vittimizzazione in cui l'intervistata si può riconoscere se li ha vissuti. La scelta metodologica condivisa anche nelle ricerche condotte a livello internazionale è stata dunque quella di non parlare di "violenza fisica" o "violenza sessuale", ma di descrivere concretamente atti e/o comportamenti in modo di rendere più facile alle donne aprirsi e l'emersione delle diverse tipologie di violenza.

Il dettaglio e la minuziosità con cui si chiede alle donne se hanno subito violenza, presentando loro diverse possibili situazioni, luoghi e autori della violenza, rappresenta una scelta strategica per aiutare le vittime a ricordare eventi subiti anche molto indietro nel tempo e diminuire in tal modo una possibile sottostima del fenomeno. Sottostima che può essere determinata anche dal fatto che a volte le donne non riescono a riconoscersi come vittime e non hanno maturato una consapevolezza riguardo alle violenze subite mentre possono più facilmente riconoscere singoli fatti ed episodi effettivamente accaduti.

Per mettere maggiormente a proprio agio le donne e permettere di parlare con maggiore tranquillità della violenza subita, le domande sul partner attuale sono state messe in sequenza dopo la sezione sulla violenza da non partner, cioè da parenti, colleghi, amici, conoscenti e estranei.

Le **violenze fisiche e sessuali** vengono rilevate rispetto a diversi possibili autori con tre *screening* diversi:

- la sezione "*Screening di violenza subita da un uomo non partner*", viene somministrata per prima e a tutte le donne intervistate. Propone due batterie di domande sulle violenze fisiche e sessuali da parte di sconosciuti, di uomini conosciuti solo di vista, di amici, colleghi di lavoro o parenti;
- la sezione "*Screening di violenza subita dal partner attuale*" viene somministrata alle donne che sono sposate, conviventi o fidanzate al momento dell'intervista;
- infine, la sezione "*Screening di violenza subita dal partner precedente*", viene somministrata alle donne che hanno avuto in passato uno o più matrimoni, convivenze o fidanzamenti.

La scelta di utilizzare tre *screening* separati è apparsa strategica in primo luogo perché consente alla donna di mettere a fuoco con più precisione ed in momenti distinti eventi e storie di violenza legate ad autori diversi e in secondo luogo perché consente di arrivare ad affrontare il tema della violenza domestica in maniera più graduale, in una fase dell'intervista più avanzata, in cui è presumibile che si sia già instaurata una relazione di collaborazione e di fiducia con l'intervistatrice.

La **violenza fisica** è stata rilevata con la seguente batteria di domande, diversamente adattate a seconda che si trattasse della raccolta di informazioni inerenti la violenza da un uomo non partner, da un partner attuale o da un partner precedente:

- è mai capitato che un uomo **ABBIA MINACCIATO DI COLPIRLA FISICAMENTE** in un modo che l'ha davvero spaventata
- è capitato che un uomo le abbia **TIRATO QUALCOSA addosso** o **L'ABBIA COLPITA CON UN OGGETTO** che Le ha fatto male o che comunque avrebbe potuto farle del male
- è mai capitato che un uomo l'abbia **SPINTA, AFFERRATA, STRATTONATA, LE ABBIA STORTO IL BRACCIO O TIRATO I CAPELLI** facendole del male o spaventandola
- è capitato che un uomo l'abbia **SCHIAFFEGGIATA, O L'ABBIA PRESA A CALCI, A PUGNI O L'ABBIA MORSA**
- è mai capitato che un uomo/partner abbia cercato intenzionalmente di **STRANGOLARLA, SOFFOCARLA O USTIONARLA**
- è capitato che un uomo abbia usato o minacciato di usare una **PISTOLA O UN COLTELLO** contro di Lei
- è mai capitato che un uomo le abbia fatto **VIOLENZA FISICA** in un modo diverso da quelli di cui abbiamo parlato finora

La **violenza sessuale** è stata rilevata con la seguente batteria di domande:

- è mai capitato che un uomo l'abbia FORZATA AD AVERE UN RAPPORTO SESSUALE, minacciandola, tenendola ferma o facendole del male in qualche altro modo
Se l'intervistata risponde no:
- è mai capitato che un uomo l'abbia COSTRETTA, contro la sua volontà, AD ALTRE FORME DI RAPPORTO SESSUALE, per esempio la penetrazione anale o fatta con le mani o con oggetti, oppure il sesso orale, cioè fatto con la bocca
- è mai capitato che un uomo abbia TENTATO DI COSTRINGERLA AD AVERE UN RAPPORTO SESSUALE, minacciandola, trattenendola, o facendole male in qualche altro modo
- è mai capitato che un uomo l'abbia forzata o abbia cercato di FORZARLA AD AVERE UNA ATTIVITÀ SESSUALE CON ALTRE PERSONE, inclusa la costrizione a fare sesso per soldi o in cambio di beni o favori
- è mai capitato che un uomo sia stato VIOLENTO CON LEI DAL PUNTO DI VISTA SESSUALE in un modo diverso da quelli detti finora

Solo per il partner :

- Le è mai capitato di AVERE RAPPORTI SESSUALI con il Suo PARTNER ANCHE SE NON NE AVEVA VOGLIA per paura della sua reazione
- Le è mai capitato che il Suo PARTNER L'ABBIA FORZATA A FARE QUALCHE ATTIVITÀ SESSUALE CHE LEI HA TROVATO DEGRADANTE O UMILIANTE

Solo per un uomo non partner

- è mai capitato che un uomo l'abbia TOCCATA SESSUALMENTE CONTRO LA SUA VOLONTÀ in un modo che Le ha dato fastidio

Violenza sessuale prima dei 16 anni

- Prima dei Suoi 16 anni, QUALCUNO L'HA TOCCATA SESSUALMENTE O LE HA FATTO FARE UNA QUALSIASI ATTIVITÀ SESSUALE CONTRO LA SUA VOLONTÀ

Violenze fisica prima dei 16 anni in ambito familiare

- Suo padre (o patrigno, o un altro partner di Sua madre) è mai stato violento nei confronti di Sua madre
- Suo padre (o patrigno, o un altro partner di Sua madre) è mai stato FISICAMENTE violento nei Suoi confronti prima dei Suoi 16 anni
- Sua madre (o matrigna, o un'altra partner di suo padre) è mai stata FISICAMENTE violenta nei Suoi confronti
- Nella Sua famiglia di origine le è mai capitato di assistere a episodi di violenza compiuti nei confronti dei Suoi fratelli/sorelle
- Suo fratello/sorella sono mai stati fisicamente violenti nei Suoi confronti.

La **violenza psicologica ed economica** è stata invece rilevata solo in riferimento ai partner della donna. Più precisamente, vengono sempre rilevate per il partner attuale, se presente e per il partner violento nel caso di ex partner. La batteria di domande utilizzata è stata la seguente:

Il suo partner /il suo ex partner (marito/convivente/fidanzato; ex marito/ex convivente/ex fidanzato):

- Si arrabbia se Lei parla con un altro uomo

- La umilia o la offende di fronte ad altre persone, ad esempio trattandola da sciocca, mettendo in ridicolo le Sue idee, o raccontando i Suoi fatti personali
- La critica per il suo aspetto, per come si veste o si pettina ad esempio dicendole che è poco attraente, inadeguata
- La critica per come si occupa della casa, per come cucina, oppure per come educa i figli, ad esempio dicendole non è capace ed è una buona a nulla. La ignora, non le parla, non la ascolta, ad esempio non prendendo in considerazione ciò che lei dice o non rispondendo alle sue domande
- La insulta o la prende a male parole in un modo che la fa stare male
- Cerca di limitare i suoi rapporti con la Sua famiglia o i Suoi amici
- Le impedisce o cerca di impedirle di studiare o di fare altre attività che la portano fuori casa
- Le impone come vestirsi, pettinarsi o comportarsi in pubblico
- È costantemente dubbioso della Sua fedeltà
- La segue o controlla i Suoi spostamenti in un modo che la spaventa
- Le impedisce o cerca di impedirle di lavorare
- Controlla costantemente quanto e come spende
- Le impedisce di conoscere l'ammontare del reddito familiare
- Le impedisce di utilizzare il Suo (di Lei) denaro o il denaro della famiglia
- Danneggia o distrugge le Sue cose o altri Suoi oggetti o beni personali
- Fa del male o minaccia di farlo ai Suoi figli
- Fa del male o minaccia di farlo a persone a Lei vicine
- Fa del male o minaccia di farlo ai suoi animali, se ne ha
- Minaccia di uccidersi

Le violenze che si esprimono nella forma di comportamenti persecutori (lo *stalking*) sono state rilevate con riferimento ai partner avuti in passato dalla donna (ex marito, ex convivente, ex fidanzato) al termine della sezione di screening dedicata a questi partner. La batteria di domande riguarda:

Un Suo precedente partner, l'ha mai perseguitata quando vi stavate lasciando o dopo che vi eravate lasciati, in un modo che l'ha spaventata? Per esempio:

- Le ha inviato messaggi, telefonate, e-mail, lettere o regali indesiderati
- Le ha chiesto ripetutamente appuntamenti per uscire con lui?
- L'ha aspettata fuori casa/lavoro/scuola?
- Ha cercato insistentemente di parlare con lei contro la sua volontà?
- L'ha seguita, l'ha spiata, l'ha ricattata?

Una volta somministrati gli *screening* sulla violenza fisica e sessuale l'indagine prevede due sezioni di approfondimento: una relativa a episodi di violenza subiti da uomini non *partner* ed una relativa a episodi di violenza opera di un *partner* della donna. Nel caso in cui l'intervistata abbia subito più episodi di violenza della stessa tipologia (spiegare che vuol dire della stessa tipologia), viene raccolto un solo approfondimento sull'episodio più recente.

Nell'approfondimento sono riportati i seguenti contenuti.

Nel caso di **autore non partner:**

- **Contestualizzazione dell'episodio**

Età della vittima al momento del fatto, periodo dell'anno e momento della giornata in cui è avvenuto il fatto, luogo e Paese in cui è accaduto il fatto;

- **Caratteristiche dell'autore**

Età, titolo di studio, condizione lavorativa, posizione professionale e attività economica dell'autore;

- **Dinamica dell'episodio**

Cosa è successo, presenza di altre persone coinvolte, reazioni della vittima, autore sotto l'effetto di alcool o sostanze stupefacenti, uso di armi, presenza di altre persone non coinvolte, sensazione soggettiva di pericolo per la propria vita da parte della vittima;

- **Conseguenze della violenza e comportamenti della vittima**

Se ha parlato con qualcuno del fatto, con chi e dopo quanto tempo, ferite e lesioni riportate, necessità di cure mediche, necessità di astenersi dalle normali attività quotidiane e/o dal lavoro, gravidanze a seguito della violenza sessuale, ricorso a strutture o servizi specializzati, ricorso ad aiuto psicologico/psichiatrico, spese sostenute per cure mediche e/o psicologiche, per farmaci, per danni a proprietà, spese legali, gravità percepita dell'episodio, eventuale uso di farmaci o di alcool a seguito dell'episodio, cambiamenti nel comportamento e/o negli atteggiamenti.

- **Rapporto con le forze dell'ordine**

Se la vittima ha denunciato e a chi o i motivi per cui non ha denunciato, azioni intraprese dalle forze dell'ordine, se alla denuncia ha fatto seguito una imputazione e una condanna, soddisfazione della vittima rispetto all'operato delle forze dell'ordine.

Nel caso di **autore partner**:

- **Dinamica dell'episodio**

Cosa è successo, presenza di altre persone coinvolte, luogo in cui è successo il fatto, eventi o circostanze scatenanti, reazioni della vittima, autore sotto l'effetto di alcool o sostanze stupefacenti, uso di armi, sensazione soggettiva di pericolo per la propria vita da parte della vittima;

- **Conseguenze della violenza e comportamenti della vittima**

Se ha parlato con qualcuno del fatto, con chi e dopo quanto tempo, ferite e lesioni riportate, necessità di cure mediche, necessità di astenersi dalle normali attività quotidiane e/o dal lavoro, gravidanze a seguito della violenza sessuale, ricorso a strutture o servizi specializzati, ricorso ad aiuto psicologico/psichiatrico, spese sostenute per cure mediche e/o psicologiche, per farmaci, per danni a proprietà, spese legali, gravità percepita dell'episodio, eventuale uso di farmaci o di alcool a seguito dell'episodio

- **Rapporto con le forze dell'ordine**

Se la vittima ha denunciato e a chi o i motivi per cui non ha denunciato, azioni intraprese dalle forze dell'ordine, se alla denuncia ha fatto seguito una imputazione e una condanna, soddisfazione della vittima rispetto all'operato delle forze dell'ordine

- **Storia della violenza** (quando si sono verificati più episodi di violenza da parte dello stesso partner)

Numero di episodi subiti, momento d'inizio, violenza in gravidanza, figli testimoni di violenza, figli vittime di violenza, precedenti episodi in cui la vittima ha riportato ferite o lesioni, precedenti denunce alle forze dell'ordine, periodi di separazione dal partner a seguito della violenza subita, motivi di eventuali ricongiungimenti della coppia.

STRATEGIA DI CAMPIONAMENTO E VALUTAZIONE DEGLI ERRORI CAMPIONARI¹

1 - INTRODUZIONE

La *popolazione di interesse* dell'indagine è costituita dalle donne di età compresa tra 16 e 70 anni residenti in Italia. L'indagine è stata svolta mediante intervista telefonica e ha utilizzato come lista di selezione l'archivio degli abbonati Telecom al telefono; le *unità di campionamento* sono, pertanto, i numeri telefonici appartenenti a detto archivio.

L'indagine ha la finalità di fornire stime con diversi riferimenti territoriali:

- l'intero territorio nazionale;
- le cinque ripartizioni geografiche (Nord-ovest, Nord-est, Centro, Sud e Isole);
- le regioni geografiche;
- sei aree basate sulla tipologia socio-demografica dei comuni, così definite:
 - A, *area metropolitana* suddivisa in :
 - o A₁, comuni centro dell'area metropolitana: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania e Cagliari;
 - o A₂, comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana;
 - B, *area non metropolitana* suddivisa in :
 - o B1, comuni aventi fino a 2 mila abitanti;
 - o B2, comuni con 2.001-10 mila abitanti;
 - o B3, comuni con 10.001-50 mila abitanti;
 - o B4, comuni con oltre 50 mila abitanti.

La *base di campionamento* adottata, ovvero la lista di selezione delle unità campionarie, è l'*archivio informatizzato ufficiale delle famiglie abbonate alla rete della telefonia fissa*. Tale scelta è motivata dal fatto che le informazioni dell'archivio in oggetto sono contenute in un *file* che viene costantemente aggiornato sulle variazioni degli intestatari e degli indirizzi telefonici; esso è, inoltre, di agevole utilizzo per la selezione delle unità campionarie in quanto si presta facilmente alla scelta di diversi criteri di ordinamento.

Le informazioni relative a ciascun indirizzo, utilizzabili per la stratificazione delle unità della popolazione di riferimento, sono essenzialmente di tipo territoriale; esse sono la provincia, il comune, la sezione di censimento, la via, il numero civico, l'ampiezza del comune di appartenenza, in termini demografici e in termini di numero di indirizzi.

Poiché non tutte le famiglie presenti nella lista contengono unità eleggibili, è stato necessario selezionare dalla lista un numero di indirizzi più elevato rispetto alla numerosità campionaria progettata, determinato sulla base di una stima della percentuale di famiglie con donne eleggibili.

Per una discussione più approfondita sulle caratteristiche della lista di selezione e sui problemi che dall'uso di tale lista derivano si può far riferimento al volume "Indagini Sociali Telefoniche: metodologia ed esperienze della Statistica Ufficiale", anno 2000, Metodi e Norme, Istat.

¹ A cura di Nicoletta Cibella e Claudia De Vitiis

2 - DESCRIZIONE DEL DISEGNO DI CAMPIONAMENTO

Il disegno di campionamento è a *due stadi* con stratificazione delle unità di primo stadio. Le unità di primo stadio sono gli indirizzi telefonici dell'archivio di selezione e, quindi, le famiglie ad essi corrispondenti. Le unità di secondo stadio sono le donne eleggibili: per ciascuna famiglia selezionata al primo stadio si seleziona un'unità campionaria tra i componenti eleggibili della famiglia (donne tra i 16 e i 70 anni).

Gli indirizzi telefonici sono stati stratificati per regione geografica e per tipologia di comune.

La determinazione del numero totale di unità campionarie e la sua allocazione tra gli strati è in genere, per un'indagine ad obiettivi plurimi come quella in esame, un'operazione complessa. È poco realistico, infatti, pensare di poter definire un campione che assicuri prefissati livelli di precisione a tutte le stime d'interesse, considerando anche il fatto che le stime vengono prodotte con diversi riferimenti territoriali. L'allocazione ottimale delle unità del campione con riferimento ad un dato tipo di dominio può risultare in contrasto con l'allocazione ottimale con riferimento ad un altro tipo di dominio. In particolare, per quanto riguarda le stime riferite all'intero territorio nazionale l'allocazione ottimale risulta vicina a quella proporzionale tra le diverse regioni; per quanto riguarda, invece, le stime riferite alle regioni, l'allocazione ottimale risulta prossima a quella che assegna a tutte le regioni un campione di uguale numerosità. È necessario quindi un procedimento complesso articolato in più fasi.

Dapprima, mediando tra esigenze operative e di costo ed esigenze relative all'attendibilità delle principali stime di interesse, viene definita la numerosità n complessiva del campione. Nella presente indagine si è fissata una numerosità campionaria complessiva di 25.000 interviste. Successivamente, sulla base di valutazioni dell'errore di campionamento atteso delle principali stime a livello regionale e nazionale, è stata determinata l'allocazione del campione tra le regioni; si è ottenuta in tal modo un'allocazione di compromesso tra l'allocazione uguale e quella proporzionale. Infine, le numerosità campionarie regionali sono state ripartite tra le diverse tipologie di comune in modo proporzionale alla popolazione residente.

L'estrazione degli indirizzi campione da ciascuno strato è stata effettuata con probabilità uguali e senza reimmissione, mediante tecnica di selezione sistematica. Per ogni famiglia rispondente risultata eleggibile, è stata selezionata l'unità a cui somministrare l'intervista mediante estrazione casuale dalla lista delle donne eleggibili della famiglia.

Nel prospetto 1 sono riportate le numerosità campionarie per regione.

Prospetto 1 - Distribuzione regionale del campione

Regioni	Indirizzi campione
Piemonte	1.357
Valle d'Aosta	906
Lombardia	1.906
Bolzano	1.387
Trento	1.021
Veneto	1.066
Friuli-Venezia Giulia	1.327
Liguria	1.279
Emilia Romagna	982
Toscana	1.049
Umbria	1.483
Marche	1.027
Lazio	927
Abruzzo	1.512
Molise	1.332
Campania	957
Puglia	1.104
Basilicata	1.423
Calabria	1.072
Sicilia	936
Sardegna	947
ITALIA	25.000

3 - PROCEDIMENTO PER IL CALCOLO DELLE STIME

Le stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata. Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione. Questo principio viene realizzato attribuendo ad ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentate dall'unità medesima. Se, ad esempio, ad un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 100, vuol dire che questa unità rappresenta se stessa ed altre 99 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia: d, indice di livello territoriale di riferimento delle stime; h, indice di strato; j, indice di famiglia; q indice di individuo all'interno della famiglia j; y, generica variabile oggetto di indagine; Y_{hjp} valore di y osservato sull'individuo p della famiglia j dello strato h (per stime di frequenze, y è una variabile dicotomica che assume valore 1 se l'individuo presenta la caratteristica di interesse e zero altrimenti); Q_{hj} , numero di individui eleggibili appartenenti alla famiglia j dello strato h; M_h , numero di famiglie residenti nello strato h; m_h , campione di famiglie nello strato h; ph , numero di individui campione nello strato h (dal momento che si intervista un unico individuo in ciascuna famiglia campione si ha $ph = mh$); H_d , numero di strati nel dominio d.

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento ad un generico dominio d (ad esempio una regione geografica) il totale della variabile y oggetto di indagine, espresso dalla seguente relazione:

$${}_d Y = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{j=1}^{M_h} \sum_{q=1}^{Q_{hj}} Y_{hjq} \quad (1)$$

Una stima del totale (1) è data dalla seguente espressione:

$${}_d \hat{Y} = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{j=1}^{m_h} Y_{hj} \cdot W_{hj} \quad (2)$$

in cui Y_{hj} e W_{hj} rappresentano rispettivamente il valore assunto dalla variabile y e il peso finale da attribuire all'individuo campione della famiglia j dello strato h.

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il peso finale associato a ciascuna unità campionaria per il valore della variabile y assunto da tale unità ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che ha le seguenti finalità:

- correggere l'effetto distorsivo dovuto agli errori di lista e al fenomeno della mancata risposta totale;
- tenere conto della conoscenza di alcuni totali noti sulla popolazione oggetto di studio, nel senso che le stime campionarie di tali totali devono coincidere con i rispettivi valori noti.

Per il calcolo dei pesi la popolazione di riferimento è costituita dalle donne di in età 16-70 anni, al netto delle convivenze; i totali noti imposti a livello regionale sono i seguenti:

- popolazione per classi di età (16-24, 25-29, 30-34, 35-39, 40-44, 45-49, 50-54, 55-59, 60-64, 65-70);
- popolazione per tipologia comunale (aree A1, A2, B1, B2, B3, B4 definite nel paragrafo 1);
- popolazione per titolo di studio² (nessuno o licenza elementare, licenza media o avviamento professionale, diploma superiore, laurea o titolo superiore);
- popolazione per stato civile (nubili, coniugate, separate o divorziate, vedove);
- popolazione per dimensione familiare (famiglie mono-componenti per età (16-49,50-70), 2 componenti, 3, 4, 5 o più componenti)³.

² I totali noti relativi allo stato civile e al titolo di studio derivano da stime dell'indagine sulle Forze di lavoro

³ I totali noti relativi alla dimensione familiare derivano da stime dell'indagine Multiscopo 'Aspetti della vita quotidiana'.

La procedura per la costruzione dei pesi finali da attribuire alle unità campionarie, è articolata nelle seguenti fasi :

- viene dapprima calcolato il peso base (o peso diretto), ottenuto come reciproco della probabilità di inclusione di ogni unità campionaria;
- si calcola quindi il fattore correttivo che consente di soddisfare la condizione di uguaglianza tra i totali noti della popolazione e le corrispondenti stime campionarie;
- il peso finale è dato dal prodotto del peso base per i fattori correttivi sopra indicati.

Il fattore correttivo del punto 3. è ottenuto mediante la risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è la distanza tra i pesi base ed i pesi finali; i vincoli sono definiti dalla condizione che le stime campionarie dei totali di popolazione sopra definiti coincidano con i valori noti degli stessi.

E' utile osservare che i vincoli c, d ed e sono stati utilizzati nonostante il fatto che non si basino su totali noti da fonte censuaria o anagrafica, ma solo su stime prodotte da un'altra indagine campionaria. Si è comunque ritenuto opportuno utilizzarli per correggere, almeno in parte, la distorsione dovuta alla sottocopertura della lista di selezione.

4 - VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI PRECISIONE DELLE STIME

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte dall'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Indicando con $\hat{V}ar(d\hat{Y})$ la varianza della stima $d\hat{Y}$, riferita al dominio d, la stima dell'errore di campionamento assoluto di $d\hat{Y}$ si può ottenere mediante la seguente espressione:

$$\hat{\sigma}(d\hat{Y}) = \sqrt{\hat{V}ar(d\hat{Y})} \quad (3)$$

La stima dell'errore di campionamento relativo di $d\hat{Y}$, è invece definita dall'espressione:

$$\hat{\varepsilon}(d\hat{Y}) = \frac{\sqrt{\hat{V}ar(d\hat{Y})}}{d\hat{Y}} \quad (4)$$

La stima della varianza, $\hat{V}ar(d\hat{Y})$, viene calcolata come somma della stima della varianza dei singoli strati appartenenti al dominio d; in simboli:

$$\hat{V}ar(d\hat{Y}) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{V}ar(\hat{Y}_h) \sum_{h=1}^{H_d} \frac{m_h}{m_h - 1} \sum_{j=1}^{m_h} \frac{(\hat{Y}_{hj} - \hat{\bar{Y}}_h)^2}{m_h - 1} \quad (5)$$

dove

$$\hat{Y}_{hj} = Y_{hj} W_{hj} \quad \hat{\bar{Y}}_h = \frac{1}{m_h} \sum_{j=1}^{m_h} \hat{Y}_{hj}$$

Gli errori campionari delle espressioni (3) e (4), consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire l'intervallo di confidenza, che, con una certa probabilità, contiene il parametro d'interesse. Con riferimento alla generica stima \hat{Y} tale intervallo assume la seguente forma:

$$\Pr\{\hat{Y} - k \hat{\sigma}(\hat{Y}) \leq Y \leq \hat{Y} + k \hat{\sigma}(\hat{Y})\} = P \quad (6)$$

Nella (6) il valore di k dipende dal valore fissato per la probabilità P; ad esempio, per P=0,95 si ha k=1,96.

5. PRESENTAZIONE SINTETICA DEGLI ERRORI CAMPIONARI

Ad ogni stima ${}_d\hat{Y}$ è associato un errore campionario relativo $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y})$; quindi, per consentire un uso corretto delle stime fornite dall'indagine, sarebbe necessario fornire, per ogni stima pubblicata, anche il corrispondente errore di campionamento relativo.

Ciò, tuttavia, non è possibile, sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole della pubblicazione risulterebbero eccessivamente appesantite e di non agevole consultazione per l'utente finale. Inoltre, non sarebbero in ogni caso disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Per questi motivi, generalmente, si ricorre ad una presentazione sintetica degli errori relativi, basata sul metodo dei modelli regressivi. Tale metodo si fonda sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore relativo.

L'approccio utilizzato per la costruzione di questi modelli è diverso a seconda che si tratti di variabili qualitative o quantitative. Infatti, solo nel caso delle stime di frequenze assolute (o relative) riferite alle modalità di variabili qualitative, è possibile utilizzare dei modelli che hanno un fondamento teorico e secondo cui gli errori relativi delle stime di frequenze assolute sono funzione decrescente dei valori delle stime stesse.

Per calcolare gli errori di campionamento è stato utilizzato un software generalizzato, messo a punto presso l'Istat, che consente di calcolare gli errori campionari e gli intervalli di confidenza e permette di costruire dei modelli regressivi per la presentazione sintetica degli errori di campionamento.

5.1 PRESENTAZIONE SINTETICA DEGLI ERRORI CAMPIONARI PER STIME DI FREQUENZE

Il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute, con riferimento al generico dominio d , è il seguente:

$$\log \hat{\varepsilon}^2({}_d\hat{Y}) = a + b \log({}_d\hat{Y}) \quad (7)$$

dove i parametri a e b vengono stimati mediante il metodo dei minimi quadrati.

Il prospetto 2 riporta i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R^2 del modello utilizzato per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze riferite alle famiglie e alle persone, per aree territoriali.

Sulla base delle informazioni contenute nel suddetto prospetto è possibile calcolare l'errore relativo di una determinata stima di frequenza assoluta ${}_d\hat{Y}^*$, riferita ai diversi domini, mediante la formula:

$$\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}^*) = \sqrt{\exp(a + b \log({}_d\hat{Y}^*))} \quad (8)$$

e costruire l'intervallo di confidenza al 95% come:

$$\left\{ {}_d\hat{Y}^* - 1,96 \cdot \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}^*) \cdot {}_d\hat{Y}^* ; {}_d\hat{Y}^* + 1,96 \cdot \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}^*) \cdot {}_d\hat{Y}^* \right\}$$

Allo scopo di facilitare il calcolo degli errori campionari, nel prospetto 3 sono riportati gli errori relativi percentuali corrispondenti a valori crescenti di stime di frequenze assolute calcolati introducendo nella (8) i valori di a e b riportati nel prospetto 2.

Le informazioni contenute in tale prospetto consentono di calcolare l'errore relativo di una generica stima di frequenza assoluta mediante due procedimenti di facile applicazione che, tuttavia, conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili applicando direttamente la formula (8).

Il primo metodo consiste nell'approssimare l'errore relativo della stima di interesse ${}_d\hat{Y}^*$ con quello, riportato nei prospetti, corrispondente al livello di stima che più si avvicina a ${}_d\hat{Y}^*$.

Il secondo metodo, più preciso del primo, si basa sull'uso di una formula di interpolazione lineare per il calcolo degli errori di stime non comprese tra i valori forniti nei prospetti. In tal caso, l'errore campionario della stima ${}_d\hat{Y}^*$, si ricava mediante l'espressione:

$$\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}^*) = \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}^{k-1}) + \frac{\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}^k) - \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}^{k-1})}{{}_d\hat{Y}^k - {}_d\hat{Y}^{k-1}}({}_d\hat{Y}^* - {}_d\hat{Y}^{k-1})$$

dove ${}_d\hat{Y}^{k-1}$ e ${}_d\hat{Y}^k$ sono i valori delle stime entro i quali è compresa la stima ${}_d\hat{Y}^*$, mentre $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}^{k-1})$ e $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}^k)$ sono i corrispondenti errori relativi.

Prospetto 2 - Valori dei coefficienti a, b e dell'indice di determinazione R² (%) delle funzioni utilizzate per le interpolazioni degli errori campionari delle stime di frequenze assolute per aree territoriali

	PERSONE		
	a	b	R ² (%)
ITALIA	9,239869	-1,17711	93,8
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)			
Nord-ovest	8,279632	-1,09880	89,7
Nord-est	7,696539	-1,08854	89,5
Centro	8,588522	-1,15688	92,4
Sud	8,543144	-1,14395	91,9
Isole	8,204668	-1,11884	89,5
TIPI DI COMUNE (b)			
A1	8,765766	-1,150312	91,7
A2	9,213202	-1,199260	92,6
B1	8,023610	-1,130024	90,3
B2	8,544833	-1,146776	91,9
B3	8,732646	-1,155952	92,0
B4	8,488616	-1,151277	92,1
REGIONI			
Piemonte	8,869456	-1,190629	90,8
Valle d'Aosta	4,767639	-1,158700	88,4
Lombardia	9,520444	-1,194766	92,5
Bolzano	5,975135	-1,106340	88,7
Trento	6,584325	-1,191006	91,3
Veneto	8,950070	-1,192976	90,2
Friuli-Venezia Giulia	7,949205	-1,225341	89,9
Liguria	7,834485	-1,169833	91,9
Emilia-Romagna	8,493159	-1,162099	91,8
Toscana	8,535521	-1,173684	92,7
Umbria	7,052279	-1,170616	91,8
Marche	8,013984	-1,209651	91,5
Lazio	9,081276	-1,189965	92,1
Abruzzo	7,988770	-1,216480	92,4
Molise	6,285044	-1,216237	93,2
Campania	9,065464	-1,178238	92,1
Puglia	8,594078	-1,160083	90,7
Basilicata	6,959656	-1,208514	93,7
Calabria	7,891011	-1,153949	88,9
Sicilia	8,566980	-1,141567	89,3
Sardegna	7,469845	-1,124523	89,2

(a) Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria; Italia nord-orientale: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna; Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; Italia insulare: Sicilia, Sardegna.

(b) Comuni tipo A1: Area urbana centro; Tipo A2: Area urbana periferia; Tipo B1: comuni fino a 2 mila abitanti; Tipo B2: da 2.001 a 10 mila abitanti; Tipo B3: da 10.001 a 50 mila abitanti; Tipo B4: oltre 50 mila abitanti.

Prospetto 3 - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute per aree territoriali

STIME	Italia	Nord- ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
10.000	44,9	39,8	31,2	35,6	36,9	35,0	40,1	40,0	30,4	36,5	38,4	34,7
20.000	29,9	27,2	21,4	23,8	24,8	23,7	26,9	26,4	20,5	24,5	25,7	23,3
30.000	23,5	21,8	17,2	18,8	19,7	18,9	21,3	20,7	16,3	19,4	20,4	18,5
40.000	19,9	18,6	14,7	16,0	16,7	16,1	18,1	17,4	13,9	16,5	17,2	15,6
50.000	17,4	16,5	13,0	14,0	14,7	14,2	15,9	15,2	12,2	14,5	15,1	13,8
75.000	13,7	13,2	10,4	11,1	11,7	11,3	12,6	12,0	9,7	11,5	12,0	10,9
100.000	11,6	11,2	8,9	9,4	9,9	9,6	10,7	10,1	8,3	9,7	10,1	9,2
250.000	6,8	6,8	5,4	5,5	5,9	5,8	6,3	5,8	4,9	5,8	6,0	5,4
500.000	4,5	4,6	3,7	3,7	3,9	3,9	4,2	3,8	3,3	3,9	4,0	3,7
750.000	3,5	3,7	3,0	2,9	3,1	3,1	3,3	3,0	2,6	3,1	3,2	2,9
1.000.000	3,0	3,2	2,5	2,5	2,7	2,7	2,8	2,5	2,3	2,6	2,7	2,5
5.000.000	1,2	1,3	1,1	1,0	1,1	1,1	1,1	1,0	0,9	1,0	1,1	1,0

Prospetto 3 (segue) - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute per aree territoriali

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
1.000	138,0	19,8	188,4	43,4	44,0	142,6	77,3	88,4	126,2	123,9	59,6
5.000	53,0	7,8	72,1	17,8	16,9	54,6	28,8	34,5	49,5	48,2	23,2
10.000	35,1	5,2	47,6	12,2	11,2	36,1	18,9	23,0	33,1	32,1	15,5
20.000	23,2	3,5	31,5	8,3	7,4	23,9	12,3	15,3	22,1	21,4	10,3
30.000	18,2	2,8	24,7	6,6	5,8	18,7	9,6	12,1	17,5	16,8	8,1
40.000	15,4	2,3	20,8	5,6	4,9	15,8	8,1	10,2	14,8	14,2	6,9
50.000	13,4	2,1	18,2	5,0	4,3	13,8	7,0	9,0	13,0	12,5	6,0
75.000	10,6	1,6	14,3	4,0	3,4	10,9	5,5	7,1	10,3	9,8	4,8
100.000	8,9	1,4	12,0	3,4	2,8	9,1	4,6	6,0	8,7	8,3	4,0
250.000	5,2	0,8	7,0	2,0	1,6	5,3	2,6	3,5	5,1	4,8	2,4
500.000	3,4	0,5	4,6	1,4	1,1	3,5	1,7	2,3	3,4	3,2	1,6
750.000	2,7	0,4	3,6	1,1	0,9	2,7	1,3	1,8	2,7	2,5	1,2
1.000.000	2,3	0,4	3,0	1,0	0,7	2,3	1,1	1,6	2,3	2,1	1,0

Prospetto 3 (segue) - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute per aree territoriali

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
1.000	84,3	153,8	81,3	34,7	158,9	133,7	49,9	96,1	140,6	86,2
5.000	31,8	59,0	30,5	13,0	61,6	52,6	18,9	38,0	56,1	34,9
10.000	20,9	39,1	20,0	8,6	40,9	35,2	12,4	25,4	37,8	23,6
20.000	13,8	25,9	13,1	5,6	27,2	23,5	8,2	17,1	25,4	16,0
30.000	10,8	20,3	10,3	4,4	21,4	18,6	6,4	13,5	20,2	12,7
40.000	9,1	17,1	8,6	3,7	18,1	15,7	5,4	11,4	17,1	10,8
50.000	7,9	15,0	7,5	3,2	15,9	13,8	4,7	10,1	15,1	9,6
75.000	6,2	11,8	5,9	2,5	12,5	10,9	3,7	8,0	12,0	7,6
100.000	5,2	9,9	4,9	2,1	10,5	9,2	3,1	6,7	10,1	6,5
250.000	3,0	5,8	2,8	1,2	6,1	5,4	1,8	4,0	6,0	3,9
500.000	2,0	3,8	1,9	0,8	4,1	3,6	1,2	2,7	4,0	2,6
750.000	1,5	3,0	1,4	0,6	3,2	2,9	0,9	2,1	3,2	2,1
1.000.000	1,3	2,5	1,2	0,5	2,7	2,4	0,8	1,8	2,7	1,8